



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO - ADUNANZA ORDINARIA DI 1a
CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 29 MARZO 2022, VERBALE N. 4/2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 18.30, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno. Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI IN AULA	PRESENTI DA REMOTO	ASSENTI		PRESENTI IN AULA	PRESENTI DA REMOTO	ASSENTI
Mauro GATTINONI - Sindaco	X			Alberto Anghileri	X		
Pietro Regazzoni		X		Stefania Rovagnati		X	
Giovanni Tagliaferri	X			Alessio Dossi	X		
Paola Tavola	X			Paolo Galli	X		
Anna Sanseverino		X		Corrado Valsecchi	X		
Roberto Nigriello	X			Giuseppe Ciresa		X	
Vittorio Campione		X		Emilio Minuzzo	X		
Clara Fusi		X		Giovambattista Caravia		X	
Nicolò Paindelli	X			Simone Brigatti	X		
Antonio Pattarini	X			Antonio Rossi		X	
Chiara Frigerio		X		Filippo Boscagli		X	
Matteo Ripamonti	X			Cinzia Bettega		X	
Luca Visconti	X			Andrea Corti		X	
Saulo Sangalli		X		Stefano Parolari	X		
Paola Frigerio		X		Giacomo Zamperini		X	
Stefania Valsecchi	X			Marco Caterisano		X	
Daniele Blaseotto	X			T O T A L E	33		0

	PRESENTI IN AULA	PRESENTI DA REMOTO	ASSENTI		PRESENTI IN AULA	PRESENTI DA REMOTO	ASSENTI
Ass. Simona Piazza	X			Ass. Emanuele Manzoni	X		
Ass. Maria Sacchi	X			Ass. Alessandra Durante		X	
Ass. Roberto Pietrobelli	X			Ass. Emanuele Torri	X		
Ass. Giuseppe Rusconi		X		Ass. Giovanni Cattaneo	X		
Ass. Renata Zuffi	X						

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale - Roberto Nigriello
Assiste il Vice Segretario Generale del Comune - Dott. Vincenzo Russo
Assenti fissi: ==
Scrutatori: Blaseotto, S. Valsecchi, Parolari
Inizio seduta ore 18.30, termine ore 23:37

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Chiedo al signor Segretario, dottor Russo, di procedere con l'appello.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Buona sera.

(Procede all'appello nominale)

Allora, sono tutti presenti tranne che Parolari, la seduta è validamente costituita.

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Prima di iniziare con le Comunicazioni pervenute, faccio io subito in apertura una comunicazione: volevo esprimere a nome di tutta l'Aula le più sincere condoglianze alla famiglia dell'ex Consigliere Luigi Marchio, che ha ricoperto l'incarico di Consigliere Comunale per la nostra città dal 2010 al 2015.

Procediamo ora con le Comunicazioni pervenute all'Ufficio. Lascio la parola al Consigliere Regazzoni per la comunicazione su: Linee Lecco, bigliettazione elettronica e prospettive future. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE REGAZZONI PIETRO

Grazie, Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico accoglie con grande soddisfazione la recente introduzione del biglietto elettronico da parte di Linee Lecco. Nel 2019 è stato lanciato un sondaggio da parte dei Giovani Democratici Lecchesi che ha coinvolto più di 300 studenti per capire come mai i giovani preferiscono il mezzo privato rispetto a quello pubblico per muoversi sia dentro che verso la città di Lecco. Tra i vari punti critici erano emersi il costo dei biglietti per i più giovani, l'assenza di una App per monitorare le corse in tempo reale e l'impossibilità di acquistare il biglietto con strumenti elettronici a bordo. Sulla base di questi risultati ci siamo quindi impegnati per introdurre nel programma elettorale "Per Mauro Gattinoni Sindaco" proposte volte a rendere il servizio di trasporti pubblici a Lecco sempre più a misura di giovane; tra queste la più significativa è certamente l'iniziativa "Ti porto io", introdotta pochi mesi dall'elezione del nuovo Sindaco, che ad oggi sta dando i suoi ottimi frutti con più di 2.400 tessere emesse ad under 19 lecchesi. A questa si aggiunge, con riferimento all'innovazione tecnologica del trasporto pubblico locale, l'introduzione del biglietto elettronico che si concretizzerà nei prossimi mesi.

Continueremo noi a supportare tutte le iniziative volte ad avvicinare i giovani lecchesi al trasporto pubblico locale e ci auspichiamo che questo processo d'innovazione prosegua portando alla realizzazione di una App con tutti i servizi offerti da Linee Lecco, incluso quello di biglietteria. Ho concluso, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Regazzoni. Lascio ora la parola al Consigliere Corrado Valsecchi per una comunicazione in merito a: Amministrare con etica e il Paese delle meraviglie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Buona sera a tutti. In tempi di guerra dopo una spaventosa pandemia ancora in corso, dove un piccolo agente patogeno ha messo in ginocchio per due anni e mezzo l'umanità, c'è bisogno di un disegno che indichi un nuovo modello di relazionarsi attraverso l'ascolto e la reciprocità. Le imposizioni portano inevitabilmente allo scontro mortificando il confronto; l'incapacità di mettere la discussione sui binari di una dialettica che rispetti tutti i punti di vista e ne sappia fare sintesi, può essere un fardello pesante che porta ad affondare la nave con tutto il personale di bordo. Giustificare cose dette e non vere, non è una pratica pagante per chiunque voglia agire in un orizzonte di lealtà, correttezza istituzionale, trasparenza amministrativa.

Questa premessa serve per far capire che adesso si rischia di andare oltre il tempo massimo consentito per ripristinare un dialogo tra Maggioranza e Opposizione, tra le Minoranze consiliari e l'esecutivo. Se non adesso, quando? Verrebbe da dire. Sulle dichiarazioni dell'Assessore Sacchi, che incautamente ha detto che nessun Assessore aveva ancora visto la relazione e i documenti della Commissione Tecnica, lei signor Sindaco prima l'ha giustificata

esponendo tutta la Giunta in una situazione imbarazzante, poi ha rilasciato un'intervista dove afferma che l'Assessore intendeva dire che la Giunta non si è ancora riunita per visionare la relazione, magari è stata troppo sintetica nella sua esposizione e poi aggiunge: "ma questo non cambia i fatti". Ma come "non cambia i fatti"?

In virtù di due distinte posizioni del Primo Cittadino i fatti sono cambiati. Bastava fare un comunicato dicendo cosa intendeva dire l'Assessore, non giustificando dichiarazioni ingiustificabili. Vede, signor Sindaco, l'etica in politica è un ingrediente fondamentale, chi intende amministrare deve sempre riportare la verità e, se sbaglia, basta che chieda scusa e la questione finisce lì. Se invece per voi è indispensabile affermare sempre che si vive nel paese delle meraviglie e che riportare le discussioni sul fronte della verità è da considerarsi lesa maestà, allora non ci siamo proprio. Il ruolo del Consigliere è quello di consigliare, ma se i consigli non vengono mai tenuti in considerazione, è evidente che c'è pregiudizio; ma alla lunga si rischia di scoperchiare il vaso di Pandora, e le contraddizioni portano inevitabilmente a fare brutte figure.

Noi di "Appello per Lecco" vi chiediamo di essere aperti, di aprirvi agli altri. Noi Consiglieri di Minoranza non siamo dei nemici, siamo per l'appunto Consiglieri Comunali. L'apertura mentale è essenziale, e parte proprio da questo consenso istituzionale, e si diffonde alla nostra comunità e a chi ci sta vicino, altrimenti il rischio è che parafrasando Manzoni che scriveva: "Lecco è un gran borgo che si incammina a diventare città", siamo destinati presto a diventare una città che si incammina a tornare borgo a causa di una vocazione improntata alla chiusura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Lascio ora la parola al Consigliere Boscagli per una comunicazione avente ad oggetto: pendolari città di Lecco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, grazie Presidente. Credo che abbiate letto sui giornali e sui social della cancellazione del treno delle 07.19 per Milano Centrale. Questa è una dura tegola per i pendolari di Lecco che si recano a lavorare a Milano. Questo soprattutto perché i diretti per Milano Centrale, in cui l'arrivo a due Metropolitane, cioè la gialla e la verde, e già la stazione si trova relativamente in centro, è per tutti i pendolari una struttura fondamentale per recarsi al lavoro. Per fare un esempio, è come se da un giorno all'altro chiudessero una delle strade principali di Lecco e uno dovesse organizzarsi per trovare altre strade, fare altre vie, trovare i giri meno trafficati; chiaramente questa cosa impone che le altre strade rimaste aperte siano più intasate, siano utilizzate da più gente e ci siano meno possibilità di arrivo.

I diretti per Milano così rimangono due, 06.55, all'alba, e 08.01 con ripercussioni che chiaramente avranno rispetto al treno delle 07.19 che diventa un treno simile al regionale, che fermerà a Sesto, fermerà a Lambrate e poi fermerà a Rogoredo dopo un'ora e tre minuti, che è vero che così facendo tocca tre fermate della metropolitana, ma per i pendolari lecchesi diventa un treno non dico inutile ma quasi.

Quello che deve assolutamente fare è mobilitarsi, quello che era un tempo il Sistema Lecco, quello che deve fare la città di Lecco a partire da noi, ma soprattutto i nostri rappresentanti poi tra Provincia, Regione e Parlamento, è mobilitarsi per difendere in primis l'arrivo in Centrale, perché un capoluogo di Provincia deve tutelare l'asse Sondrio-Lecco, Monza-Brianza e Milano, se no veniamo derubricati ad un qualsiasi piccolo territorio che può essere spostato da un momento all'altro. Bisogna tutelare centinaia, anzi migliaia di pendolari lecchesi che usano quella tratta e soprattutto bisogna difendere con le unghie e coi denti gli altri diretti, per evitare che questo abbia delle ripercussioni pesantissime sull'attività lavorativa e di studio di chi alla mattina si reca a Milano utilizzando il treno. Per cui, volendo e dovendo incentivare sempre di più la mobilità che non sia quella automobilistica, la tutela di un diretto che ci mette 38-39 minuti arrivando a Milano Centrale è una cosa assolutamente da fare a tutela proprio anche della dignità di capoluogo che abbiamo. Questa è una tutela tanto e non solo della qualità e del livello che deve avere un capoluogo ma anche di tutte le centinaia di lavoratori e studenti che utilizzano questi mezzi per recarsi a Milano. Un arrivo dopo un'ora a Lambrate o a Rogoredo rende questi mezzi veramente non dico inutilizzabili, ma creano delle enormi difficoltà per chi si deve recare a Milano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Boscagli. Lascio ora la parola alla Consigliera Stefania Valsecchi per una comunicazione avente ad oggetto: percorsi di pace. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VALSECCHI STEFANIA

Grazie. Nella giornata di ieri, 28 marzo, le scuole di Lecco si sono mobilitate e hanno dato vita a percorsi di pace in tutti i quartieri. Canti, slogan, poesie, momenti di riflessione, piantumazioni di ulivi, simboli di pace come nastri, bandierine, colombe, sono stati distribuiti ai passanti e ai negozianti con l'intento che la pace invada la nostra vita quotidiana, le nostre scuole, le nostre case. In questi anni la scuola è sempre stata coinvolta e si è resa protagonista dei vari eventi e cambiamenti che hanno segnato questi ultimi tempi; durante la pandemia si è reinventata ed è stata accanto ad ogni singolo alunno; da sempre è il luogo di accoglienza per tutti i bambini e i ragazzi che hanno intrapreso un viaggio, che sono scappati da luoghi di guerra alla ricerca di un futuro migliore. Anche oggi è pronta ad accogliere tutti i profughi con le loro paure e il loro desiderio di una vita normale. Ogni giorno nelle nostre aule si cresce, ci si educa alla pace attraverso percorsi mirati, ma anche con le attività quotidiane di collaborazione tra studenti, di gioco, di condivisione, di vissuti ed emozioni.

Come ricordato dall'Assessore Torri, la pace è un bene prezioso che va difeso con tutte le proprie forze. L'aver camminato nelle vie dei singoli quartieri ha voluto trasmettere l'importanza di fare arrivare a tutti i cittadini questo messaggio in modo capillare. In meno di quindici giorni questa iniziativa ha preso corpo e si è potuta realizzare grazie all'impegno di studenti e insegnanti coordinati dall'Assessore. Sarebbe bello che i percorsi di pace si diffondano e si ripetano ogni anno, perché il messaggio della pace non deve essere occasionale, ricordato solo in momenti difficili come quello che stiamo vivendo, ma deve essere trasmesso e vissuto ogni giorno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Valsecchi. Lascio ora la parola per l'ultima comunicazione pervenuta al Consigliere Zamperini per la comunicazione avente ad oggetto: sicurezza in città. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Comunico per quanto riguarda appunto la situazione della sicurezza in città, che come avete visto da numerosi fatti di cronaca che non riguardano soltanto il centro cittadino ma anche la zona di viale Turati, la zona della Stazione, le periferie, i rioni, sta purtroppo tornando, come in vista di ogni estate, accrescere con gruppi di persone che in città spesso creano disagi. Io chiedo che venga appunto mantenuta alta l'attenzione da parte delle istituzioni tutte insieme, per cercare di evitare che il fenomeno si ripeta anno dopo anno.

Tanto è stato fatto sicuramente, basti ricordare le operazioni che sono state fatte in collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine sul viale Turati, adesso non è il momento di allentare la guardia, ma anzi di aumentare il presidio del territorio perché appunto con la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate, della primavera, purtroppo certe situazioni si ripetono.

Come Fratelli d'Italia noi abbiamo presentato alla Camera una proposta di legge per trovare un reato specifico che vada a punire le cosiddette baby-gang. Non bisogna mai confondere la delinquenza con il disagio giovanile, e siamo certi che tutti insieme si possa fare davvero ognuno la nostra parte. In particolar modo ci è stato chiesto un segno anche di... un atteggiamento responsabile su una situazione che sta avvenendo in centro, dove tra... per inciso, sicuramente non aiutata e non facilitata dall'aumento delle persone senza fissa dimora che si aggirano per la città, io, mi dispiace perché nessuno vuole colpevolizzare, però davanti alla nuova posizione della Polizia Locale presente alla Piccola, sistematicamente c'è una serie di tende che si mettono sotto i portici della Piccola. Ecco, io vorrei capire queste persone che cosa fanno, se hanno dei disagi, se hanno dei bisogni, se sono regolari, se sono irregolari, e se possono costituire un pericolo, come anche altri elementi di cui tutti noi abbiamo consapevolezza, che stanno girando per il centro, creando davvero preoccupazione nei confronti delle persone. Ripeto, sono certo che si stia facendo tutti il proprio lavoro, a partire anche dall'Assessore Piazza, dalla Prefettura, dalla Questura, dalla Magistratura, perché poi c'è anche questo aspetto, no? Quando vediamo un provvedimento come quello legato alle baby-

gang, insomma, da parte della Magistratura, poi i cittadini non comprendono. Chiedo lo sforzo a tutti, ovviamente partendo da questa istituzione, da questo Consiglio Comunale, per non allentare la presa e tenere massima l'attenzione su un tema che è molto sentito dai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini.

Avendo esaurito le comunicazioni, passiamo ora al punto 2, le: "Domande di attualità, ex articolo 52". Lascio la parola al Consigliere Corrado Valsecchi per domande sul tema: la strada agrosilvopastorale di Campo de' Boi; chiarimenti trasparenza sul rapporto tecnico della Commissione per il nuovo Municipio e le dichiarazioni dell'Assessore Sacchi in Commissione Prima; e nomina nuovo Prefetto. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Sì, su Campo de' Boi leggo con una certa apprensione di posizioni di alcune componenti della Maggioranza di una volontà di mettere in discussione la strada agrosilvopastorale per Campo de' Boi che ha già ricevuto tutte le autorizzazioni comunali, regionali della Commissione del Paesaggio. Può rassicurarci l'Assessore che questa è solo una velleità di alcune componenti della Maggioranza, che non troverà riscontro in rivisitazioni da parte dell'esecutivo? Grazie.

Sulla questione dell'Assessore, se in Commissione Prima, alle legittime richieste di chiarimento di alcuni Consiglieri Comunali di Minoranza sul nuovo Municipio, in particolare sulle sorti della relazione tecnica, richiesta semplice alla quale serviva una risposta altrettanto semplice, l'Assessore Sacchi si è impegnata in una risposta non risposta, in cui affermava che non si possono dare risposte se nemmeno chi governa ha visto i documenti. Voglio chiedervi: se dal 28 di febbraio al 16 di marzo nessun Assessore e lei, signor Sindaco, hanno preso visione del documento tecnico ritenuto così da voi importante, se non fondamentale. Inoltre, l'Assessore affermava: "Nessuno ha visto niente, nemmeno gli Assessori e i Consiglieri di Maggioranza". Al di là della volontà di proseguire con un iter tecnico a completamento di una procedura affidata al meglio della nostra dirigenza tecnica di questo Comune, mi potete dire se a vostro giudizio in via preventiva non fosse giusto condividere tra Assessori e Capigruppo, almeno di Maggioranza, un documento redatto e protocollato il 28 febbraio dal Presidente della Commissione che voi avete nominato?

Ultima domanda è una semplice richiesta al signor Sindaco: volevo sapere se ci sono novità sulla nomina del nuovo Prefetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Lascio ora la parola al Consigliere Rossi per una domanda sui Piani d'Erna. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ROSSI ANTONIO

Grazie mille, Presidente. La mia è sicuramente una domanda molto più semplice. Innanzitutto, vorrei tornare indietro al 19 marzo e ringraziare ancora il Sindaco, gli Assessori presenti ed anche i Consiglieri che son venuti all'inaugurazione delle Ferrate di Lecco, il Gruppo Gamma, il Gruppo degli Alpini e il Gruppo Medale, tutti i tecnici sia comunali che regionali, chi ha diretto i lavori, il Collegio delle Guide, insomma tutti quanti, perché credo che sia stata una bella giornata di montagna e una bella giornata di sport. La mia domanda sui Piani d'Erna è riferita poi a quello che è avvenuto dopo. Dopo sono stato insieme all'Assessore Cattaneo in cima ai Piani d'Erna e mi ha parlato un po' dei progetti sulla Val Boazzo e anche sulla Funivia, però poi camminando ho visto che ci sono molte antenne, tante antenne, quindi, la mia domanda voleva essere: se queste antenne sono su proprietà comunale, se si ha una traccia, insomma, delle concessioni che son state date, e se i canoni di queste concessioni vengono reinvestiti in Piani d'Erna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi. Lascio ora la parola alla Consigliera Cinzia Bettega per: distributore di benzina per imbarcazioni e giostre. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io la domanda sulla stazione di rifornimento di carburante per le imbarcazioni l'avevo già fatta e mi era stato detto che mi sarebbe stata data una risposta. In realtà ho letto degli articoli sulla stampa con la quale si affermava che la TAMOIL, proprietaria del distributore, stava valutando un gestore, che io vorrei sapere a che punto siamo. Perché già domenica scorsa mi hanno segnalato che parecchie imbarcazioni si sono avvicinate per far benzina, ma ovviamente nessuno era presente, e non è stato possibile erogare questo servizio. Entrerà in funzione, non so, per le festività pasquali? Entrerà in funzione nel mese di maggio? Vorrei sapere, visto che noi abbiamo velleità di città turistica, se questo minimo servizio saremo in grado di erogarlo.

Riguardo le giostre, ecco, è una tradizione, ricordo che è una tradizione lecchese che si perde negli anni, nei decenni che per il periodo pasquale c'è l'arrivo delle giostre. È un'attrazione per giovani, giovanissimi, che comunque è un'attrazione di giochi, un'attrazione di momenti di svago, di divertimento. C'è da molto tempo un problema di destinazione, di individuazione cioè di uno spazio adeguato per ospitare le giostre. Mi risulta che quest'anno non è possibile utilizzare lo spazio di proprietà dei Vigili del Fuoco, per i problemi che tutti noi sappiamo, perché è loro, perché dovrà essere oggetto della realizzazione della futura Caserma, eccetera, eccetera, ed è stato individuato uno spazio a lato dei campi sportivi del Bione, uno spazio che però non è sufficiente per ospitare tutte le attrazioni, perché almeno una quindicina non troveranno posto. Uno dei problemi è la solita presenza di roulotte, caravan, auto, eccetera, eccetera, di persone che lì hanno la propria abitazione e residenza, uno spettacolo esteticamente di bassissimo livello, come può vedere chiunque transiti lì davanti, e che comunque doveva essere risolto, perché mesi e mesi fa se ne è parlato, sembrava di avere trovato un'associazione in grado di supportare il Comune per risolvere questa vicenda, invece risulta che non solo la situazione non è stata risolta, ma che ad esempio una piccola attività di imprenditori legati a questa attività di proposta di giochi, di giostre, eccetera, dovrà essere limitata, compressa, danneggiata, da questa presenza, che comunque sembra che alla fine abbia diritto a stare lì e comunque, al di là di tutte le considerazioni sugli allacciamenti elettrici, gli scarichi fognari, la questione della TARI, eccetera, eccetera, che è tutto sul vago, non si capisce perché c'è sempre chi ha dei diritti più degli altri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bettega. Lascio la parola al Consigliere Zamperini per una domanda di attualità sulla: promozione Comunità Energetiche, strada Campo de' Boi e area spettacoli viaggianti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Beh, in realtà mi hanno un po' preceduto alcuni colleghi su alcuni temi. Partiamo da quello diciamo inedito: la questione Comunità Energetiche sta interessando un po' il nostro Paese; col Decreto Mille Proroghe dal 2020 si possono creare delle sorte di Comunità appunto dove chi produce energia e chi la consuma si mettono insieme in modo assolutamente rapido, senza eccessi di burocrazia, per produrre un'energia pulita, sostenibile ed economica. Sono ovviamente delle pratiche fondamentali da promuovere; siamo andati insieme all'Onorevole Pietro Fiocchi ad incontrare i vertici di Silea proprio due giorni fa, per cercare insieme anche di capire come si fa a promuovere sul territorio queste attività, ma la domanda che faccio al Comune di Lecco è: perché non cominciamo dagli edifici pubblici? Cioè, perché non si comincia con ovviamente l'utilizzo dei pannelli solari, per esempio sulle scuole, su edifici che il Comune ha di proprietà, per creare energia pulita, energia rinnovabile, energia economica, che da una parte appunto fa bene all'ambiente e dall'altra parte fa bene alle casse comunali? Io credo che sia non più procrastinabile un intervento di questo genere e vorrei sapere a che punto siamo su questo.

La questione di Campo de' Boi, la strada... io sono venuto in possesso di un documento che testimonia come la domanda, la richiesta fosse dell'agosto 2020 e la risposta tecnica, il parere dei tecnici, fosse del luglio 2021, mi ha stupito vedere come alcuni Gruppi componenti della Maggioranza caschino un po' dalle nuvole nell'apprendere che c'è questo progetto della strada. Ho incontrato anche mercoledì scorso il gruppo del W.W.F. che ha delle perplessità di sorta. Anch'io volevo capire un po' se questo progetto può andare avanti, oppure se ci sono dei problemi in Maggioranza su questo tema.

La terza cosa sulla questione delle giostre, non ripeto quello che ha detto già perfettamente la collega Cinzia Bettega, sono stato anch'io contattato da queste famiglie, sono imprese amiche di Lecco che da anni vengono nella nostra città, e che quest'anno si trovano purtroppo a rischiare di non poter, dopo due anni di crisi e di blocco, a non poter fare il loro lavoro. Io vi chiederei davvero un po' di buon senso, perché dire di no a loro perché l'area è occupata abusivamente, o per lo più abusivamente, dai camper, mi sembra veramente sciocco. Nel contingente troviamo una soluzione che possa aiutare tutti, e nel caso indennizzare le microimprese che non dovessero trovare spazio, aiutandole anche con la questione del parcheggio. Dall'altra, per favore prevediamo per il futuro che ci sia un'area per gli spettacoli viaggianti degna di questo nome. Perché l'area, in questo momento, non c'è più e non c'è una soluzione alternativa; la Piccola non può essere perché se il mercato è lì il mercoledì ed il sabato, per le grandi manifestazioni che durano più di tre, quattro giorni, quindi con l'installazione e disallestimento, è impossibile usare quell'area. Dobbiamo porci questo problema, dobbiamo farlo subito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Lascio ora la parola al Consigliere Caterisano per una domanda sul tema: sicurezza e decoro in città. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CATERISANO MARCO

Mi sentite adesso?

PRESIDENTE

Adesso sì, prego.

CONSIGLIERE CATERISANO MARCO

Sì, buona sera, grazie Presidente. Niente, la mia più che una domanda di attualità è una richiesta di aiuto tempestivo che viene un po' da tutti i residenti e commercianti del centro. È già stato accennato il problema; il problema riguarda una persona che con comportamenti aggressivi disturba chi vuole vivere la città, ma anche chi lavora in centro città. È un problema che sta diventando sempre più grande, si presenta a tutte le ore del giorno, anche nelle ore notturne, e quindi impedisce alle persone che vivono in quelle aree di dormire. Numerosi sono stati gli interventi delle Forze dell'Ordine, che ringrazio perché son sempre stati tempestivi nell'intervenire, però purtroppo il problema è ancora evidente, e quello che volevo capire io dall'Assessore e chiedere in quale tempistica a questa problematica così grave verrà affrontata e si cercherà di risolverla. Ripeto, oltre a questo poi c'è un problema di degrado al centro storico che sicuramente non fa bene a nessuno, soprattutto adesso con l'inizio della stagione neanche ai turisti che si apprestano a vivere il nostro centro storico. E niente, volevo capire l'Assessore come intende intervenire sotto quest'aspetto. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Caterisano. Lascio ora la parola al Consigliere Corti per una domanda sul tema: sacco azzurro e viabilità, parcheggi residenti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CORTI ANDREA

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Cercherò di essere molto sintetico visto il ricco menù della serata. Mi hanno segnalato che da qualche mese all'Ecosportello di corso Promessi Sposi non viene più consegnato il sacco azzurro, quello adibito alla raccolta dei pannolini o delle traversine degli anziani. Hanno dato come soluzione quella di inserire il tutto nei sacchi rossi. Benissimo. Questo però ha creato un grosso danno alle famiglie con neonati e con anziani, perché ad oggi si ritrovano con i sacchi rossi esauriti e quindi hanno dovuto rifare richiesta per averne altri. Questo naturalmente ha richiesto un costo. Quindi, volevo chiedere all'Assessore Zuffi innanzitutto se era a conoscenza di questa problematica e dove sta la problematica al disguido, e soprattutto se è stata risolta, per far sì che non si verifichi ancora nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda la viabilità invece volevo chiedere se la viabilità in viale Dante è ormai definitiva o è ancora in via sperimentale, e se quindi se è definitiva se verranno rimossi i jersey stradali che a seconda di come soffia il vento si spostano qua e là, e che quindi venga

costruita la rotonda come è stata fatta nell'altro versante verso la Piccola. Io darei due consigli all'Assessore Sacchi, il primo è di rendere più vivibile e più sicuro possibile l'attraversamento pedonale, che si trova molto lontano dalla rotonda e quindi le macchine prendono un po' più di velocità rispetto a prima, e quindi risulta per il pedone che attraversa soprattutto dalle Poste verso la vecchia Eletta, può sbucare all'improvviso e quindi può risultare molto pericoloso; e poi i rivedrei anche l'ingresso di via Carlo Porta, che attualmente è come è sempre stato prima del cambio di direzione e dell'inserimento della rotonda della nuova mobilità, per un certo tratto quell'ingresso risulta, per chi arriva dalla Piccola, in contromano, e quindi ho provato io stesso alcune volte a rischiare quasi un frontale con le macchine che devono inserirsi in via Carlo Porta.

Per quanto riguarda invece il parcheggio dei residenti, volevo chiedere: mi è arrivata una segnalazione e prontamente sono andato a verificare, nel parcheggio della Canottieri sono spuntati due cartelli per due posteggi riservati appunto agli utenti della Canottieri, volevo chiedere del perché. Quelli sono posteggi riservati ai residenti, residenti che ad oggi hanno sempre meno posteggi, perché vengono tolti, posso fare un'infinità di esempi, via Carlo Cattaneo, sul lungolago, per i cantieri vengono utilizzati i nostri posteggi, quelli che abitano in centro nella ZTL devono parcheggiare all'esterno, e quindi mi chiedo, cioè dove posteggiamo? E soprattutto perché la Canottieri ha avuto due posti, tra l'altro senza il contrassegno giallo tipico del parcheggio riservato ai residenti, hanno un loro voucher e a seconda di chi arriva lo posizionano sul cruscotto della macchina. Quindi, chiedo all'Assessore il perché di questa... la motivazione per cui sono stati concessi questi due posteggi e soprattutto se si può trovare una soluzione per tutti i residenti del centro città, che ad oggi fanno molta fatica a trovare posteggio. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Corti. Lascio ora la parola al Consigliere Minuzzo per una domanda sul tema: sicurezza, piazze, lungolago e viale Turati. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MINUZZO EMILIO

Grazie, Presidente. Sì, il tema è già stato parzialmente affrontato anche da alcuni colleghi, in particolare rispetto la situazione principale è naturalmente quella sotto gli occhi di tutti, riguarda la piazza e le piazze centrali, non solo per quanto riguarda il soggetto a cui faceva riferimento il collega Caterisano poc'anzi, che segue una dinamica particolare, e ne prendiamo atto, poi sicuramente l'Assessore so che un po' approfondirà. Comunque, e ci tengo a dirlo anche in questa sede, lo riteniamo inaccettabile, perché non ci può essere un percorso particolare per un soggetto che ha creato dei disguidi, dei disagi, ha mantenuto degli atteggiamenti pericolosi portando anche evidentemente all'allarme sociale.

Per rimanere nella zona, c'è poi un accampamento di tre o quattro senz'altro, che un po' dormono fuori da Palazzo delle Paure, un po' bivaccano sulle panchine vicini ai bar, dove lasciano degli oggetti, lasciano i cartocci di vino, lasciano del pane, e lo lasciano anche vicino alle attività limitrofe quando chiudono la sera. Vi lascio immaginare poi i commenti coloriti naturalmente di chi la mattina alle 07.00 deve andare a togliere, magari qualcosa anche di meno interessante. Ora, pur capendo le difficoltà, le problematiche, anzi ritenendo fondamentale farsene carico, è evidente che lì quella gente non ci può e non ci deve stare, perché è assolutamente inaccettabile e intollerabile. Diventa se no altrimenti una tana libera a tutti. Tra l'altro sono rimasti due angoli della città tranquilli e frequentabili, in settimana da nessuno, ma almeno nel fine settimana, se si lascia una cosa del genere, diventa abbastanza imbarazzante. In aggiunta, sul lungolago ho ricevuto più foto, anche qui anche durante la settimana, in mattina, in orari quindi non sospetti, di persone che vanno a fare delle loro deiezioni o sul lungolago o nelle rivette del lago, una cosa fuori dal mondo. Evidentemente anche il corredo fotografico è abbastanza indecoroso, però il fatto stesso che accadono queste cose alla mattina, alla luce del sole, con la gente che passeggia, è veramente fuori dal mondo. Siccome ho ricevuto più segnalazioni, spero che anche su questo si aumentino i controlli, perché mentre sul bivacco centrale abbiamo contezza perché passando da lì lo possono vedere tutti, io personalmente non mi è mai capitato, spero non mi capitino mai, di vedere gli accadimenti che mi sono stati segnalati anche da genitori che erano in giro con i bambini.

Non ultimo, un aggiornamento sulla situazione di via Turati, visto i recenti accadimenti che si inseriscono in un contesto ben più importante, riguardo le telecamere, ai controlli, agli interventi che sono stati preventivati e messi in campo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Chiudiamo con l'ultima domanda... eh sì, scusi Consigliere Minuzzo, ha ragione. Avevo sotto...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Non gratifichi, non gratifichi Presidente il Consigliere Minuzzo usando il mio cognome.

PRESIDENTE

Avevo sottomano il suo emendamento, Consigliere. Chiudiamo le domande di attualità con la domanda del Consigliere Brigatti, avente ad oggetto il verde pubblico. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRIGATTI SIMONE

Sì, grazie Presidente. Anch'io ho ricevuto diverse segnalazioni su una carente manutenzione del verde pubblico in alcune aree della città, penso a Maggianico, diverse aree, penso a Cereda, penso nuovamente, come ho già detto più volte, a via GB Sala, dove la foresta torna sempre e comunque, penso anche soprattutto al lungolago. Cioè, sul lungolago abbiamo delle aree che sono state anche recente oggetto di enormi, ingenti spese da parte del Comune, che sono in situazione veramente di degrado. Penso a davanti al monumento Stoppani, a tutta l'area che porta fino all'imbarcadero, penso la zona di Martiri delle Foibe; quindi, volevo sapere come si intende lavorare su questo? Nel senso che tutti gli anni ci troviamo nella stessa situazione, poi vengono messe magari delle piccole toppe con queste mega spese sulle aiuole, per poi alla fine magari durano un mese o due, e dopo ci troviamo di nuovo nella stessa situazione. Forse è meglio lavorare per un risultato che sia un po' più a lungo termine durante l'anno, e non solo in alcuni mesi.

Invece un'altra domanda sempre legata al verde riguarda il parco di Villa Ponchielli. Anche in questo caso mi sono state fatte delle segnalazioni in merito a dei lavori fatti in corso all'interno del parco; visto che avevo fatto anche una domanda in Commissione 4 in merito all'utilizzo del parco di Villa Ponchielli per qualche attività, volevo capire cosa si sta facendo? Mi risulta che stanno facendo delle attività legate al verde pubblico, quindi anche il taglio di alberi, del decespugliamento, volevo capire per che finalità, ecco, se ha solo la finalità di diminuire un po' il verde che ormai ha raggiunto livelli insostenibili, seppure c'è una volontà poi di utilizzare quel parco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Brigatti. Chiusa questa fase, lascio la parola agli Assessori per le risposte, e quindi lascio la parola all'Assessore Cattaneo. Prego, Assessore.

ASSESSORE CATTANEO GIOVANNI

Grazie, Presidente. Allora, rispondo alle domande sulla strada per Campo de' Boi. Il progetto ha ricevuto il permesso per diciamo la fine dell'iter dalla Conferenza dei Servizi lo scorso mese luglio, nel luglio del 2021 come è stato ricordato prima, quindi, i proponenti hanno tutto il diritto di avviare i lavori entro il luglio di quest'anno. Quindi, da questo punto di vista non è cambiato nulla; abbiamo ereditato questo iter che si era avviato con l'Amministrazione precedente. Quello che era a mio avviso rimasto in sospeso, e che sicuramente sarà nostra cura riprendere, è il completamento invece dell'iter sul Regolamento sulle strade agrosilvopastorali, perché era previsto poi un intervento per catalogare le varie strade esistenti, che non è ancora stato fatto, e sono certo che ci sarà piena corrispondenza all'interno di quella scelta tra le nostre linee di mandato e quello che è l'utilizzo che viene fatto delle varie strade agrosilvopastorali o simili presenti nel nostro territorio. Per cui, non ho nessuna preoccupazione in questo senso.

Rispetto alla domanda invece sui Piani d'Erna, ringrazio anch'io il Sottosegretario Rossi per tutto il supporto che ci ha dato per arrivare a centrare un obiettivo importante come quello della riapertura nei tempi previsti delle Ferrate. Rispetto alla domanda diciamo lo stato dell'arte

delle antenne ai Piani d'Erna, quali insistono sui terreni privati e quali insistono sul terreno pubblico e le relative concessioni, mi riservo di fare un approfondimento con gli uffici, nel senso che è già iniziata una mappatura che però non è stata ancora completata, e quindi prima di dare informazioni diciamo spezzettate, preferisco farlo una volta concluso quell'iter. Possiamo poi trovare la formula anche di una Commissione, di un momento diciamo di confronto rispetto a questo.

Vado, visto che ho già la parola, rispetto al tema delle giostre e del Luna Park al Bione. Allora, mi spiace che ci sia, così, questo tentativo di mettere in contrapposizione diritti e bisogni differenti. Perché invece penso che la nostra città ancora una volta abbia l'occasione per provare a conciliare situazioni che sicuramente non sono favorite né dalla situazione dello stato dei luoghi, né da una situazione pregressa di suddivisione delle aree, c'è grande rispetto per il lavoro di queste famiglie che portano in maniera itinerante il Luna Park, sappiamo benissimo della fatica che hanno fatto in questi ultimi due anni, ed è il motivo per cui c'è stato un grande lavoro in queste ultime settimane per trovare una soluzione, stante, come è stato detto prima, e non ho nessun problema a sottoscriverlo, che la nostra città manca di un'area per gli spettacoli viaggianti, e quindi questo è un impegno che credo che quest'Aula poi si possa prendere per visto anche i prossimi impegni che ci attendono sul Piano di Governo del Territorio per provare a ragionare sull'indirizzo di alcune aree. Però, ecco, ad oggi la situazione non è questa, siamo in deficit di questi spazi e quindi laddove si manifestano, oggi è il Luna Park, domani può essere un concerto, dopo domani può essere un altro evento, siamo in difficoltà. Quindi, nella difficoltà c'è stato un dialogo molto importante, andando incontro a bisogni che sono bisogni diversi, compresi quelli delle persone che dimorano al Bione e che hanno lì la loro casa. Allora, in questo è stata trovata una quadra proprio in queste ore, ci sono dei sopralluoghi che sono stati fatti settimana scorsa e verranno fatti ancora domani e dopo, per definire il numero preciso delle attrazioni che potranno essere ospitate e relativi moduli abitativi. Quindi, c'è stato anche un dialogo molto franco con gli organizzatori, che si sono resi conto della situazione reale dello spazio disponibile e quindi si sono a loro volta organizzati per ridistribuirsi su altre città, o per fare una scelta al loro interno di chi potesse trovare spazio e di chi no. Questo ovviamente a malincuore, capendo la loro situazione, però davvero con un lavoro gomito a gomito per trovare una soluzione che fosse percorribile nei tempi richiesti.

Rispetto al lavoro che invece viene fatto con le famiglie Sinti, lascio la parola al collega Manzoni che sta seguendo direttamente questa parte del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cattaneo. Lascio la parola all'Assessore Manzoni per completare la domanda. Grazie.

ASSESSORE MANZONI EMANUELE

Grazie Presidente e grazie Assessore Cattaneo per la risposta alla prima parte della domanda.

Per quanto riguarda il lavoro che si sta facendo nella zona del Bione con le famiglie Sinti, che da tempo lo sappiamo hanno acquisito la residenza in quella zona, come era stato riportato anche in quest'Aula, nel novembre scorso abbiamo avviato un percorso di inclusione in collaborazione con un partner, che è Fondazione Somaschi, che aveva e ha grosse competenze rispetto all'accompagnamento e ai percorsi d'inclusione sociale delle famiglie Sinti, Rom e Camminanti in altri territori. È un percorso avviato, è un percorso che sta seguendo l'iter che ci eravamo prefigurati, c'è una prima fase di condivisione con le famiglie rispetto a quello che doveva essere lo sviluppo della zona, e quindi la condivisione del fatto che la condizione in cui sono situate oggi e le condizioni del parcheggio, e quindi la mancanza di alcuni servizi fondamentali, non fosse una condizione idonea all'abitare, e dunque si è poi condiviso l'importanza di un lavoro con i singoli nuclei familiari rispetto a quelle che sono le prospettive, a partire da quelle che sono le risorse che ogni famiglia e ogni nucleo ha a disposizione, con dei pezzi che riguardano il tema del lavoro, altri pezzi che riguardano l'accompagnamento scolastico dei minori, altri pezzi che riguardano anche l'attenzione a ricucire, a valorizzare quelli che sono i legami familiari significativi di queste persone. Quindi, una somma di piccoli interventi che ci porteranno alla costruzione di percorsi singolarmente per ogni nucleo familiare, i più idonei.

Gli sbocchi sono quelli che erano già stati in qualche modo proposti, c'è l'attenzione a quello che è il tema dell'abitare principalmente, ma non solo, sappiamo assolutamente che è connesso anche al tema del lavoro, e abbiamo avviato degli incontri periodici con i rappresentanti delle famiglie del campo per monitorare lo stato della progettualità, proprio in questi giorni ci sarà un altro incontro, e come preannunciato la progettualità si sviluppava su dodici mesi, proprio perché era importante condividere un percorso e poi lavorare in stretto raccordo con tutte le famiglie perché si potessero sviluppare le condizioni perché ogni singolo nucleo potesse trovare una fuoriuscita...

(Salto registrazione)

ASSESSORE ZUFFI RENATA

... ha fatto domanda scritta, quindi anche l'aumento numerico di utilizzo di sacchi rossi in realtà con l'incrocio dei dati viene rilevato. E poi, appunto, non è che se chiediamo 10 sacchi in più di quelli che sono stati dati in dotazione, cambiamo l'utilizzo. Cioè, i numeri del sacco rosso, l'ordine di grandezza è un po' più grande, perché ricordo a tutti, perché ci fa bene sentircelo dire, che non li pesiamo ma li contiamo, e quindi questo è. Però so che sono arrivati, quindi, in realtà chi non li ha potuti avere, volesse proprio i sacchi azzurri, può andare a prenderli.

Sulla sosta alla Canottieri mi informo perché non sono a conoscenza.

E invece sul sistema del parcheggio della sosta in via Digione, stiamo riprogettando e ripensando quel parcheggio, e quindi a breve troveremo delle soluzioni. Anch'io sono stata contattata e ho sentito le istanze, le esigenze dei residenti, e alcuni problemi legati alla sosta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zuffi. Prima di lasciare la parola all'Assessore Sacchi chiedo a chiunque intervenga dall'aula di avvicinarsi di più al microfono, così chi è collegato da remoto riesce a sentire meglio quello che viene detto. Grazie. Prego, Assessore Sacchi.

ASSESSORE SACCHI MARIA

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Ringrazio il Consigliere Brigatti, che è sempre molto attento all'aspetto del verde. La situazione di agibilità è una situazione un po' particolare, perché è stata creata una pavimentazione in autobloccante adiacente ai prati. Era stata fatta una richiesta, non era stato firmato il certificato di regolare esecuzione chiedendo delle particolari lavorazioni; devo verificare con gli uffici alla fine quanto è stato fatto, comunque la via è oggetto di intervento per quanto riguarda la manutenzione del verde.

Per quello che è invece l'aspetto del lungolago, purtroppo devo dire che siccome il Consigliere Minuzzo ha detto che ci sono delle eiezioni canine e non canine, e anche di umani, io devo purtroppo riscontrare, ho ricevuto segnalazioni con foto di padroni di cani che consentono ai loro cani di fare gli escrementi; oggi ho fotografato anch'io perché ero a fare sopralluogo con quella ditta che ci segue del verde, e le deiezioni canine sono dappertutto, le urine dei cani bruciano l'erba. Pertanto, allora dobbiamo anche capire se questi prati e aiuole che abbiamo sul lungolago debbano essere considerate a utilizzo improprio da parte dei cani che zappettano anche, per cui creano solchi, noi non potremo mai avere un tappeto perfettamente tenuto e delle aiuole perfettamente in ordine se c'è dentro la qualsiasi.

Per quanto riguarda l'aspetto delle aiuole sul lungolago, abbiamo una situazione diversificata. Nelle aiuole in via Martiri delle Foibe al netto della situazione del manto erboso che si trova all'esterno delle aiuole che sono delimitate con le fasce di corde, nelle quali stanno fiorendo i tulipani, perché non è assolutamente vero che sono durate due mesi, sono durate dal maggio dell'anno scorso. Il giardiniere ha continuato ad effettuare la manutenzione, nelle ultime settimane ha rimosso delle piante e ne andrà a rimettere delle altre, per cui la situazione è perfettamente sotto controllo. Per quanto riguarda l'aiuola davanti a d'Ambù, la tipologia di aiuola che è stata creata è diversa rispetto a quella di via Martiri delle Foibe. Adesso sono anche spuntati i narcisi che erano stati piantati anni fa, al centro dell'aiuola, davanti all'attività di ristorante troviamo una tipologia di sementi di tipo selvatico, che è una tipologia di fiori che è stata presentata anche nel progetto del lungolago, che è completamente diverso da quello che è un'aiuola più ordinata che troviamo in via Martiri delle Foibe e in piazza Stoppani. In piazza Stoppani abbiamo il Monumento ai Caduti che sarà oggetto di

ripiantumazione che andando a creare delle aiuole completamente piene, perché anche lì purtroppo ho assistito anch'io a proprietari che fanno razzolare i cani. Ci sarà anche un'attenzione maggiore a quello che è tutto l'aspetto delle aiuole al vallo delle mura. Io purtroppo devo dire che riuscire a far capire, perché ho anche pensato a come poter fare per inibire, alcune volte mi è capitato anche di dire oggi ad un signore: "Scusi, ma non vede che il suo cane sta facendo le deiezioni vicino all'aiuola?", e mi ha detto: "Va beh, tanto poi dopo la raccolgo". Va bene, però essendo che i cani non sono due, non sono neanche dieci, la situazione purtroppo, al netto degli sforzi che questa Amministrazione fa e dell'attenzione che si può mettere, è anche compromessa dall'inciviltà delle persone, dei proprietari dei cani. Perché il cane poverino deve fare quello che deve fare, però può farlo non nelle aiuole.

Per quanto riguarda il parco di Villa Ponchielli: al parco di Villa Ponchielli è stata effettuata una manutenzione che è stata riservata unicamente al taglio di piante infestanti. Abbiamo anche sentito la Sovrintendenza che poi verrà a fare un sopralluogo sia a Villa Gomez che a Villa Ponchielli per verificare alcune criticità su alcune alberature. E ovviamente in primis la manutenzione è stata fatta per andare a sistemare il parco che in alcune parti comprometteva anche dell'architettura di fine 800 della Villa e sicuramente non solo come opera di manutenzione ma anche con l'intenzione, da condividere poi con gli altri Assessori interessati dall'Amministrazione, di andare a creare delle giornate in cui il parco di Villa Ponchielli sia aperto, ovviamente dopo avere messo in sicurezza, delimitato e inibito l'accesso a tutta la parte delle scuderie, che adesso è puntellata.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Sacchi. Lascio ora la parola all'Assessore Piazza, prego Assessore.

ASSESSORE PIAZZA SIMONA

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io rispondo alle domande dei Consiglieri Caterisano e Minuzzo. Ringrazio per la delicatezza e l'attenzione con la quale hanno fatto questi interventi, e anche il Consigliere Zamperini per la comunicazione fatta.

Cercherei di distinguere un po' le due situazioni. Una situazione più problematica per quanto riguarda piazza XX Settembre, che è all'attenzione non solo dell'Amministrazione Comunale, ma soprattutto degli organi competenti, la Questura e tutte le Forze dell'Ordine. Stiamo tenendo, e dico stiamo perché anche la Polizia Locale è coinvolta in questo, un monitoraggio costante. Purtroppo, ahimè, non possiamo fare un piantonamento costante di H24, cerchiamo non solo d'intervenire sulle richieste in maniera tempestiva, ma anche di fare continui controlli e passaggi. Ci auguriamo che nel più breve tempo possibile questa situazione si risolva; sono in corso delle indagini e delle verifiche da parte delle Forze dell'Ordine, e chiedo che venga mantenuto rispetto per questa procedura.

Per quanto riguarda invece il tema dei senza fissa dimora che sono presenti nella zona diciamo di Palazzo Paure, esulando un po' da questo soggetto, stiamo facendo, come Polizia Locale, anche lì dei controlli continui, dei continui passaggi per sollecitare ad andare a riferirsi alle strutture, e una pulizia straordinaria settimanale con Silea, proprio per cercare di ripristinare, di mantenere un minimo di decoro non solo dell'accesso al palazzo ma anche soprattutto della piazza per tutti i cittadini e tutti i fruitori. Lascio eventualmente per questo approfondimento, visto che sono coinvolti invece operazioni più di orientamento e di inserimento in strutture di Servizi Sociali, lascio la parola al mio collega l'Assessore Manzoni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Piazza. Lascio la parola all'Assessore Manzoni per una breve risposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE MANZONI EMANUELE

Sì, grazie. Breve anche perché l'argomento è stato affrontato recentemente in una Commissione Consiliare in cui abbiamo potuto approfondire e spiegare tutto il lavoro che si sta facendo rispetto a questa tematica, che sappiamo essere molto sollecitante, sappiamo essere molto evidente soprattutto nelle zone più centrali della città e che come Amministrazione abbiamo sempre accompagnato con molta serietà, impegno, non semplicemente da parte nostra come Amministrazione, come Servizi Sociali e Polizia Locale, ma attivando e

valorizzando una rete significativa di soggetti che in città coprono e collaborano su questi temi. Abbiamo avuto modo altre volte di dirlo e di esplicitarlo, la collaborazione con i City-Angel, con la Caritas per quanto riguarda il pernottamento, con delle equipe di strada dedicate che conoscono e sanno trattare anche i temi della dipendenza e della devianza.

A che punto siamo rispetto all'accompagnamento di questi bisogni? Io credo, come abbiamo avuto altre volte modo di dire, che quando si tratta del tema della grave marginalità, quello che è l'obiettivo fondamentale che tutti i soggetti del sociale in questa rete si pongono nel lavorare con queste persone, è quella di costruire dei pezzi di relazione e di conoscenza di queste persone che permettano poi la possibilità di lavorare e valorizzare quelle che sono gli aspetti utili ad un reinserimento di inclusione. Noi abbiamo persone che stanno accedendo a dei percorsi di inclusione sociale, stanno, in parte e non del tutto certamente, come dire tutti noi che saremmo ben lieti di un'adesione al 100% totale di tutte le persone, perché significherebbe che persone che vivono in una condizione di disagio l'hanno invece risolta e si sono avviati a dei percorsi di inclusione. Così non è. Però credo anche che l'attenzione trasversale da parte della cittadinanza e dell'Amministrazione rispetto all'accompagnamento di queste situazioni, sia un fattore importante.

Io non vorrei farne una questione banalmente numerica, perché sicuramente non restituisce rispetto a quello che è l'attenzione ed il lavoro che si sta facendo, però è chiaro che anche da quel punto di vista molto spesso si è riusciti ad accompagnare varie situazioni in tanti percorsi. Penso alla questione più esplicita legata ai documenti per le persone straniere, che sono state riaccompagnate e con l'ottenimento dei documenti hanno potuto riprendere dei percorsi di inclusione, penso ai pernottamenti, a tante persone che utilizzano le strutture ricettive notturne per momenti di sollievo, e penso a tante altre situazioni che, grazie ad una rete che è sempre attiva, si stanno monitorando, si stanno accompagnando. Penso che daremmo una spiegazione errata nel sovrapporre gli episodi che conosciamo e che sono avvenuti in questi ultimi giorni, legati principalmente ad una situazione, a quello che è il fenomeno della grave marginalità. Si tratta di fenomeni distinti, e chiudo, alcuni che afferiscono al tema della sicurezza, ed in quei termini vanno trattati, e altri invece a percorsi di inclusione sociale, che sappiamo essere faticosi, lunghi, ma che restituiscono anche un po' la dimensione di un'Amministrazione attenta veramente anche agli ultimi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Manzoni. Do la parola all'Assessore Piazza per viale Turati, prego.

ASSESSORE PIAZZA SIMONA

Sì, grazie Presidente. Riprendo la domanda per quanto riguarda il viale Turati e il tema di alcune risse che si sono sviluppate tra lì e altre aree della città. Su questo tema stiamo sempre lavorando in coordinamento al COSP, oltre a controlli che anche qui che sicuramente vengono intensificati in fase alterne e modalità diverse, abbiamo il supporto delle telecamere. Alcune settimane fa sono stati fatti i sopralluoghi per il posizionamento nella zona, diciamo non piazza dei Cappuccini ma zona viale; proprio questo giovedì con l'Ufficio manutenzione ci sarà il sopralluogo per il collegamento elettrico, per cui a settimane avverrà l'installazione anche in quella zona.

Colgo l'occasione per dire che la Comandante, la Polizia Locale e anche l'Amministrazione, è impegnata anche nella presentazione di un bando promosso proprio per favorire l'installazione di telecamere anche in alcune aree verdi, nei parchi della nostra città, e anche a questo progetto parteciperemo per aver un maggior monitoraggio e controllo del territorio. So benissimo che la situazione così non si può risolvere, lo abbiamo detto più volte, è una serie di più azioni; a queste si sono aggiunte alcune azioni anche più di ambito sociale, con il passaggio anche dell'unità di strada in viale Turati, e azioni più educative promosse in collaborazione tra alcune realtà associative e la Parrocchia di San Francesco. Ovviamente, vi sono tempi di interventi sociali per vederne i risultati differenti rispetto a quello magari più di un intervento di controllo. Entrambe le azioni continuiamo a portarle avanti in parallelo.

Sono anch'io, tra virgolette, "allertata" rispetto all'arrivo dell'estate, e proprio questa mattina con il Vicario del Prefetto abbiamo concordato, anche per dare una risposta ad una richiesta pervenuta da un comitato di cittadini di viale Turati, di convocare prossimamente un COSP ad hoc per dare risposta degli interventi fatti ai cittadini e anche per riprogrammare un po' interventi coordinati e segnalazioni di aree sensibili sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Piazza. Lascio ora la parola al signor Sindaco per le risposte residuali. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, buona sera. Rispondo al tema della relazione tecnica sul nuovo Municipio. Anche in questa sessione, visto che ci ritorno volentieri, perché non solo l'Assessore Sacchi nella sua Commissione, non solo la Capigruppo e non solo l'intervista sui giornali, ma stasera anche in Consiglio Comunale, mi si offre l'opportunità di ribadire che la valutazione è una valutazione oggettivamente complessa, tant'è che quella relazione tecnica già trasmessa e nota credo ormai a quasi tutti voi, perché molti han fatto l'accesso agli atti e quindi hanno potuto visionare quella documentazione, sapete bene che è stata oggetto di ulteriori richieste di approfondimento di parte tecnica, in particolar modo da parte del Segretario Generale, che ha dato adito ad una serie di ulteriori approfondimenti. Solo alla fine di questi approfondimenti, ed eventuali ulteriori incarichi che ne deriveranno per stimare tipicamente i costi ovviamente di ristrutturazione, oltre che quelli d'acquisto, permetteranno di avere una panoramica più completa su una ipotesi che è allo studio dell'Amministrazione. È chiaro che la Giunta si riunirà solo al termine di questa istruttoria tecnica e dopo di che verranno condivise le informazioni con tutti i decisori, cioè con noi, a partire ovviamente dalla Maggioranza, stante che l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale.

Aggiungo, se mi è consentito, che la scelta, quale che sarà, sarà sicuramente dovuta a tutti gli elementi informativi indispensabili, come la tipologia e la disponibilità degli spazi, la dimensione costi sia sul piano economico, sia sul piano delle coperture finanziarie, l'impatto sulla città in termini di servizio ai cittadini e miglioramento della fruibilità degli spazi, o di tessuti urbani particolarmente deteriorati, ma ovviamente e soprattutto sulla qualità del lavoro dei dipendenti del Comune, che di conseguenza, non solo per motivi di situazione ambientale tipica del luogo di lavoro, ma soprattutto per la possibilità di agire o di collaborare su una sede unica rispetto a sedi separate, possono vedere meglio efficientato il lavoro di servizio alla comunità.

Aggiungo sul tema del Prefetto, al momento non abbiamo informazioni; la reggenza è del Prefetto Vicario, la dottoressa Motolese, che ringraziamo per la disponibilità e la competenza in questa fase particolarmente critica dal punto di vista proprio storico e congiunturale che stiamo attraversando.

Intervengo sul tema anche delle comunità energetiche, perché sappiamo essere oggetto anche di un prossimo bando PNRR, ma indipendentemente da questo, che può offrire delle opportunità sicuramente interessanti se venissimo mai ammessi, voglio comunicare che già con l'anno scorso è partita una mappatura su consumo energetico di tutti gli edifici del Comune, sia sulla parte elettrica sia su quella termica, in seguito alla quale aggiungeremo una successiva mappatura di superfici disponibili per installazione di pannelli o di materiale idoneo alla generazione. Nell'ipotesi, che è quella attualmente a normativa vigente, di un fortissimo privilegio dell'autoconsumo e del consumo sul posto è evidente, come evidenziava anche il Consigliere Zamperini, che l'efficienza di edifici su cui è possibile mettere anche l'impianto, sicuramente è premiante rispetto ad una comunità, ed è prioritario rispetto ad un consumo differito, benché complementare, ad altre unità abitative. Quindi, staremo su questa prima ipotesi, cioè favorendo l'autoconsumo e favorendo l'installazione su edifici pubblici, perché questo ha ovviamente tutti i vantaggi in parte corrente che possiamo facilmente immaginare.

Credo che è rimasto in sospenso il tema TAMOIL, ma penso che ci sia l'Assessore Rusconi che voglia rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Lascio la parola all'Assessore Rusconi, prego.

ASSESSORE RUSCONI GIUSEPPE

Sì, buona sera Presidente, buona sera Consiglieri. Grazie prima di tutto della domanda che ha fatto la Consigliera Bettega. Lo stato dell'arte attualmente è questo: TAMOIL ha perfezionato la procedura per l'individuazione del nuovo soggetto, sta chiudendo ora le pratiche meramente fiscali con l'Agenzia delle Entrate e poi anche per quanto riguarda la posizione con l'USTIF, e ha detto che a breve sarà quindi riaperto il TAMOIL. Speriamo che lo faccia prima

delle vacanze pasquali perché sarebbe assolutamente importante per noi tutti. Mi riservo comunque di fare ulteriori approfondimenti domani stesso con gli uffici, dopo che ci siamo sentiti peraltro anche questo pomeriggio, perché è un tema che quotidianamente cerchiamo di trattare e di sollecitare appunto il nostro concessionario e Autorità di Bacino a darci questo servizio, che è assolutamente importante per la città. Dicevo mi riservo comunque di farvi sapere quanto prima una data precisa per l'apertura... per la riapertura, meglio, del distributore a lago. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Rusconi. Terminata la fase delle risposte, chiedo ai Consiglieri che hanno proposto domande, se desiderano esprimere la propria... okay scusate, c'è un rumore di sottofondo... chiedo ai Consiglieri che hanno espresso domande se desiderano esprimere la propria soddisfazione o meno. Lascio la parola a tal proposito al Consigliere Andrea Corti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CORTI ANDREA

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda l'Assessore Sacchi sui sacchi azzurri, sono soddisfatto, la ringrazio anche per la precisazione. Molto probabilmente essendo il sacco rosso ancora una novità c'è un po' di confusione, perché le famiglie e gli anziani che mi hanno scritto dopo mi hanno segnalato il fatto che all'Ecosportello gli avessero detto che nel bollettino della TARI avrebbero dovuto pagare qualcosina in più sui sacchetti nuovi. Quindi, grazie per la chiarezza.

Per quanto riguarda invece la viabilità di viale Dante, non ho ricevuto risposta, quindi sono insoddisfatto; non ho capito se verrà confermata e se quindi si faranno le rotonde e i vari cordoli.

Per quanto riguarda invece la Canottieri posteggi auto per i residenti, anche qui non ho ricevuto alcuna risposta. Sulla Canottieri grazie che si vada ad informare, anche qui aspetto una risposta, perché se la legge è uguale per tutti, faccio una battuta, vorrei anch'io un posteggio riservato con una targhetta personalizzata a mio nome. Però il mio era un discorso molto più ampio. I posti per i residenti vengono sempre meno, il Comune dovrebbe trovare una soluzione, se no altrimenti cosa paghiamo a fare il permesso per avere dei posti riservati? Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Corti. Lascio la parola al Consigliere Emilio Minuzzo, prego.

CONSIGLIERE MINUZZO EMILIO

Grazie, Presidente. Fulmineo. Ringrazio l'Assessore, il Vicesindaco Piazza, per tutti i riscontri puntuali che ha dato, poi insomma seguiremo e vedremo di avere seguito dei punti.

Io per quanto riguarda la parte dell'Assessore Manzoni, so che è la parte un pochino più complessa e un pochettino più lunga, però queste risposte vanno bene per un'aula istituzionale. Se lei queste risposte invece che darle a me, va a darle in centro a chi ha le attività commerciali, o chi passeggia o chi lavora lì, evidentemente non ha la risposta di un Consigliere o di un Capogruppo, poco soddisfatto perché la ritiene un po' evanescente, ma probabilmente rischia ben altro. Quindi, va bene i percorsi, va bene queste grandi reti, tavoli su tavoli, però bisogna un attimo stringere e cercare di trovare anche delle soluzioni un po' più immediate per problemi impellenti.

Chiudo con una battuta, mi permetta signor Presidente, perché paragonare delle elezioni degli esseri umani a quelle dei cani rivela un'inadeguatezza veramente che lascia basiti oltre che quasi dispiaciuti per il livello che tocca quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Minuzzo. Lascio la parola alla Consigliera Cinzia Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio l'Assessore Rusconi che mi ha dato una risposta sintetica, precisa e che apprezzo molto.

Per quanto riguarda la questione inerente le giostre, sono direi abbastanza delusa perché effettivamente il problema che si poteva diciamo così risolvere in un certo modo, non è stato risolto. Perché dire comunque ad alcuni "andate ad installare la vostra piccola organizzazione da un'altra parte", non mi sembra una gran soluzione. E sinceramente devo dire che anche per quanto riguarda la questione dal punto di vista più sociale, al quale ha dato risposta l'Assessore Manzoni, dico chiaramente che, come ha già detto il mio collega Minuzzo, sono tutte quelle risposte "la condivisione, la compartecipazione, la progettualità, percorso, condizioni", sono termini che negli interventi che vengono ripetuti quattro, cinque volte, sei, ed è spesso intervento sentito mesi fa, siamo un po' all'apoteosi del "bla-bla". Diciamo tutte queste cose belle, con parole nobilissime, "il percorso, l'inclusione, la progettualità, la rete", però ogni tanto bisogna portare anche qualche risultato concreto. Perché, io posso capire che ci vuole del tempo, però cioè sono discorsi che io sento da anni. Per cui questo percorso, si è parlato; e una volta e due; andiamo lì, facciamo questo, poi quell'altro; sono anni che se ne parla. Veramente non possiamo sempre dire "stiamo facendo, stiamo costruendo relazioni", va bene ma questa costruzione ad un certo punto dovrà arrivare al tetto. Perché altrimenti veramente sembra che prendiamo in giro la gente con tutte queste cose. Alla fine, un risultato concreto bisognerà anche portarlo a casa. E poi diciamo anche la questione, ci saranno tre, quattro, cinque, sei non ricordo, famiglie che hanno la residenza, poi per il resto tutto un via vai di amici, avanti, indietro, perché combinazione...

PRESIDENTE

La invito a chiudere.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

...sì, Presidente, ha ragione ...cambiano il numero degli automezzi presenti, e non è difficile, basta passar davanti e contare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bettega. Lascio la parola al Consigliere Zamperini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Scusate ma io ho dei problemi di connessione, spero che si senta bene. Anch'io sono un po' insoddisfatto della risposta dell'Assessore sulla questione del Bione. Un po' perché l'Assessore Cattaneo dice: "beh, ma hanno diritto lì ad abitare", ma quindi qui domani mattina chiunque voglia può aggiungersi a quella comunità in quel parcheggio col proprio camper, la propria roulotte? Cioè, come funziona questa regola, perché non è tanto chiara a me. Se c'è una regola deve valere per tutti, no? Perché non si capisce perché per qualcuno vale e per qualcun altro no.

E soprattutto, abbia pazienza l'Assessore Manzoni, sono d'accordo coi colleghi, quando si parla di Comunità Camminante, ma se è una Comunità Camminante allora deve camminare, non deve star lì ferma. E invece purtroppo mi sembra che sia una comunità stanziante, da troppi anni. Quindi non può essere una giustificazione dopo anni di immobilismo per dire: "va beh sono camminanti". Non camminano. Stanno fermi.

E sulla questione della Comunità Energetica invece ringrazio il Sindaco, e mi sembra che sia una... che si stia prendendo la giusta direzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Lascio la parola al Consigliere Brigatti, prego.

CONSIGLIERE BRIGATTI SIMONE

Sì, grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per le risposte. Per quanto riguarda il discorso di Villa Ponchielli va bene, rimane il fatto che siamo circondati da piante infestanti in tutta la città, perché qua tagliamo che è un piacere, e va beh, andiamo avanti così.

Invece per quanto riguarda il discorso delle aiuole, mi spiace prima di tutto contraddirla, ma io a luglio avevo già fatto le segnalazioni che le nostre aiuole di maggio erano già in condizioni negative e lei ne è a conoscenza. Quindi, non mi dica che sono in buone condizioni perché non lo sono mai state. E poi io vi consiglio a questo punto di usare qualche parte di

quelle centinaia di migliaia di Euro per corsi di buona educazione e di camminamento dei cani. Cioè, non so, mi sembra che ci stiamo tirando giù dalla ragione, nel senso, la soluzione deve essere: migliorare gli interventi da parte del Comune e poi giustamente punire chi fa degli interventi sbagliati, non parlare che è colpa dei cani. I cani non hanno nessuna colpa; cioè la colpa è che siamo noi non capaci di controllare, vigilare ed intervenire, e poi i risultati sono quelli che vediamo delle nostre aiuole.

Mi riservo di chiedere informazioni in merito a questi interventi che faranno adesso nuovi, se sono compresi nel nostro numero, o se sono invece interventi che sono a nuovo costo per la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Brigatti. Lascio la parola al Consigliere Corrado Valsecchi, prego.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Sì, ringrazio l'Assessore Cattaneo che ci ha rassicurato sulla realizzazione della strada del Campo de' Boi; ringrazio il Sindaco per la risposta e l'aggiornamento sulla nomina del Prefetto, e mi associo ai ringraziamenti alla dottoressa Motolese, che svolge positivamente la reggenza. Sul versante della documentazione della relazione tecnica, lo ringrazio per l'aggiornamento, ma non ha risposto alle mie domande, credo per un evidente imbarazzo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Non vedo altri Consiglieri iscritti, per cui dichiaro chiuso il punto due all'Ordine del Giorno.

Prima di passare al punto 3, dichiaro gli scrutatori, che sono: il Consigliere Daniele Blaseotto, la Consigliera Valsecchi Stefania e il Consigliere Stefano Parolari.

Deliberazione n. 15 in data 29.03.2022 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEZIONE STRATEGICA 2021/2025 E SEZIONE OPERATIVA 2022/2024).

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024)". Lascio la parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, buona sera. Si tratta di un'illustrazione che farò in maniera abbastanza succinta, vista la mole della discussione di questa sera, relativamente agli strumenti di programmazione comunale che sono propedeutici all'approvazione del bilancio. In particolar modo, avete tutti quanti ricevuto due plichi abbastanza corposi, di circa 200 pagine ciascuno. La prima riguarda la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione, la seconda è la sua sezione operativa.

La sezione strategica, qui aggiornata, replica sostanzialmente le linee di mandato votate nel dicembre 2020, e che periodicamente l'Amministrazione è chiamata a riaggiornare per valutarne la coerenza. Per quanto riguarda invece la sezione operativa, essa ha una durata triennale, pertanto non solo per l'anno in corso, il corrente 2022, ma per i successivi '23 e '24, vengono declinate le azioni operative dettagliando per ciascuna strategia obiettivo e missione, vengono appunto dettagliate le azioni che appunto la programmazione dell'Amministrazione vuole proporre.

Perché sono importanti questi strumenti? Perché come vedete sono evidenziati tempi, responsabilità, nomi, Dirigenti, Assessori, che saranno oggetto delle successive fasi dell'azione del ciclo della performance. Non solo quindi la programmazione che dà l'indirizzo, ma il successivo monitoraggio e quindi rendicontazione. Il monitoraggio come sapete è fatto dagli uffici competenti che costantemente controllano lo stato di avanzamento del programma che noi andiamo ad approvare, e la rendicontazione è una consuntivazione, l'abbiamo fatto nello scorso Consiglio Comunale per quanto riguarda l'annualità 2022, ma poi lo faremo anche a metà mandato e a fine mandato, come prevede la legge, circa il raggiungimento o meno degli obiettivi politici che ci siamo posti.

Entrando brevemente nel merito, vi invito innanzitutto a consultare le pagine 3 e 10 della parte strategica, che riassume in sintesi quanto vi ho detto circa il ciclo della performance e della organizzazione dei lavori. In particolare, invece la pagina 12 e la pagina 165 del documento sempre strategico, perché vengono intrecciate le strategie politiche di questa Amministrazione con gli obiettivi di mandato, le missioni operative di ciascuna area, e queste vengono poi interfacciate con i

Goals dell'ONU per inquadrare, a nostro avviso in maniera opportuna, con (...) amministrazioni situazioni locali che siano coerenti con una visione di sostenibilità più ampia, addirittura globale.

In particolar modo per quanto riguarda la sezione relativa agli obiettivi, troverete una sostanziale riduzione nel numero, dai 78 ai 45, non già perché abbiamo fatto degli sconti sulle cose da fare, ma perché abbiamo meglio classificato quali fossero gli obiettivi strategici rispetto a quelli operativi, riconoscendo che i primi, cioè quelli strategici, avendo una capienza maggiore potessero a loro volta abbracciare una serie maggiore di obiettivi operativi che invece erroneamente avevamo classificato con un eccesso di zelo e di dettaglio nella versione precedente.

Per quanto riguarda invece la parte sempre economico-finanziaria, Piano degli Investimenti, il bilancio storico di questo Comune sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale, sono le pagine 117 e seguenti.

Un elemento, e qua davvero chiudo, ricorrente in tutta la parte operativa è invece l'introduzione e l'avvento del PNRR, che di fatto ha dato un impulso molto importante accelerando alcune pratiche, alcuni obiettivi che avevamo posto in una parte secondaria del mandato; ha accelerato invece la dotazione finanziaria. Così come pure ha riconfigurato intrecciandole forse meglio, in fondo uno sguardo più coerente, alcune politiche e alcuni obiettivi ed alcune missioni che prima erano scorporate su più aree. Quindi questa il PNRR, sia

per quanto riguarda la dotazione finanziaria, sia per quanto riguarda la priorità e la riconfigurazione potremmo così dire delle politiche, è bene esposta nella parte operativa, dove chiaramente sono anche citate le assegnazioni ad ogni singolo Assessorato, pertanto, al netto di questa mia breve esposizione, se ci fossero degli approfondimenti puntuali siamo tutti disponibili a rispondere alle vostre domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Apro ora la fase del dibattito. Non vedo Consiglieri prenotati né in aula né remoto, per cui dichiaro chiusa la fase del dibattito.

Apro la fase delle repliche, ma chiaramente non credo che vi sia la necessità di replicare.

Per cui apro la fase delle dichiarazioni di voto. Non vedo Consiglieri prenotati, per cui chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e apro la fase delle votazioni.

Chiedo al signor Segretario di procedere con l'appello per la votazione, alla quale si procederà sia per la votazione della delibera che per l'immediata eseguibilità. Grazie.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede alla votazione per appello nominale)

PRESIDENTE

Consigliere non la sentiamo. Lo scriva in chat se non riesce a... Consigliere Caterisano okay. Può anche scrivere la sua intenzione di voto, non è un problema. Il Consigliere Caterisano comunica di votare contrario per entrambi. Grazie, Consigliere.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

21 (ventuno) favorevoli e 12 (dodici) contrari.

PRESIDENTE

Con 21 (ventuno) voti a favore e 12 (dodici) contrari la delibera è approvata.



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 del 29/03/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEZIONE STRATEGICA 2021/2025 E SEZIONE OPERATIVA 2022/2024)

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove Marzo duemilaventidue, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare della Residenza municipale, in seduta di prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

GATTINONI MAURO	P	ANGHILERI ALBERTO	P
REGAZZONI PIETRO	P	ROVAGNATI STEFANIA	P
TAGLIAFERRI GIOVANNI	P	DOSSI ALESSIO	P
TAVOLA PAOLA	P	GALLI PAOLO	P
SANSEVERINO ANNA	P	VALSECCHI CORRADO	P
NIGRIELLO ROBERTO	P	CIRESA GIUSEPPE	P
CAMPIONE VITTORIO	P	MINUZZO EMILIO	P
FUSI CLARA	P	CARAVIA GIOVAMBATTISTA	P
PAINDELLI NICOLO'	P	BRIGATTI SIMONE	P
FRIGERIO CHIARA	P	ROSSI ANTONIO	P
PATTARINI ANTONIO	P	BOSCAGLI FILIPPO	P
RIPAMONTI MATTEO	P	BETTEGA CINZIA	P
VISCONTI LUCA	P	CORTI ANDREA	P
SANGALLI SAULO	P	PAROLARI STEFANO	P
FRIGERIO PAOLA	P	ZAMPERINI GIACOMO	P
VALSECCHI STEFANIA	P	CATERISANO MARCO	P
BLASEOTTO DANIELE	P		

PRESENTI 33 ASSENTI 0

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale ROBERTO NIGRIELLO. Assiste il Vice Segretario Generale, DOTT. VINCENZO RUSSO.

Sono nominati scrutatori della seduta Valsecchi Stefania, Blaseotto Daniele, Parolari Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Il Documento unico di programmazione, di seguito DUP, costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

2. MOTIVAZIONE

La proposta in oggetto aggiorna le previsioni del DUP (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024) in relazione e coerenza alle modifiche intercorse.

La Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale la Nota di aggiornamento del DUP (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024) per la successiva approvazione del bilancio di previsione finanziario.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

L'art. 170 "Documento unico di programmazione" del D.Lgs. 267/2000, dispone in merito alla Nota di aggiornamento del DUP.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 8, stabilisce che il DUP è lo strumento di guida strategica e operativa degli enti locali e costituisce il presupposto di tutti gli altri strumenti di programmazione.

L'art. 9 del vigente Regolamento di contabilità dispone che la nota di aggiornamento al DUP costituisce un'integrazione o modifica dello stesso che la Giunta Comunale adotta congiuntamente allo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale.

4. PRECEDENTI

La Giunta Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024) con deliberazione n. 56 del 9/03/2022.

L'organo di revisione ha espresso parere favorevole in merito alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

5. EFFETTI ECONOMICI

La Nota di aggiornamento del DUP 2021/2025 è un documento programmatico e propositivo dell'ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati, da parte del Responsabile del servizio e del Responsabile del servizio ragioneria

Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (C.Valsecchi, Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano)

D E L I B E R A

- Di approvare la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024) nel testo allegato (volume 1:

sezione strategica – volume 2: sezione operativa) a questa deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

Il Consiglio comunale, con separata votazione, resa ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (C.Valsecchi, Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di provvedere in quanto la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (sezione strategica 2021/2025 e sezione operativa 2022/2024) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Deliberazione n. 16 in data 29.03.2022 – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022/2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025". Lascio la parola all'Assessore Zuffi, prego.

ASSESSORE ZUFFI RENATA

Allora, buona sera. Come sapete con delibera di ARERA numero 443 del 2019 è stato rielaborato il vecchio modello del metodo normalizzato e introdotto il metodo tariffario dei rifiuti. Con ulteriore delibera agosto 2021, sempre delibera ARERA 363 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e l'investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo '22-'25, quindi un periodo quadriennale. Sempre in questa delibera all'articolo 1 viene definito qual è il perimetro del servizio, il cui schema riguarda lo spazzamento delle strade e la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, la gestione delle tariffe e i rapporti con gli utenti, il trattamento ed il recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani. A questo il Comune di Lecco ha secondo la sua facoltà, ha aggiunto, ed è trasparente in bolletta, quello che è considerato extra perimetro, e nel nostro caso sono gli spurghi dei pozzetti, le caditoie stradali e la pulizia delle vasche di sedimentazione lungo i torrenti, e il diserbo dei bordi stradali.

L'iter di definizione del tariffario prevede l'applicazione di una rendicontazione analitica di tool che è imposta da ARERA, introducendo i quali viene come dire calcolato il PEF 2022/2024. Quindi, il gestore, che nel nostro caso è Silea, ci ha fornito, ha predisposto, scusate, il Piano Economico Finanziario partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio dell'anno A meno due, quindi il caso di quest'anno è il 2019, il Comune ha completato il PEF con i costi di competenza, per esempio l'extra perimetro di cui parlavamo prima, c'è stata la validazione e quindi quello che è risultato, il valore risultato del PEF 2022 a partire dai tool che sono 7.845.149,00, ai quali si detraggono dei contributi MIUR pari 158.425,00; si aggiungono l'extra perimetro di cui parlavamo 147.586,00, per un totale di PEF di 7.834.309,00, ai quali devono essere tolti i contributi obbligatori provinciali di 391.715,00, per arrivare ad un PEF 2022 base TARI pari a 8.226.025,00 Euro. Credo in sintesi di aver presentato il PEF.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zuffi. Apro la fase del dibattito. Non vedo Consiglieri... Consigliere Campione, prego.

CONSIGLIERE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Sostanzialmente ne abbiamo già discusso con l'aiuto dell'Assessore questo tema nella Commissione Quinta; non sono emerse segnalazioni particolari, anche come bene spiegava l'Assessore Zuffi si tratta di un atto dovuto per cui poi al Comune compete in realtà solo una piccola parte della più complessa gestione del PEF, che è stata gestita dal nostro partner Silea. Questo adempimento è comunque legato alla gestione della TARI, argomento che discuteremo anche successivamente in questo Consiglio. Quindi, anticipo anche il voto del Gruppo del Partito Democratico, che sarà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campione. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Quello che si registra anche con questo bel documento è la carenza di approccio democratico ormai, non dal Consiglio Comunale, quanto di questa stratificazione burocratica quantomeno inutile. Io purtroppo sto iniziando a valutare su altre questioni energetiche, certi metodi tariffari, li ho già valutati sull'acqua. Si basano su un principio: uno, quello che deve capire tutto il cittadino. Non capisce niente e quindi questo dà che anche il cittadino che dovrebbe essere competente in materia, tant'è che alla fine abbia anche il nostro Comune ha

un consulente per fare questo documento. Questo Comune ha un'azienda in affidamento in house diretta, cresciuta, nata nell'ambito ormai più di quarant'anni fa che si occupa di rifiuti; ha un suo Ufficio, ha un suo Ufficio Ambiente, per riuscire a capire questo documento deve prendere un consulente. Quindi, questo dà un po' l'idea che le cose secondo me non vanno bene, perché non ci vuole la terza media per andare a votare e non deve volerci la laurea per capire come pago i rifiuti, e magari non mi basta neanche quella. Ecco, per cui, detto questo, è un documento presa d'atto, sappiamo che nei prossimi anni la questione andrà sostanzialmente in variazione su alcune partite per l'introduzione della modifica strutturale del sacco rosso, che vedremo assieme, che poi mi risulta, lo dico all'Assessore Zuffi, mi hanno detto anche a me all'Ecosportello che poi - io ho fatto il secondo giro dei sacchi, ho iniziato - dovremo pagarli. Poi non so se è vero ecco, per cui c'è qualcosa, qualche informazione da chiarire al cittadino ecco, non tanto al Consigliere Comunale.

Noi, essendo un provvedimento di bilancio, terremo le posizioni che teniamo d'ordine sui documenti di bilancio. Io spero di aver dato nella mia esperienza un attimino una lampadina, stiamo attenti a questi metodi. Perché con questa cosa il cittadino ed il Consigliere Comunale su questi documenti può dire sì o no, ma non può neanche esercitare le sue capacità per cercare di modificare e dare un approccio più vicino alla città e alla sua comunità dei provvedimenti dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Non ho altri consiglieri iscritti... Consigliera Stefania Valsecchi prego.

CONSIGLIERE VALSECCHI STEFANIA

Sì, come è stato detto anche dagli altri Consiglieri, è puramente un atto tecnico. Per noi è positivo con la possibilità del Comune di poter presentare una revisione dei costi durante il periodo '22-'25; e un'altra nota che abbiamo rilevato è il fatto che c'è una variazione diminuendo di circa 35.000,00 Euro del valore del PEF 2022 rispetto a quello del 2021. Il resto è già stato detto, comunque per queste motivazioni il nostro Gruppo esprime un voto favorevole, anticipo già.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Valsecchi. Non essendoci altri Consiglieri iscritti, chiudo la fase del dibattito, e lascio la parola all'Assessore per le eventuali repliche.

ASSESSORE ZUFFI RENATA

Tengo a precisare che il consulente UPEL non è stato proprio chiamato per la compilazione del PEF meramente, ma per, come dire, tutti i cambiamenti in itinere che ARERA ha fatto non soltanto all'Ufficio Ambiente, ma in generale, rispetto ai temi dei tributi; anche perché mi sembra, voglio dire, un cambiamento importante e quindi avvalersi di chi in questo momento più bravo di noi, più preparato, vuol dire che anche noi impariamo ad esserlo, insomma.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zuffi. Chiusa la fase delle repliche. Apro la fase di dichiarazione di voto. Non essendoci... Consigliere Valsecchi Corrado, prego.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Diciamo che anche considerato il costo che ha il consulente, quindi, credo che poi già in Commissione era stato affrontato, l'Assessore ha risposto assieme al tecnico e ho ritenuto comunque quelle considerazioni valide insomma. Quindi, il mio sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Non ci sono altri Consiglieri iscritti, per cui dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, e lascio la parola al signor Segretario per la fase della votazione, anche in questo caso bisognerà esprimere il doppio parere.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede alla votazione per appello nominale)

PRESIDENTE

Eh... il Consigliere ha scritto ancora contrario entrambi. Grazie, Consigliere.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Allora do conto che ha espresso questa volontà: contrario entrambi. Quindi 21 (ventuno) favorevoli sempre e 12 (dodici) contrari. Prego, Presidente.

PRESIDENTE

Con 21 (ventuno) voti a favore e 12 (dodici) contrari il provvedimento è approvato.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Non erano 12 (dodici) chiedo scusa, 11 (undici) e poi c'era un'astensione del...

PRESIDENTE

Sì, per quanto riguarda invece il voto sull'immediata eseguibilità abbiamo 21 (ventuno) voti favorevoli; 11 (undici) contrari e 1 (uno) astenuto.



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 29/03/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove Marzo duemilaventidue, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare della Residenza municipale, in seduta di prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

GATTINONI MAURO	P	ANGHILERI ALBERTO	P
REGAZZONI PIETRO	P	ROVAGNATI STEFANIA	P
TAGLIAFERRI GIOVANNI	P	DOSSI ALESSIO	P
TAVOLA PAOLA	P	GALLI PAOLO	P
SANSEVERINO ANNA	P	VALSECCHI CORRADO	P
NIGRIELLO ROBERTO	P	CIRESA GIUSEPPE	P
CAMPIONE VITTORIO	P	MINUZZO EMILIO	P
FUSI CLARA	P	CARAVIA GIOVAMBATTISTA	P
PAINDELLI NICOLO'	P	BRIGATTI SIMONE	P
FRIGERIO CHIARA	P	ROSSI ANTONIO	P
PATTARINI ANTONIO	P	BOSCAGLI FILIPPO	P
RIPAMONTI MATTEO	P	BETTEGA CINZIA	P
VISCONTI LUCA	P	CORTI ANDREA	P
SANGALLI SAULO	P	PAROLARI STEFANO	P
FRIGERIO PAOLA	P	ZAMPERINI GIACOMO	P
VALSECCHI STEFANIA	P	CATERISANO MARCO	P
BLASEOTTO DANIELE	P		

PRESENTI 33 ASSENTI 0

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale ROBERTO NIGRIELLO. Assiste il Vice Segretario Generale, DOTT. VINCENZO RUSSO.

Sono nominati scrutatori della seduta Valsecchi Stefania, Blaseotto Daniele, Parolari Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

L'Assessore Renata Zuffi illustra la seguente proposta di deliberazione

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO - MOTIVAZIONE

La TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti abbandonati ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

Considerato che il Perimetro gestionale è uniforme su tutto il territorio nazionale ed è definito nell'art. 1 della Deliberazione 31 ottobre 2019 - 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA. Altresì, ARERA con la **DELIBERAZIONE 03 AGOSTO 2021, n. 363/2021/R/RIF**, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025", adotta il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – metodo tariffario del servizio Integrato della gestione dei Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con cui sono state disciplinate le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative alla determinazione dei costi per il calcolo del PEF e conseguente approvazione tariffaria relativa al secondo periodo 2022-2025.

Con tale provvedimento l'Autorità ha:

- confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie.
- ha introdotto la pianificazione quadriennale dei costi a cui fa capo l'elaborazione della tariffa.

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stata emessa **DETERMINAZIONE 4 NOVEMBRE 2021, N. 2/DRIF/2021** "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria (TOOL di ARERA) e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif (Mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

VISTA inoltre la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati", nonché la nuova disposizione **DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 n. 15/2022/R/RIF** "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e relativo allegato A - Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che prevede il rispetto di standard qualitativi di riferimento per la valutazione della performance del servizio gestione rifiuti.

CONSIDERATO altresì che all'articolo 7 della citata deliberazione n. 363/2021/R/RIF sono state previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione del PEF stabilendo, che:

- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1);

- il piano economico finanziario, soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui all'articolo 8 della medesima deliberazione, sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla **validazione** dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3);
- la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 28 del MTR-2 (comma 7.4);
- l'Ente territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 e, con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti (commi 7.5 e 7.6);

DATO ATTO che gli avvisi di pagamento emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza, nonché nella DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF in termini di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

TENUTO CONTO che per il territorio del comune di LECCO non è presente l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 sono svolte dal comune medesimo;

CONSIDERATO che il "soggetto gestore" è il soggetto affidatario del ciclo integrato di gestione dei Rifiuti Urbani, cioè colui che effettua i servizi ricompresi nel perimetro del PEF e che il Comune di Lecco ha affidato a SILEA spa il servizio sopra indicato come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2015 fino al 31.12.2029;

DATO ATTO che SILEA spa in quanto "soggetto gestore" si è occupato della redazione del Piano Economico Finanziario 2021 per la parte di competenza, alla quale il Comune di Lecco ha integrato i propri costi, andando a determinare il documento definitivo PEF 2022-2025 (Tools Arera) e relativa relazione accompagnatoria (All. 1 - 2).

VISTO il **PEF 2022** consegnato da SILEA spa in data 26.01.2022 prot. N.9293, corredato dalla **Relazione** (che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili da fonti contabili obbligatorie) e dalla **dichiarazione di veridicità** sottoscritta dal legale rappresentante della società (All.3);

VISTA la **dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Sindaco**, attestante la veridicità dei dati e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (All.4);

ACCERTATO che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale, per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA = 5% del valore del PEF2022);

VISTO il **Certificato di validazione** rilasciato dal Collegio dei Revisori del Comune di Lecco (All.5) alla presente deliberazione, che attesta la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni contenute nel PEF2022-25 secondo l'MTR-2, in base al quale:

il valore del PEF 2022 (MTR-2) è pari a € 7.845.149, al quale sono aggiunti € 147.586,00 (servizi extra-perimetro) e detratti € 58.425,44 (contributo MIUR) e €

100.000 (recupero evasione) per un totale di € 7.834.309,56 imponibile a base TARI oltre a € 391.715,48 quale contributo TEFA per un totale di € 8.226.025,04;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2022 in base a quanto stabilito dal Regolamento TARI vigente e dai criteri indicati dal DPR 158/1999;

Si ritiene pertanto di approvare il Piano Economico Finanziario – PEF2022 - in attuazione alle norme dettate dalla determinazione 4 NOVEMBRE 2021, N. 2/DRIF/2021;

2. RICHIAMI NORMATIVI

- l'art. 1, comma 651 della legge n. 147/2013, che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

- l'art. 1, comma 677 della legge n. 147/2013, prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13.01.2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie cure e spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 666 della Legge n. 147/2013, secondo il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo;

- la deliberazione ARERA, n. 443/2019, "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

-Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità",

-Deliberazione 363/2021/R/Rif (Mtr-2) per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025.

-Deliberazione, ARERA, n. 444/2019, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

-Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif – "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" di cui all'allegato A- Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

3. PRECEDENTI

Approvazione di ARERA del PEF 2020 con DELIBERAZIONE 6 OTTOBRE 2020 363/2020/R/RIF avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE, RIFERITE ALL'ANNO 2020, PROPOSTE DAI COMUNI DI BALLABIO, BARZAGO, BARZIO, LECCO, MERATE E OLGINATE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SUI PERTINENTI TERRITORI;

4. EFFETTI ECONOMICI

Il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani verrà garantito con l'emissione degli inviti di pagamento della Tassa Rifiuti e con gli eventuali successivi avvisi di accertamento e infine tramite ruolo coattivo a mezzo del concessionario per la riscossione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell' Assessore;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati, da parte del Responsabile dell'Area 7 e del Responsabile dell'Area 2.

Con n. 21 voti favorevoli, 1 astenuto (C.Valsecchi) e n. 11 contrari (Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano)

D E L I B E R A

- Che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'applicazione della TASSA Rifiuti (TARI) per l'anno 2022 **di € 7.834.309,56 imponibile a base TARI**, come redatto dal Comune di Lecco e SILEA spa e validato dal Collegio dei Revisori del Comune di Lecco unito alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, **oltre a €.391.715,48 quale contributo TEFA per un totale pari a €.8.226.025,04.** (All. 1-2-3-4-5);

3. di dare mandato agli uffici competenti per procedere all'invio ad ARERA dei dati e delle informazioni riguardanti il PEF 2022 ai fini dell'approvazione dello stesso da parte dell'Ente Regolatore, come previsto dagli obblighi di comunicazione di cui all'art. 2 della determinazione 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021, esclusivamente on line ed entro 30 giorni dall'adozione della presente deliberazione, ovvero dall'eventuale altro termine stabilito dalla normativa statale di riferimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalla normativa;

Il Consiglio Comunale, con separata votazione, resa ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, con n. 22 voti favorevoli e n. 11 voti contrari (Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di provvedere alla determinazione della TARI 2022.

Allegati:

1 - Piano Economico Finanziario – PEF annuale 2022 e PEF 2022-2025.

2 – Relazione di Accompagnamento

3 – Dichiarazione di Veridicità Silea

4 - Dichiarazione di Veridicità Comune di Lecco

5 – Certificato di validazione Collegio dei Revisori

Deliberazione n. 17 in data 29.03.2022 – MANOVRA TARIFFARIA TARI 2022 E MODIFICA REGOLAMENTO TARI.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto 5 all'Ordine del Giorno: "Manovra tariffaria TARI 2022 e modifica del Regolamento TARI". Lascio la parola all'Assessore Pietrobelli.

ASSESSORE PIETROBELLI ROBERTO

Grazie Presidente, buona sera a tutti i Consiglieri. La TARI è un tributo che è istituito per la copertura integrale dei costi relativi al servizio della gestione dei rifiuti urbani assimilati, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche. Sulla base delle indicazioni di ARERA è stato elaborato ed approvato pochi minuti fa il Piano Economico Finanziario. Questo Piano è il nostro elaborato, cioè è quindi la parte che i tributi utilizzano per poi costruire l'architettura della TARI; e i coefficienti forniti dal servizio tributi affinché si potesse procedere alla determinazione delle aliquote e quindi dell'entità del tributo, sono gli stessi coefficienti già adottati negli anni precedenti, quindi non si è cambiato nulla. Così come si è ritenuto di prevedere anche per quest'anno la riduzione del 5% dei coefficienti minimi delle categorie 22, 23 e 27, che sono le attività... cioè i ristoranti, le trattorie, le osterie, le pizzerie, i pub, le mense, le birrerie, le hamburgerie, l'ortofrutta, pescherie, fiori-piante, pizza al taglio. Ecco, queste categorie presentano già dei coefficienti minimi e a questi coefficienti minimi quest'anno, come gli altri anni, diamo un'ulteriore riduzione del 5%. Si è provveduto anche a mantenere al minimo i coefficienti della categoria 24, di cui fanno parte i bar, i caffè, le pasticcerie.

Ecco, queste riduzioni pur determinando una sensibile redistribuzione dei costi sulle altre categorie merceologiche, si ritiene che complessivamente non inficino col principio del "chi inquina paga", definito dalla Direttiva Europea numero 98. E per la determinazione delle tariffe si è ritenuto di ripartire il costo complessivo del servizio attribuendone una percentuale del 55% alle utenze domestiche ed una percentuale del 45% delle utenze non domestiche, così come abbiamo fatto negli ultimi anni anche nella situazione dell'Amministrazione precedente.

Tutto ciò premesso, le tariffe sono elaborate in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e d'esercizio del servizio tributi.

La determinazione del numero degli occupanti, che è importante poi per decretare le tariffe, del nucleo familiare dei soggetti residenti in base alle risultanze appunto dell'Ufficio Anagrafe, è stata effettuata con la data del 31 marzo, gli altri anni era stata effettuata al primo gennaio. Questa volta l'abbiamo spostata un po' più vicino all'emissione delle bollette. Abbiamo deciso di fare in modo che il cittadino paghi in tre rate, e le rate avranno questa scadenza: la prima rata al 31 maggio del 2022; la seconda rata al 30 settembre del '22; e il saldo al 2 dicembre del '22, lasciando la possibilità anche quest'anno, come gli anni precedenti, di pagare in un'unica rata con la facilitazione per chi paga un'unica rata, di pagarla quando vuole purché entro il 2 dicembre '22.

E in relazione invece alle entrate in vigore del Decreto Legge 116 del 2020, che introduce una nuova definizione di rifiuto e modifica l'attuale assetto del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, si è ritenuto necessario di procedere alla modifica del vigente Regolamento TARI. E questa modifica riguarda in particolare la nuova definizione di rifiuto, differenziando e catalogando meglio il rifiuto urbano, il rifiuto domestico, il rifiuto industriale e il rifiuto speciale. E per quanto riguarda i rifiuti urbani avviati al riciclo in modo autonomo o attraverso un altro operatore si è proceduto invece a normare una metodologia ed una istruttoria che il produttore dei rifiuti avviati al riciclo dovrà rispettare nei tempi e nelle modalità previste per l'appunto dall'articolo 19 di questo Regolamento, rivisitato per quindi far posto anche alle novità della legge.

Questo è tutto, vi ringrazio per avere ascoltato.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Possiamo aprire la fase di dibattito. Se c'è qualche prenotazione in aula o da casa... Non vedo nessuna prenotazione da casa; in aula nessuno si prenota. Okay grazie. Prego, Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

È evidente che le situazioni discendenti dalla pandemia hanno messo tanti dei nostri provvedimenti, che avevano delle loro strade, in una posizione un pochettino fuori dai binari, e mi riferisco in questo caso alla distribuzione del rifiuto prodotto tra attività e residenza data al 55% sulle attività, 45% sulla residenza, che vanno a costituire una delle basi di tassazione. È evidente che non si poteva cambiare in sede di bilancio 2020 l'attribuzione, un po' diversamente andava per il 2021, ma qualche accorgimento su questo punto va fatto. Perché il procedimento amministrativo ha una sua logica e si basa su dei dati, nel momento che dall'ottobre del 2020 al 31 maggio del 2021 gran parte delle attività di ristorazione, bar, eccetera, hanno potuto funzionare solo ed esclusivamente per legge con l'asporto, è evidente che tante altre attività commerciali sono state aperte e chiuse che sembrava su quel gioco per chi è più vecchio di cinquant'anni su il campione e giù il campione sembrava, giù il clear, su la cler, giù la cler. Siccome domani potrebbe esserci in giro tanta gente che compra, chiudiamo no? Non so se vi ricordate i provvedimenti di chiusura nelle feste natalizie e nei fine settimana. Questo va a dire che l'anno 2021 fino sostanzialmente per le attività commerciali ordinarie, aprile, al primo maggio, per le attività di ristorazione al 31 giugno con la fine di quel cosiddetto coprifuoco, non possono avere prodotto il 55% dei rifiuti, questo è logico. Poi, se ci sarà un modo di mettere a posto questa cosa non lo so, ma è una cosa che dobbiamo comunque sottolineare.

L'altro passaggio regolamentare, lo studierò bene, adesso... però è una delle cose che sostanzialmente vista la legge fatta dallo Stato, a cui io sono contrario, perché tutte le volte che dico una cosa che non va bene, non è che sono...

(Interferenze di microfoni rimasti accesi)

...della privativa comunale di alcuni rifiuti, sostanzialmente possono produrre qualche beneficio da speculatore a chi preferisce utilizzare un sistema privato di smaltimento, ma creano un grosso nocumento al sistema, e alla fine lo portano anche allo speculatore. Per cui è quel tipo di legge che hanno tentato già d'introdurre circa 23 - 24 anni fa con la privatizzazione, l'uscita dalla privativa comunale, cioè dall'obbligo di conferimento, che però non so quanto beneficio possa contare, non ad un cittadino ma a tutto il sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti solidi urbani, che sappiamo, e lo vediamo nei temi finanziari, essere molto più complesso che il semplice sacchetto messo fuori. Quindi, questa non è una colpa del Comune, è un dato di fatto di cui dobbiamo prendere atto; speriamo che si faccia marcia indietro se no finiamo come col gas.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Ci sono altre prenotazioni in aula? Da casa non vedo nessun messaggio. Quindi, anche in aula non abbiamo nessuna prenotazione. Chiudiamo la fase di dibattito e lascio la parola all'Assessore Pietrobelli per un'eventuale replica.

ASSESSORE PIETROBELLI ROBERTO

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Parolari per le sue osservazioni. Allora, io rispetto a questo tributo ho sempre difficoltà ad intervenire, soprattutto con soluzioni a breve termine, perché è un tributo molto complicato, perché se tocchi un equilibrio vuol dire che altri pagano quello che tu hai toccato. Per cui è molto... bisognerebbe farlo, ma su tempi lunghi, nel senso che non lasciarsi prendere dalla questione della pandemica, che spero a questo punto qui... esatto, limitata nel tempo, ma, il ragionamento che lei ha fatto secondo me è passibile di approfondimento, ma non nelle percentuali espresse, perché è il contrario. Cioè, il 55% è quello che riguarda la percentuale delle utenze domestiche, ed il 45% le non domestiche. Ma anche così, comunque, le utenze non domestiche che secondo me sono inferiori, e si potrebbe ridurre. Però è una cosa che dobbiamo valutare tutti assieme in una prospettiva di lungo periodo, cioè capire che questo meccanismo che cosa comporta, e si potrebbe anche fare.

Mentre sull'intervento su ogni singola attività merceologica, già quelle fatte secondo me già sono molto al limite rispetto alla normativa europea del "chi inquina paga". Cioè, perché allora l'intervento potrebbe essere fatto sulla base, come si diceva prima, della percentuale tra le domestiche e non domestiche, tra le non domestiche anche lì l'intervento è ancor più delicato. Poi, tutta questa tariffazione si basa sui metri quadri, cioè una volta stabilite le aliquote, eccetera, eccetera, si va sui metri quadri, e i metri quadri molte volte sono iniqui, cioè perché non sempre il metro quadro è una rispondenza dell'apporto dei rifiuti e quindi...

Però, la tariffa è costruita così in tutta Italia, non è che possiamo fare... Però qualche ragionamento o magari sperimentazione dal punto di vista così tecnico si può fare per vedere che effetti ci sono nel modificare queste due percentuali, magari si può anche fare. Ovviamente dobbiamo poi essere tutti in grado di sostenere quello che poi esce anche politicamente. Evidentemente perché genererà... cioè è un intervento impopolare, nel senso che genererà un contributo maggiore per l'utenza domestica sull'utenza non domestica, per cui, insomma, è un discorso molto complesso. Penso di avere risposto.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Possiamo aprire la fase delle dichiarazioni di voto. C'è già una prenotazione del Consigliere Regazzoni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE REGAZZONI PIETRO

Sì, grazie Presidente. Volevo anticipare che il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Anch'io intervengo a nome del Gruppo di Fattore Lecco e anticipo il nostro voto favorevole, grazie. E se c'era qualche altra prenotazione... non c'è... lascio la parola al Segretario per la fase di voto.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede alla votazione per appello nominale)

Allora, chiusa la sessione di voto, sono 20 (venti) favorevoli, 1 (uno) astenuto e gli altri contrari. Quindi, deve proclamare il risultato.

VICE PRESIDENTE

Allora sono 20 (venti) voti...

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Quindi deve proclamare la proposta...

VICE PRESIDENTE

...la proposta riguarda la manovra tariffaria 2022 della TARI è approvata.



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 29/03/2022

OGGETTO: TARI: MANOVRA TARIFFARIA 2022 E REGOLAMENTO - MODIFICA

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove Marzo duemilaventidue, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare della Residenza municipale, in seduta di prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

GATTINONI MAURO	P	ANGHILERI ALBERTO	P
REGAZZONI PIETRO	P	ROVAGNATI STEFANIA	P
TAGLIAFERRI GIOVANNI	P	DOSSI ALESSIO	P
TAVOLA PAOLA	P	GALLI PAOLO	P
SANSEVERINO ANNA	P	VALSECCHI CORRADO	P
NIGRIELLO ROBERTO	A	CIRESA GIUSEPPE	P
CAMPIONE VITTORIO	P	MINUZZO EMILIO	P
FUSI CLARA	P	CARAVIA GIOVAMBATTISTA	P
PAINDELLI NICOLO'	P	BRIGATTI SIMONE	P
FRIGERIO CHIARA	P	ROSSI ANTONIO	P
PATTARINI ANTONIO	P	BOSCAGLI FILIPPO	P
RIPAMONTI MATTEO	P	BETTEGA CINZIA	P
VISCONTI LUCA	P	CORTI ANDREA	P
SANGALLI SAULO	P	PAROLARI STEFANO	P
FRIGERIO PAOLA	P	ZAMPERINI GIACOMO	P
VALSECCHI STEFANIA	P	CATERISANO MARCO	P
BLASEOTTO DANIELE	P		

PRESENTI 32 ASSENTI 1

Presiede l'adunanza il Vice Presidente del Consiglio Comunale LUCA VISCONTI. Assiste il Vice Segretario Generale, DOTT. VINCENZO RUSSO.

Sono nominati scrutatori della seduta Valsecchi Stefania, Blaseotto Daniele, Parolari Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

L'assessore Roberto Pietrobelli illustra la proposta di deliberazione.

1.CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO - MOTIVAZIONE

La TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

Sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente ARERA è stato elaborato ed approvato, in data odierna, il Piano Economico Finanziario.

COEFFICIENTI E TARIFFE

Anche per l'anno 2022 sono stati utilizzati i coefficienti già adottati nelle annualità precedenti.

Parimenti si ritiene di prevedere anche per il corrente anno la riduzione del 5% dei coefficienti minimi delle categorie 22 - 23 e 27 che già presentavano i coefficienti minimi e di mantenere al minimo i coefficienti della categoria 24. (allegato 1a).

Il criterio applicato risulta rispettoso del principio "chi inquina paga" definito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008, mantenendo la gradazione tra le diverse tariffe applicate.

Per la determinazione delle tariffe si ritiene di ripartire il costo complessivo del servizio attribuendo una percentuale del 55% alle utenze domestiche e una percentuale del 45% a quelle non domestiche, come risultante dal dato storico ormai consolidato degli ultimi esercizi.

Tutto ciò premesso, le tariffe sono state elaborate tenendo conto anche dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n.158 ed in modo tale da assicurare la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti (allegato 1b). L'importo complessivo su cui sono state calcolate le tariffe, pari ad euro 7.834.192,00, tiene conto del contributo del MIUR, del recupero dell'evasione e dei costi dei servizi effettuati fuori dal perimetro di raccolta così come indicato nel PEF 2022.

Alle tariffe:

- così definite sarà applicato il TEFA (tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente) nella misura del 5% come deliberata dalla Provincia di Lecco;

- della TARI giornaliera verrà applicata una maggiorazione pari al 50%.

La determinazione del numero degli occupanti del nucleo familiare dei soggetti residenti in base alle risultanze anagrafiche è effettuata alla data del 31 marzo 2022 ed è riportata sugli inviti di pagamento.

Le rate avranno scadenza:

1^ rata in acconto con scadenza al 31 maggio 2022

2^ rata in acconto con scadenza al 30 settembre 2022

3^ rata in saldo con scadenza 2 dicembre 2022

Con possibilità di pagamento in unica rata.

REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI

In relazione:

- all'entrata in vigore del D.lgs 116/2020 che introduce una nuova definizione di rifiuto e modifica l'attuale assetto del sistema di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti;

- alla necessità di adeguare, in relazione ai principi di equità e dell'esperienza maturata, la formulazione di alcune procedure e definizioni,

si rende necessario procedere alla modifica del vigente regolamento TARI come da allegato 2.

Al presente atto sono allegati:

- la MANOVRA TARIFFARIA TARI 2022 (allegato 1a e 1b).
- la modifica del Vigente Regolamento TARI (allegato 2).

2.RICHIAMI NORMATIVI

- l'art. 1, comma 639, della legge 27.12.2013 n. 147, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TARI;

- l'art. 1, comma 651 della legge n. 147/2013, secondo il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

- l'art. 1, comma 677 della legge n. 147/2013, prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13.01.2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie cure e spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 652 della legge n. 147/2013 prevede che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di

regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

- l'art. 1, comma 655 della legge n. 147/2013, secondo il quale resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. 31.12.2007 n.248, convertito con modificazioni dalla L. 28.02.2008 n. 31;

- l'art. 1, comma 666 della Legge n. 147/2013, secondo il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo;

- l'art.1, comma 527 e ss. legge 27/12/2017 n.205, che con decorrenza 1/1/2018 ha attribuito alla ridenominata Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e di controllo in materia di servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani;

- la deliberazione di ARERA del 3/8/2021 n. 363/2021/r/rif ad oggetto "approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- la deliberazione di ARERA del 18/01/2022 n. 15/2022/r/rif avente ad oggetto "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 30/12/2021, n. 228 convertito nella legge 15/2022 secondo il quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

- l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

3. PRECEDENTI

(1) deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna di approvazione del Piano economico finanziario 2022.

(2) deliberazione n. 33 del Consiglio Comunale in data 29.04.2014 di approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI e le successive modifiche.

4- EFFETTI ECONOMICI

Il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani verrà garantito con l'emissione degli inviti di pagamento della Tassa Rifiuti e con gli eventuali successivi avvisi di accertamento e infine tramite ruolo coattivo a mezzo del concessionario per la riscossione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta di deliberazione in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000 e che sono stati espressi sulla proposta della presente deliberazione, i pareri tecnico e contabile ex art. 49 del D.Lgs medesimo;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria di cui all'articolo 239, comma 1, lettera b, n. 7 del TUEL (allegato);

UDITI gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri, come integralmente riportati nel resoconto della seduta;

Con n. 20 voti favorevoli, n. 1 astenuto (C.Valsecchi) e n. 11 voti contrari (Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano).

DELIBERA

1.DI ADOTTARE per l'anno 2022 LA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2022, come riportato nel prospetto, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (documento allegato sub. 1a e 1b);

2.DI PREVEDERE, in applicazione di quanto sopra, un'entrata sul cap.10201 denominato "Tassa rifiuti (TARI)" del bilancio 2022 di € 7.834.192,00 oltre ad € 391.709,60 quale contributo TEFA, per un totale di euro 8.225.901,60;

3.DI DESTINARE il gettito derivante dall'applicazione del tributo in oggetto alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

4.DI INDICARE per il corrente anno la scadenza del versamento in tre rate come di seguito:

1^ rata in acconto con scadenza al 31 maggio 2022

2^ rata in acconto con scadenza al 30 settembre 2022

3^ rata in saldo con scadenza 2 dicembre 2022

con possibilità di pagamento in unica rata.

5.DI MODIFICARE il Vigente Regolamento TARI come riportato nell'allegato 2;

6.DI TRASMETTERE la presente deliberazione in copia, ad avvenuta esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nel rispetto del comma 15, dell'art. 13, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Al termine della trattazione del punto, riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Roberto Nigriello.

Deliberazione n. 18 in data 29.03.2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ARREDO E DEHORS A SERVIZIO DI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PER IL CONSUMO SUL POSTO.

PRESIDENTE

Concluso il punto 5 all'Ordine del Giorno. Passiamo ora al punto 6: "Approvazione del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico di strutture temporanee di arredo e dehors a servizio di pubblici esercizi di somministrazione e per il consumo sul posto".

Lascio la parola all'Assessore Cattaneo. Prima di lasciare la parola all'Assessore per l'illustrazione della delibera, do atto che sono arrivate all'Ufficio proposte di emendamenti da parte del Consigliere Zamperini e dalla Consigliera Cinzia Bettega, per conto del Gruppo della Lega, per cui procederei in questo modo, lascerei illustrare la delibera all'Assessore Cattaneo procedendo poi all'illustrazione degli emendamenti. Prego, Assessore.

ASSESSORE CATTANEO GIOVANNI

Grazie, Presidente. In queste settimane, in cui abbiamo iniziato ad affrontare il tema di questo Regolamento, una delle domande che mi è stata rivolta con maggiore frequenza è quella di qual è, diciamo la motivazione, quali sono gli obiettivi che ci siamo posti con quest'azione e provo questa sera a delineare un po' questi obiettivi, lasciando poi in secondo piano la parte più tecnica del Regolamento, che abbiamo affrontato in maniera molto approfondita, sia nelle due Commissioni sia nel confronto poi con i Rappresentanti dei pubblici esercizi e quindi molti dei temi più tecnici sono stati già affrontati, però mi sembrava importante in questa sede indicare un po' l'orizzonte in cui ci siamo mossi.

Come si misura l'attrattività di una città? Si misura nel momento in cui entrano in gioco tanti fattori, entra in gioco il numero delle strutture ricettive, entra in gioco chi sono e che tipo di proposta di qualità mettono in campo i professionisti dell'accompagnamento turistico, entrano in gioco le attività imprenditoriali, le attività commerciali, le attività artigianali che concorrono a portare e a presentare la loro offerta.

Entra in gioco anche un grado di godibilità degli spazi pubblici, degli edifici, l'accessibilità, entra in gioco il numero dei parcheggi, entra in gioco la frequenza delle corse dei mezzi di trasporto, entrano in gioco molte variabili.

Non vorrei che si riducesse tutto a una questione di metri quadri, proprio perché l'attrattività di una città va costruita passo, passo tenendo conto di tutti questi fattori e di altri che, per sintesi non riporto ora e allora partendo un po' da quest'obiettivo, cioè di come provare a indirizzare l'utilizzo dello spazio pubblico che ricordiamo, è bene ricordarlo, è di tutti. Ecco questo spazio pubblico non aveva delle regole chiare e allora il nostro desiderio è stato quello, sin dall'inizio, di provare a perseguire quella linea sicuramente sottile e in alcuni casi anche magari faticosa da costruire insieme, che è quella di un equilibrio tra la funzione pubblica e la funzione privata degli spazi, partendo anche da una considerazione, che in questi mesi mi è capitato più volte di ricevere delle osservazioni per l'incertezza di fronte ad alcune regole che non c'erano, incertezza, sia da parte dei privati, degli imprenditori, dei proprietari degli edifici che non avevano chiaro che tipo d'investimenti poter fare e su che arco temporale farli, proprio perché non c'era un'espressione, una cornice di riferimento per questi investimenti e poi anche le richieste di cittadini, associazioni, portatori d'interesse che manifestavano e hanno manifestato la loro richiesta in maniera molto composta, magari meno roboante di chi ha più possibilità di sottoscrivere comunicati stampa, ma altrettanto importante per noi che è quella di tanti cittadini, di tante famiglie, di tante realtà della nostra città, che si sono fatte presenti chiedendo di avere, non solo maggiori certezze, ma anche un ordine nell'utilizzo degli spazi.

Allora in questo un primo elemento che poi ritroviamo mappato nel Regolamento è quello di andare a individuare anche una dimensione temporale di questa certezza, quindi con installazioni temporanee fino a un anno per le strutture di arredo e invece la possibilità di avere delle strutture per un periodo di tempo più lungo, strutture anche più impattanti dal punto di vista paesaggistico, motivo per cui viene coinvolta la Commissione Paesaggio che possono, con questo Regolamento, essere installate fino a cinque anni.

C'è anche un tema di semplificazione del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e le imprese nella presentazione delle domande, nell'iter, non solo di prima approvazione ma

soprattutto di rinnovo della concessione e poi un'attenzione, questo è un obiettivo importante per la nostra Maggioranza, a tutti i rioni della città. Ci si è molto concentrati, giustamente, sugli elementi più visibili, le piazze del centro che sono state, infatti, individuate come Ambiti specifici di questo Regolamento, però non dimentichiamo che c'è un bisogno di chiarezza, un bisogno di certezze che riguarda tutto il territorio della nostra città, tutti i rioni dove sono presenti pubblici esercizi e attività di somministrazione e consumo sul posto, quindi credo che sia anche un'occasione per dare un indirizzo che premi anche chi vuole fare iniziative, anche post pandemia sfruttando lo spazio all'aperto vicino al proprio locale, anche al di fuori del centro.

Infine, due considerazioni sul metodo. Arriviamo a questo Regolamento che discutiamo questa sera al termine di un percorso articolato, di un percorso di confronto. La versione che viene sottoposta questa sera all'aula è una versione diversa da quella da cui siamo partiti, proprio perché alcune sollecitazioni che sono arrivate nelle varie forme, nei vari tempi, sono state tutte prese in considerazione, ma alcune, in particolare, ci hanno orientato anche a rivedere un po' la posizione da cui eravamo partiti, proprio con l'obiettivo di dire quale può essere l'equilibrio, ritorno all'inizio, l'equilibrio tra la funzione pubblica e una funzione privata di questi spazi e questo ovviamente, quello di questa sera è un momento importante, perché arriva un momento in cui occorre fare una scelta, quindi, dopo aver ascoltato, dopo aver corretto, dopo aver rivisto alcune posizioni, dopo aver motivato alcune scelte, aver approfondito anche alcuni aspetti tecnici, questa sera siamo chiamati, come Consiglieri siete chiamati a esprimervi e a fare una scelta, una scelta basata, però ecco su un desiderio di restituire un'immagine della nostra città, partendo da questo strumento che sicuramente non risolverà tutti i nostri problemi e non ci farà fare un balzo in avanti immediato nella nostra attrattività, però ci consente di avere in mano uno strumento potente e una città più ordinata, più equilibrata, in cui anche il nostro impegno per i turisti tiene conto anche del grado di soddisfazione dei nostri concittadini, che tutti i giorni, in qualsiasi stagione vivono per le vie e le piazze della nostra città e vogliono potersi godere anche questo spazio nella certezza e questo poi penso che nel dibattito di questa sera avremo modo di ridircelo, nella certezza che quello che noi andiamo a tracciare non è in alcun modo un tracollo degli spazi messi a disposizione dei pubblici esercizi.

C'è una misura, c'è un equilibrio anche nella proposta di planimetria che troviamo allegata e anche la preoccupazione, rispetto alle ricadute occupazionali e rispetto alle ricadute di messa in difficoltà delle stesse attività economiche è una preoccupazione che, guardando poi i numeri, guardando la realtà delle concessioni e quello che viene descritto nel Regolamento, non ha motivo di essere nella quasi totalità dei casi, essendo un Regolamento, non si possono fare provvedimenti ad hoc sui singoli esercizi, quindi ci sarà inevitabilmente qualcuno che potrebbe essere un po' più penalizzato, ma è sempre così quando s'interviene con un Regolamento che stabilisce le regole delle varie attività.

Chiudo con un ringraziamento, proprio in ragione del grande lavoro che è stato fatto, all'architetto Cereda e all'architetto Crippa, che hanno seguito, insieme a Gionata Villa, da vicino questo iter e hanno consentito anche, di fronte alle tante sollecitazioni che sono arrivate, di trovare una sintesi, anche dal punto di vista tecnico che corrispondesse agli obiettivi politici che ho provato qui a sintetizzare e su cui chiudo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cattaneo. Come già comunicato precedentemente, sono arrivate alla Presidenza le richieste di emendamenti da parte del Consigliere Zamperini e da parte della Consigliera Cinzia Bettega a nome del suo Gruppo, per cui lascio la parola alla Consigliera Cinzia Bettega o non so se qualcun altro del suo Gruppo, il Consigliere Corti, piuttosto che il Consigliere Parolari, per l'illustrazione dell'unico emendamento presentato. L'unico emendamento che ha avuto parere favorevole è l'unico emendamento che, da parte del Gruppo Consigliere della Lega può essere presentato, questo perché alla Segreteria Generale o comunque alla Presidenza non è arrivata alcuna comunicazione, ai sensi del Regolamento, che esprimesse la motivazione, tale per cui questo o questi insomma dovessero essere comunque presentati, cosa che invece ha fatto il Consigliere Zamperini per i suoi...

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Mi scusi perché dovesse essere presentato l'emendamento? Motivazione?

PRESIDENTE

È arrivato il parere...

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Mi è stato detto il parere, se vuole leggerlo?

PRESIDENTE

È stato detto il parere.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Sarà negativo, ma non è contro legge, quindi non è illegittimo.

PRESIDENTE

Secondo il Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.
(Segue intervento fuori microfono)
Ho capito, va bene. Adesso un attimo che controlliamo.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Confermo che, per la parte degli emendamenti presentati dal Gruppo Lega, il relatore sarà il Consigliere Parolari.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Segretario, il dottor Russo, per la risposta.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Leggo il comma 1-bis dell'articolo 57: "Per gli emendamenti presentati secondo le modalità di cui al comma 1 entro le ore 10.00 del giorno della seduta consigliare, anche in presenza di parere di regolarità tecnico contabile negativo il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'emendamento corredato dei riscritti pareri e, in caso di parere negativo, data dall'adeguata motivazione del comma 4 del presente articolo 49.

Qualora il Consiglio Comunale approvi l'emendamento, in presenza di parere negativo, viene riportato nel testo della deliberazione l'adeguata motivazione di cui sopra. Nel caso in cui il presentatore non dovesse consegnare al Presidente del Consiglio Comunale, prima dell'inizio della trattazione del punto oggetto dell'emendamento l'adeguata motivazione e non confermarsi il parere negativo di regolarità tecnico contabile l'emendamento non può essere posto in votazione. In ogni caso l'adeguata motivazione fornita dal Consigliere Comunale, per discostarsi dal parere negativo, non è sottoposta a ulteriore parere, di cui al citato articolo 49. Se si ritenga necessario l'acquisizione di ulteriori dati di valutazione, il Presidente, anche su richiesta del Segretario o di uno o più componenti del Consiglio può decidere di rinviare la trattazione della proposta all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno della successiva adunanza".

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Consigliere Parolari, non so se ha... ad ogni modo...

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Allora io non posso accettare un parere tecnico negativo, nel momento in cui il parere tecnico mi dice che quello che scrivo non è legittimo è contro la legge. Il parere tecnico non dice questo. Dice che, siccome è uno strumento regolamentare, non è prevista una procedura di consultazione, quindi, non stiamo facendo ... dopo se illustro l'emendamento, si vede cosa che sostanzialmente è prevista per il Regolamento solo per una parte, ma non è quella che interessa l'Amministrazione Comunale evidentemente la...

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Leggo il parere? Scusi, posso?

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Mi dice che è uno strumento regolamentare e non è prevista la consultazione. Istanza.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

“Allora il Regolamento per sua natura non prevede...” Questo è il parere espresso dall’Ufficio. Leggo l’emendamento per chiarezza.

Allora emendamento aggiuntivo al comma 2 dell’articolo 12: “I titolari delle concessioni di cui al comma 2 qualora ritengano di essere penalizzati dall’adozione del presente Regolamento possono presentare entro il 30 giugno 2022 osservazioni al presente Regolamento con obbligo di controdeduzione deliberata dal Consiglio Comunale. Le osservazioni possono contenere proposte ritenute migliorative dall’osservante. Parere contrario. Il Regolamento per sua natura non prevede una procedura di adozione e successiva approvazione, da espletarsi a seguito di un’apposita procedura partecipativa prevista da una normativa di settore. Resta ovviamente salva la facoltà degli interessati di presentare successive istanze aventi lo scopo di modificare il Regolamento con successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale”.

Quindi l’Ufficio ritiene che l’emendamento proposto dal Consigliere non entra nel merito del Regolamento, ma sulla procedura di modifica del Regolamento. È su questo, però il parere è contrario, però il parere è contrario.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Mi permetto di intervenire, scusi Presidente comunque il Regolamento dice che l’emendamento...

PRESIDENTE

Consigliera Bettega un secondo che sta intervenendo il Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Scusi...

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

(...) delibera per cui il procedimento amministrativo ha una logica.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Cinzia Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Volevo dire che comunque il Regolamento, come ho ascoltato dalle parole del dottor Russo, dice che l’emendamento non può essere messo in votazione, ma non che non possa essere illustrato e motivato durante il Consiglio.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Leggo il comma 1 bis dell’articolo 57: “Per gli emendamenti presentati secondo le modalità di cui al comma 1 entro le ore 10.00 (...) anche in presenza di parere di regolarità tecnico o contabile negativo, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l’emendamento corredato dei prescritti pareri di cui all’articolo 49 e, in caso di parere negativo, dell’adeguata modificazione, di cui al comma 4 del predetto articolo 49. Comma 4 dell’articolo 49.

PRESIDENTE

Faccio presente che comunque è presente, anche collegato da remoto, il Dirigente, il dottor Dario Cereda, il quale ha redatto il parere, quindi nel caso se serve, no, no, se serve può anche lui intervenire.

(Segue intervento fuori microfono)

Certo, certo.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

“Qualora il Consiglio Comunale approvi l’emendamento, in presenza di parere negativo viene riportato dal testo della deliberazione adeguata motivazione di cui sopra”. Chiedo... Quindi, la discussione è: si può votare un emendamento con un parere negativo? Secondo me

sì, motivandola. Motivando. Il Consiglio Comunale deve motivare perché si discosta da un parere negativo.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Allora, Segretario, io per questo, siccome ho capito bene cosa voleva dire il Dirigente Cereda, che conosco da tanti anni per vicende di vita personale, chiamiamola così e scolastica, persone di cui ho stima, sin da quando siamo ragazzi, per cui non è che devo fare la guerra con il Dirigente per un emendamento, non me ne frega niente.

Quello che sto sostenendo io è un percorso, secondo me politico, in cui abbiamo una serie di problemi e dico secondo me, visto che questo Regolamento prevede, non scritto da me, l'entrata in vigore in questo momento, se non emendata al 30 settembre del 2022 prevede che le attuali autorizzazioni del 30 settembre 2022 per le autorizzazioni in essere o che possono potenzialmente scadere, chiamiamola così, rinnovate.

Visto che, abbiamo un tempo d'ingresso, se qualcuno ritiene non delle piazze ma di tutta la città, tra l'altro all'articolo 12, di dover essere stato svantaggiato che può fare delle cose diverse, delle proposte diverse può fare un'osservazione che è un'istanza chiamiamola istanza, punto. Quindi potrebbe essere giusto quello che diceva il Regolamento, domani entra in vigore, cosa mi fai andare avanti? No, te lo faccio, limitatamente alle concessioni in essere, come questo Regolamento prevede e limitatamente al periodo di entrata in vigore che c'è una moratoria che non è stata stabilita da me. Questo, secondo me, rende possibile il procedimento di dire con il Regolamento al cittadino o all'attività interessata: "Puoi fare un'istanza, ti daremo una risposta". Cosa che è comunque prevista dal Regolamento in altri modi solo per le piazze, ma lasciamo perdere. Okay. È una cosa che nella... scusate per i Consiglieri più giovani, è prevista nelle procedure per il PGT, eccetera. Se dovesse invece domani entrare in vigore il Regolamento "obtorto collo" su tutto, questo emendamento sarebbe non legittimo, perché provoca una dilazione di un'entrata in vigore, ma qui siamo all'interno (...) dell'entrata in vigore. Poi, signori miei, è una cosa molto semplice dico al cittadino se hai qualcosa da dire scrivimelo...

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Allora io, posso Presidente? Allora vi è un principio, per il quale ogni volta che vi è l'espressione di volontà di un atto, che è sostanzialmente politico ci debba sempre essere un parere di regolarità tecnica e contabile. C'è un principio delle varie giurisprudenze amministrative contabili che dicono che l'organo di Governo che è composto da politici, quindi, funzionari onorari e non professionali possono anche discostarsi, motivando dal parere d'irregolarità tecnica e contabile. Qui stiamo in un altro ambito, anche se i principi devono essere richiamati. Qual è l'ambito? È che il Consiglio Comunale, nell'ambito di quella che si chiama giurisdizione domestica, ha procedimentalizzato questo percorso quando è applicato a emendamenti di una proposta di delibera di Consiglio Comunale, quindi, mentre si afferma il principio che il Consiglio Comunale, sempre potrebbe votare una delibera discostandosi da un parere d'irregolarità tecnica, ovviamente con le responsabilità che ne conseguono, se vi sono poi... Il Consiglio Comunale qui ha detto che gli serve una motivazione, da parte del proponente l'emendamento, rispetto a un parere contrario.

Adesso il parere è contrario, è contrario per quanto riguarda gli aspetti tecnici, che qui non è arrivato. Non so se mi sono spiegato Consigliere? Cioè io, il Vicesegretario devo fare, non è che devo fare qualche altro mestiere, quindi, voi nell'ambito della vostra autonomia procedimentale avete detto: "Attenzione possiamo anche valutare noi come Consiglio Comunale un emendamento con un parere negativo, però questo deve essere motivato e deve essere messo a discussione, all'attenzione di chi deve votare quell'emendamento, prima che si affronta l'argomento. Questo è quello che è successo, leggendo ovviamente il comma 1 bis, che leggo che essendo un... mi fermo, mi fermo, se sono stato chiaro, mi fermo.

CONSIGLIERE PATTARINI ANTONIO

Vista la complessità della cosa possiamo anche prenderci un attimo di discussione fuori dal Consiglio, cioè per approfondire questa cosa. Chieda una sospensione, se è necessario.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Magari, nel frattempo, potevo presentare anche i miei emendamenti, che sono stati anche cronologicamente presentati prima.

PRESIDENTE

Consigliere Zamperini, un attimo, sennò ognuno prende parola come sta accadendo qua in aula e diventa problematica anche la gestione, scusi eh...

Consigliere Parolari se le è chiara questa cosa, altrimenti...

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Mi sembra che la proposta del Capogruppo, però è una proposta sua? Vada a chiudere quello che ha detto, correttamente, il dottor Russo. Il Capogruppo Pattarini dice: "Prendo questo emendamento per cinque minuti, lo vedo, per cui supero quel passaggio di... se vuole chiarimento eccetera, io per me io posso spiegarlo, siccome è un emendamento molto generale, che è solo un'apertura a chi può fare comunque un procedimento, ma ha un aspetto intelligente e dà una strada procedimentale, che esclude altre strade che possono essere peggiori per il Comune o per quell'altro.

Io l'ho vista così è un'ottica mediativa, se qualcuno lo capisce, però perché in questa situazione possono esserci problemi di qualcuno e ricordo per chi magari ha meno esperienza. Penso che adesso l'Assessore sappia fino alla punta dei capelli quello che sto dicendo, con la pandemia sono state date numerose concessioni che prima il Comune non aveva dato agli Uffici Tecnici, non per motivazioni politiche, in molte parti della città per problemi di Codice della Strada.

Molte di queste autorizzazioni poi possono essere istruite come si deve e trovarsi nella condizione di essere revocate per problemi di Codice della Strada e c'è quello che io cerco di sottolineare con questo emendamento è, se qualcuno si trova nella condizione di dover essere penalizzato da questo Regolamento, faccia le sue considerazioni prima ed io gli faccio le mie controdeduzioni, dando la forza della controdeduzione al Consiglio e non solo all'organo amministrativo, non politico, fine del discorso, penso che sia un'ottica mediativa, poi se uno vuole andare nelle sue piste vada nelle sue piste e se le gratta da solo "come se dis no a ca' nostra" Pattarini.

PRESIDENTE

Allora prima di procedere vorrei capire dal Consigliere Pattarini se intendeva la sospensione di fatto per valutare l'emendamento o...

CONSIGLIERE PATTARINI ANTONIO

La sospensione era nata se accettare o no l'emendamento.

PRESIDENTE

Okay, quindi per dirimere la questione dal punto di vista regolamentare. Io invece chiedo al Consigliere Parolari, visto che comunque ha espresso diverse questioni, oltre a quelle legate dal Regolamento, se ritiene quello che lei ha detto la motivazione tale per cui venga posto comunque in discussione e in votazione l'emendamento.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Io ho posto un emendamento, in questo modo, che è molto poco politico e molto mediativo la mia motivazione è: diamo con questo Regolamento, che per questa parte che non entra in vigore subito, non su scelta mia, anche se posso condividere la scelta, l'opportunità agli stakeholders di un certo tipo di fare le loro osservazioni per una via ufficiale, cosa che peraltro, se facessero per via ufficiosa o altri ricorsi di altro tipo si possono fare, però è un'apertura dell'Amministrazione Comunale mettiamola così, quindi per me è questa la motivazione che io do.

Sono all'interno delle moratorie che il Regolamento stesso, così com'è presentato prevede, perché da una data di scadenza che è antecedente la fine della moratoria decisa dai proponenti in cui una persona interessata può avere una strada, chiamando l'osservazione con la controdeduzione dell'ufficio. Penso che sia un procedimento amministrativo, come dice

correttamente Davide Cereda, non ortodosso, nel senso che non previsto per un Regolamento, ma siamo in un Regolamento che è in deroga, è in moratoria, chiamiamola così.

CONSIGLIERE PATTARINI ANTONIO

Stiamo discutendo l'emendamento.

PRESIDENTE

No, non stiamo discutendo l'emendamento, io ho posto una domanda al Consigliere.
(Segue intervento fuori microfono)

Allora Consigliere Pattarini l'ha motivato e l'ha presentato. Ad ogni modo, viene posta una domanda al Consigliere Parolari e il Consigliere Parolari ha espresso la sua risposta, poi che ci ha inserito anche alcune motivazioni dell'emendamento, è un altro discorso, ma comunque, di fatto, l'ha motivato. Comunque, visto che c'è una richiesta del Consigliere Pattarini sospendiamo per cinque minuti la seduta. Ci rivediamo alle 21.21 per proseguire il Consiglio. Grazie.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

PRESIDENTE

Chiedo ai Consiglieri in aula di prendere posto. Grazie. Allora, giusto anche per, scusate. Dobbiamo procedere con l'appello. Chiedo anche silenzio in aula, per favore, grazie. Dottor Russo prego, proceda pure con l'appello.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede all'appello nominale)

Grazie. La seduta è validamente costituita.

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Allora, riassumendo. Posto quanto previsto dall'articolo 57/1-bis visto che, di fatto, non poteva essere accolto, per quanto riguarda il sottoscritto ma proprio perché sta scritto all'interno del Regolamento, visto che non era stata data motivazione, ma, di fatto, poi il Consigliere Parolari ha espresso la motivazione indiretta, lascio la parola al Consigliere Parolari, come su indicazione della Consigliera Bettega per la presentazione degli emendamenti, che sono stati presentati dal Gruppo della Lega, fermo restando che appunto teoricamente sarebbero dovuti arrivare prima dell'inizio della discussione, dopodiché questa volta ha già espresso la motivazione per cui, prego, Consigliere Parolari. Però sarà uno dei temi da trattare in Capogruppo, soprattutto mettere mano a questo Regolamento che spesso e volentieri evidentemente crea più problemi che altro, soprattutto alla fluidità dei lavori. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Lei si riferisce all'emendamento precedente perché sono stati mandati in tempo, mi risulta?

PRESIDENTE

No, io mi riferisco chiaramente alla motivazione a seguito del parere.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Va bene. Mi scuso perché avete così continuato a cambiare i Regolamenti, che mi sono perso io che dovrei sapere meglio degli altri. Mi scuso se ho fatto perdere tempo al Consiglio.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Allora qui si tratta di un altro emendamento, io l'avevo già sottolineato in Commissione, come altre cose che poi dirò e, secondo me, è leggermente una caduta di stile, nel senso che, in modo autonomo, premesso che questo Regolamento, tra virgolette, "può essere necessario"

dal punto di vista politico, ma non è necessario nei termini di legge, chiamiamolo in questo modo.

Nel momento in cui noi assumiamo una regolamentazione e addirittura utilizzando, secondo me, un criterio soggettivo facciamo un disegno della piazza, che è un criterio soggettivo, nel senso che ha dei punti oggettivi tecnici e dei punti soggettivi di scelta stilistica, chiamiamola così, però io fisso per questo perché si sta parlando perché l'articolo, l'emendamento parla delle due piazze, non perché voglio parlare delle due piazze però io do, il Consiglio Comunale delibera un nuovo ordine delle cose, però la Giunta si riserva, comma 9 dell'articolo 6, quindi le nuove cose fatte dicono: "Il disegno, il profilo è questo, però la Giunta si riserva, con il nostro mandato, di cambiare il disegno in modo autonomo". Leggo: "La planimetria relativa agli ambiti di piazza XX Settembre e Mario Cermenati potrà essere soggetta a modifiche nei termini di dimensione, profondità degli ingombri, preso atto deliberativo dell'organo deliberativo esecutivo di Giunta".

Noi stiamo facendo un Regolamento della città, che prende in considerazione delle zone, chiamiamole più sensibili, in cui inserisco anche un allegato, in cui le dimensioni e le profondità sono parte cogente e poi dico: "Però posso anche modificare quest'allegato che il Consiglio ha dato".

Il principio può essere corretto, ma quello che deve modificare a questo punto è il Consiglio, quindi l'emendamento dice: "Va bene apri a delle modifiche, perché ci sono delle istanze particolari", eccetera, torniamo ancora al discorso delle istanze particolari, però la modifica di queste cose deve essere del Consiglio Comunale.

La Giunta istruirà la pratica, darà un suo parere, positivo o negativo e il Consiglio darà il suo parere, positivo o negativo, perché è il Consiglio che delimita quest'area in quel modo, altrimenti dovremmo mandare in questo Regolamento, mandato alla Giunta di fare un allegato, in cui delimita, è una questione di logica punto, non una questione di puntiglio. Se tu hai chiesto a me di stabilire delle regole, quelle modifiche alle regole le farai tu. Quindi, questo è un emendamento che sopprime la Giunta a fare una determinata azione e riporta la stessa azione sul Consiglio Comunale, che secondo me è molto più lineare e logico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari adesso lascio la parola al Consigliere Zamperini per la presentazione degli emendamenti.

Prima di intervenire Consigliere Zamperini le chiedo solo un attimo, poiché lei ha presentato diversi emendamenti e alcuni di questi non hanno avuto, appunto come lei sa, parere favorevole. Lei ha fatto pervenire la motivazione alla Segreteria, di cui appunto do lettura, perché chiaramente verranno comunque messi in votazione anche questi e, in caso di un'eventuale approvazione, dovranno essere inseriti all'interno della delibera, per cui un secondo che recupero.

Il Consigliere Zamperini nella mail inviata questo pomeriggio comunica che: "In merito al parere tecnico contrario degli emendamenti 2 e 4 chiedo che vengano messi lo stesso in discussione e votazione con le seguenti motivazioni: Per quanto riguarda l'emendamento 2 dove è previsto obbligatoriamente che la Commissione del paesaggio esprima pareri, ai sensi della Legge Regionale 12/2005, ovviamente è necessario acquisire tale parere. L'emendamento serve per evitare che suddetta Commissione si esprima anche, ove non necessariamente previsto dalla legge. Così va interpretato il termine Uffici Comunali competenti, nel cui insieme s'intendeva far rientrare anche l'acquisizione di pareri esterni, altrimenti dovrebbero essere citati tutti gli uffici terzi che esprimono pareri a vario titolo sulle concessioni di suolo pubblico o delle deroghe."

Per quanto riguarda invece l'emendamento 4 il Consigliere scrive: "Ovviamente il Piano di Zonizzazione Acustica vigente va rispettato, pertanto l'emendamento vuole evidenziare l'inutilità di tale comma, dando per scontato che le regole generali valgano, a prescindere dall'approvazione di questo Regolamento, in realtà tale comma suona, più, scusino il gioco di parole, come il tentativo di scaricare la responsabilità di eventuali infrazioni solo sui concessionari, sapendo benissimo che quasi nessuno potrebbe farlo rispettare".

Per cui posto che le motivazioni sono arrivate all'ufficio, di cui vi ho dato lettura, sono quelle che motivano la volontà del Consigliere Zamperini di porre comunque in discussione e in votazione gli emendamenti 2 e 4 lascio la parola al Consigliere Zamperini per la presentazione di tutti gli emendamenti da lui presentati. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Capisco benissimo i colleghi che, dopo questo intermezzo, magari fanno fatica a seguire quello che stiamo dicendo. Cerco di essere il più chiaro possibile e di esprimermi con semplicità.

Intanto l'esigenza di presentare questi emendamenti nasce dal fatto che, c'è stato un confronto importante con l'associazione di categoria e con i commercianti che ha evidenziato alcune cose che, in questo Regolamento probabilmente non andavano bene. Se doveva essere un Regolamento e sono d'accordo con l'Assessore, per creare delle regole chiare e uguali per tutti basate sul buon senso, probabilmente il lavoro è stato fatto a metà, nel senso che ha creato, invece, delle disuguaglianze e della confusione. Ha ingenerato una confusione in più, passando da, ho sentito anche sempre l'Assessore che si faceva riferimento ai rioni e certo Assessore che anche sui rioni questo Regolamento va a influire, perché influisce su tutto il territorio comunale e quindi non si capisce per quale motivo ed è la motivazione con la quale ho risposto al parere negativo sull'emendamento della Commissione del Paesaggio, quando non è espressamente vincolante, quando non è espressamente richiesto il parere della Commissione del Paesaggio, non si capisce perché fare un passaggio burocratico in più per avere un parere come questo Regolamento propone.

Cerco di essere sintetico, ovviamente Presidente presento i cinque Regolamenti in un'unica mandata mi darà il tempo, non lo userò tutto immagino, ma cerco di...

PRESIDENTE

Sono cinque minuti a emendamento.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Perfetto. Penso di stare molto sotto i venticinque minuti, per tranquillizzare i colleghi.

Allora intanto partiamo dai riferimenti normativi e soprattutto dalle sentenze amministrative di TAR e CDS che evidenziano, con abbastanza chiarezza, il fatto che non possa essere che sia illegittima la modifica, la revoca di un rinnovo di una concessione senza una motivazione d'interesse pubblico, sopraggiunta dopo l'adozione della concessione stessa, cioè se mi hai autorizzato una concessione e adesso me la togli, devi spiegarmi il perché deve essere sopraggiunto un qualcosa di nuovo, per cui ovviamente questa concessione non è più rinnovata. Le premesse in generale, sono che stiamo vivendo una crisi tutti, in particolare il settore Horeca, cioè bar, ristoranti e tutte le altre categorie, di cui parla e che coinvolgono questo Regolamento hanno vissuto chiusure forzate, aumento di costi di energia, materie prime e regole restrittive, a partire dal Green Pass che, fortunatamente, sembra, si sta un po' allentando, ma che ancora è in vigore e ancora crea comunque delle difficoltà nella gestione della clientela per questo genere di imprese.

Nello svolgimento dell'ultima seduta della Commissione anche l'architetto Cereda e quindi la parte tecnica hanno evidenziato che ci fossero dei problemi sul Regolamento, per esempio quando si parla di bisettrice in piazza XX Settembre, io avevo capito che queste cose sarebbero state modificate, invece dalla bozza di Regolamento, che è allegata a questa delibera, nessuno ha pensato di sistamarle, quindi anche lì se facciamo le Commissioni, come ha detto giustamente l'Assessore, qualcosa è stato modificato, qualcosa sicuramente è stato migliorato ma alcune insensatezze sono rimaste e sono lì da vedere, oltre che alcuni refusi, però quello può capitare a tutti di sbagliare, me compreso, anche se denotano una certa disattenzione anche nella stesura del testo.

Certamente un'altra premessa che va tutelato il diritto di passaggio nelle piazze da parte di tutti, da cittadini, lecchesi, turisti e quindi che tutti possono usufruire liberamente di spazi pubblici, anche durante le manifestazioni, quindi che non ci debba essere una piazza invasa dai tavolini, nessuno vuole questo, ma non si capisce per quale motivo, in questo momento, finché non si organizzano, cioè se ci fosse il problema a Lecco di avere troppa gente, allora potremmo anche discutere di questa esigenza, ma siccome il problema di Lecco è esattamente il contrario, cioè che la città si sta desertificando alla sera, anche durante il tardo pomeriggio e anche purtroppo durante i week end vediamo sempre meno persone in giro per la nostra città e non possono essere soltanto gli eventi, una tantum a richiamare i turisti e i lecchesi nelle piazze, quindi non c'è in questo momento oggettivamente un'esigenza di restringere spazi perché la città è invasa da turisti e da lecchesi, purtroppo non è così e chiunque vada in centro può rendersene conto. Sto parlando solo del centro.

Un Regolamento di questa portata serviva quindi, innanzitutto, per semplificare le pratiche e sburocratizzare le richieste di concessione, creare regole certe, valide per tutti, utilizzando i criteri di buon senso e di rispetto delle leggi.

Nel corso degli incontri con l'Associazione di categoria, dicevo prima, non è emerso questo passaggio, cioè gli stessi commercianti hanno espresso numerose perplessità su questo Regolamento, nel metodo, nel merito e soprattutto anche sulla tempistica, perché evidentemente non è questo il momento migliore, dopo la crisi del Covid, dopo la crisi che dicevo prima del caro bollette, quello di andare a creare delle situazioni di modifica.

Queste contrarietà hanno anche portato a un anno di contrapposizioni forti, dove addirittura qualche associazione di categoria ha già espresso l'intenzione di adire al Tribunale Amministrativo per fare ricorso al TAR.

Dal primo aprile, un altro punto importante, si torna a pagare la Tassa sull'occupazione del suolo pubblico, che adesso è nel canone unico è la prima volta che questo avviene e non abbiamo contezza di quanto questo potrebbe incidere, perché non c'è un dato storico pre-pandemia e quindi non sappiamo questa nuova tassa come potrebbe incidere nei bilanci di quest'attività commerciale, è la prima volta, è un esperimento che può andare bene, ma potrebbe avere bisogno o necessità di essere invece sistemato, senza ovviamente dover contare il fatto che non è ancora stato riformato e adeguato il Piano di Zonizzazione Acustica all'interno del PGT e che ai concessionari si chiede, all'interno del Regolamento, di rispettare e far rispettare i limiti di emissione, ma che questa cosa è impossibile da fare perché quarantacinque decibel di emissione due persone che chiacchierano sedute a un tavolino dopo le 10.00 di sera superano tale limite e quindi, di fatto, s'impedisce al concessionario di rispettare queste regole è per questo che dopo chiederemo negli emendamenti che prima venga aggiornato e modificato il Piano di Zonizzazione Acustica e soltanto dopo si chieda agli esercenti, tra l'altro con importanti sanzioni, nel caso di non rispetto di questo Piano, di poter far valere una legge che comunque già c'è, dopo spiegherò uno dei motivi per cui ho risposto al parere di contrarietà tecnica su questo tema è che appunto il Piano di Zonizzazione Acustico è in vigore, quindi dobbiamo farlo rispettare, ma inserirlo adesso all'interno del Regolamento sembra quasi una forma di lavaggio di mani dicendo: "Va bene noi non c'entriamo niente, noi Amministrazione Comunale, siete voi concessionari che dovete farvi rispettare ma questo non può essere fatto con la consapevolezza che nessuno e ripeto questa cosa, nessuno ancora mi ha contraddetto, Assessore Cattaneo nessuno in questo momento, dopo le dieci di sera nelle piazze centrali di Lecco può fare rispettare il Piano di Zonizzazione Acustica, anche soltanto per il vociare fuori dai tavoli, senza quindi filodiffusione di musica, senza serate musicali, cose che peraltro per una città che ha una vocazione turistica trovo inaccettabile, che il sabato sera di un giugno lecchese non si possa fare un momento di jazz o d'intrattenimento musicale, lo trovo davvero assurdo e miope, anche se so che state lavorando su questo nuovo adeguamento, ma forse era il caso di farlo prima di chiedere ai concessionari di fare rispettare un piano che è irrispettabile.

Non è questo il momento migliore per applicare il nuovo Regolamento restrittivo, che andrebbe a destabilizzare un settore già fortemente provato dalla crisi. Apprendiamo poi da una lettera apparsa sui quotidiani e sui mezzi stampa diciamo di alcune decine di dipendenti, spesso si tratta di giovani lecchesi, che supplicano l'Amministrazione di aspettare a fare questo Regolamento, perché loro rischiano il loro posto di lavoro. Siamo parlando di chi dice trenta, quaranta, settanta, non lo so, comunque qualche decina di posti di lavoro che rischia di scomparire perché noi questa sera votiamo un Regolamento, senza esserci presi magari un periodo in più per riflettere e per magari sperimentarlo. Trovo in questo momento azzardata come ipotesi. Nella proposta di Regolamento c'è anche una discrepanza tra le diverse piazze e una mancanza di rispetto e di criterio dell'affaccio e della proporzionalità, per esempio in piazza XX Settembre c'è una regola, in piazza Cermenati si dice che chiunque disti cento metri dalla piazza potrà richiedere gli spazi lottizzati, cioè una specie di orto urbano della piazza, dove con dei lotti ben precisi, si crea, rischia di crearsi almeno una concorrenza sleale nei confronti di chi paga un affitto, per stare con l'affaccio sulla piazza rispetto a chi invece ha un locale nei vicoli a cento metri di distanza, spero che i colleghi capiscano cosa significa cento metri, vuole dire dall'imbarcadero ad altri locali senza fare nomi, ma diventa veramente poi dopo difficile da motivare, anche per quanto riguarda un problema di sicurezza, di sicurezza sul lavoro, di gestione e, soprattutto di buon senso, perché se io davanti al mio locale ho i tavolini di un altro locale, voi capite bene che si può creare confusione quanto meno.

La Commissione Comunale del Paesaggio assume con questo Regolamento un ruolo importante di supervisione, anche in zone non vincolate e questo è il secondo motivo, per cui io diciamo, mi sono permesso di rispondere al parere tecnico, cioè la Commissione del Paesaggio è ovvio che la Legge Regionale dice che bisogna sentirla, quando c'è un parere vincolante o comunque, una necessità di esprimere un parere, ci mancherebbe altro che non si senta, ma qua si va a stravolgere il concetto, cioè si dice che il Regolamento e questo colleghi chi di voi ha letto il Regolamento può benissimo rendersene conto, si dice che tutto può essere derogato, purché ci sia il parere favorevole della Commissione Paesaggio, quindi io faccio un Regolamento, do delle regole, do delle indicazioni però dico: "Attenzione se la Commissione Comunale del Paesaggio decide diversamente allora va bene tutto". Questo sicuramente non rientra nel principio di creare delle regole uguali per tutti e, oltretutto questo è l'altro accennava prima il Consigliere Parolari è follia pensare che ci sia una discrezionalità solo da parte della Giunta per modificare la planimetria delle piazze centrali, perché voi immaginatevi cosa significa per il legittimo interesse di un commerciante acquistare un locale che pago, faccio un esempio 300.000,00 Euro, perché non ha i tavolini, arriva la Giunta Pinco Pallo mi dice che posso mettere fuori i tavolini perché cambia la planimetria, il locale vale 500.000,00 Euro, lo rivendo a 500.000,00 Euro, quindi faccio 200.000,00 Euro di utile e poi dopo arriva la Giunta Pinco Pinco e dice che, no, quei tavolini non vanno più bene e quindi il locale torna a valere 300.000,00 Euro. Ecco si crea ovviamente una follia dal punto di vista amministrativo e questo non può essere tollerato e chiedo anche ai colleghi in aula di far rispettare il ruolo del Consiglio Comunale.

Se la legge prevede che sia il Consiglio Comunale a decidere sui Regolamenti non possiamo consentire che in un Regolamento ci sia una postilla, un comma in cui si dice che invece no, che invece il Consiglio Comunale approva il Regolamento, ma poi tutte le deroghe e le decisioni di modificare la planimetria spettano soltanto alla Giunta, perché se questo è stato affidato a noi da parte del legislatore? Saremo noi che se eventualmente dovrà essere modificata la planimetria torneremo in Consiglio Comunale e la vedremo insieme.

Questo è secondo me un concetto imprescindibile dal quale non si può scappare. Dicevo appunto dell'interesse legittimo, anche nell'ottica di salvaguardare un investimento che viene fatto, perché se non c'è contezza dell'investimento che io vado a fare, rischiamo di disincentivare chiunque un domani volesse aprire un locale a Lecco perché appunto i tavolini ci sono, non ci sono, tornano e scompaiono un'altra volta.

Direi che posso chiudere, nel senso che vi elenco i cinque emendamenti che andrete e che andremo a votare questa sera, tre hanno ricevuto parere favorevole da parte dell'organo tecnico, due parere contrario, ma ripeto, con le motivazioni che ho dato a mio parere ovviamente, ma mi piacerebbe sentire su questo anche l'architetto Cereda, credo che con quelle motivazioni possano essere tranquillamente votabili, nel caso in cui non fossero votabili adesso, si può modificare in un secondo momento, però vivaddio, secondo me, con allegata questa motivazione che ho dato è facilmente sanabile il problema, anche perché nessuno di noi può andare contro una legge di ordine superiore.

Quindi l'emendamento 1 chiede di modificare articolo 6, comma 3, l'ultimo capoverso e rendere "anziché i cento metri in piazza Cermenati", quindi per fare quel famoso bando in cui negli spazi diciamo rimasti vacanti, uno può fare un bando per vederseli aggiudicati, "anziché il criterio dei cento metri chiediamo che venga messo un criterio di venti metri" che ci sembra decisamente più accettabile. Io, tra l'altro, ho fatto anche un lavoro di vedere un po' negli altri Comuni, come viene gestita la faccenda e da nessuna parte è prevista l'occupazione del suolo pubblico delle piazze per i locali che non hanno l'affaccio in piazza, ma da nessuna parte nemmeno a Lecco, perché l'unico caso è quello di piazza Cermenati, perché in piazza XX Settembre chi non ha l'affaccio sulla piazza ovviamente i tavolini in piazza non può metterli. Quindi questa è la prima richiesta. Di modificare dai cento metri ai venti metri, l'emendamento numero 1, con parere favorevole.

Emendamento numero 2, con parere non favorevole, "di modificare quindi previa acquisizione del parere favorevole da parte della Commissione Comunale del Paesaggio" "previa acquisizione del parere favorevole da parte degli uffici comunali competenti" nei quali rientra la Commissione del Paesaggio, la Commissione, tutti i pareri dall'ASL, ai Pompieri, chiunque debba esprimere parere su una determinata cosa lo esprima, quando è previsto da legge, ma che non ci sia invece una discrezionalità eccessiva di questa Commissione Comunale del Paesaggio, perché altrimenti rischiamo di complicare la vita, per esempio, ripeto, a chi fuori

dal centro storico, quindi fuori da zone vincolate non ha in questo momento nessun obbligo di fare passare la sua concessione dalla Commissione Comunale del Paesaggio e si trova invece con questo Regolamento obbligato a farlo oppure, ripeto quello che ho detto prima, cioè per tutte le deroghe varie ed eventuali si passa alla Commissione del Paesaggio. Mi sembra eccessivo, quindi la richiesta è che la Commissione Comunale del Paesaggio venga interpellata solo quando ha l'obbligo di legge.

Terzo emendamento. Modificare l'articolo 6 comma 9. La frase "previo atto deliberativo dell'organo esecutivo di Giunta senza che la stessa si configuri con le modifiche al presente Regolamento, ovvero sottoposta a (...) dell'organo consigliare". La modifica prevede che, se si vuole modificare la planimetria per intenderci, serva: "Previo atto deliberativo del Consiglio Comunale apportando anche eventuali modifiche migliorative al presente Regolamento", cioè se il Consiglio Comunale decide di modificare il Regolamento, dagli allegati al testo, lo fa in toto non è che perché ... non è un allegato di serie B, anche se magari si chiama allegato B, ogni tanto. Ci vuole che l'allegato fa parte integrante del Regolamento e quindi se si deve modificare, lo deve fare il Consiglio Comunale e non certamente la Giunta. Io spero che su questo i colleghi mi seguano, perché è davvero la prima volta. Io faccio... sono stato eletto la prima volta a diciannove anni in Consiglio Comunale è la prima volta e non è però la prima volta in questa Consigliatura, che si cerca di esautorare il Consiglio Comunale dall'espressione di un parere o da un atto deliberativo, non va bene così, se la legge prevede che sia il Consiglio Comunale deve essere il Consiglio Comunale a farlo sul tema dei Regolamenti, per esempio. Questo è l'emendamento numero 3 ha il parere favorevole da parte della... da parte tecnica.

Emendamento numero 4, senza parere favorevole, è quello che vi dicevo sulle emissioni sonore. Si chiede sostanzialmente di eliminare il comma 8 dell'articolo 9 e che eventualmente questo venga reintegrato o venga modificato il Regolamento, solo in un secondo momento, solo dopo che il Piano di Zonizzazione Acustico sarà adeguato, sarà adeguato e quindi rispettabile, a quel punto possiamo reintrodurlo, se vogliamo proprio rimarcare, ma è fatto salvo anche qui e purtroppo non ho capito per questo il parere negativo, che ovviamente, essendoci un Piano di Zonizzazione Acustico questo va rispettato, ma non prendiamoci in giro, è irrispettabile e davvero serve con urgenza, con urgenza che il Piano di Zonizzazione Acustico venga adeguato, quindi, per favore, oltre che i soldi per le aiuole o per le altre cose che sentivo prima, giustissime e bellissimo spendiamo soldi anche per, visto che andremo a parlare del PGT tra poco, ma senza aspettare troppo ecco, si può modificare anche prima del PGT, magari possiamo partire proprio dal Piano di Zonizzazione Acustico vigente.

L'ultimo emendamento, il 5, chiede di modificare l'articolo, 12 comma 2, che ha ricevuto parere favorevole da parte dell'organo tecnico chiede di modificare, questo è l'emendamento più importante perché è quello che salva, scusatemi il gioco di parole, capra e cavoli, chiede che il Regolamento, sia in vigore da domani, con l'immediata eseguibilità da dopo domani, ma che le concessioni che risulteranno in scadenza, ovvero già scadute alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, anziché come dice il Regolamento attuale, cioè potranno essere rinnovate fino alla data del 30.09.2022 chiede che queste autorizzazioni, queste concessioni, scusate potranno essere rinnovate alle medesime condizioni fino alla data del 31.12.2023, così facendo noi daremo la possibilità a imprese, famiglie, dipendenti, alla città in generale di metabolizzare il nuovo Regolamento e di arrivare preparati per il dicembre 2023, magari senza guerra, magari senza Covid, magari senza il 200% in più delle bollette, sono stato generoso nella percentuale, arrivare preparati e magari anche recuperare una parte degli investimenti, perché e chiudo davvero c'è qualcuno che in questi tempi ha fatto degli investimenti sui dehors, sullo spazio esterno, perché gli è stato chiesto dallo Stato, gli è stato chiesto da noi, gli abbiamo chiesto di aumentare lo spazio fuori, perché non potevano stare dentro troppe persone, loro l'hanno fatto, si sono adeguati per garantire la distanza, il distanziamento, la sicurezza dei lecchesi e adesso che hanno fatto degli investimenti gli chiediamo, scusa abbiamo sbagliato il tuo investimento... vabbè mi viene da dire una frase brutta, non la dico, però ci siamo intesi. Quindi, per favore cerchiamo di almeno sulle concessioni già esistenti di prorogarle, quindi di rinnovarle alle stesse condizioni, né più né meno, d'accordo, pagando eh, nessuno chiede che i commercianti non paghino, pagando quello che devono pagare, ma che almeno siano prorogate fino al 31.12.2023. Io credo che i Consiglieri Comunali siano davvero nella condizione di poter fare la differenza questa volta.

Non mi sono piaciuti alcuni interventi a gamba tesa da una parte o dall'altra, le contrapposizioni in questi temi e in queste situazioni non valgono mai, non servono a nulla e non valgono mai il risultato, quello che serve è il risultato, che si può ottenere con il buon senso. Il buon senso questa sera è quello di dire: "Va bene il Regolamento lo approviamo", va bene, serviva perché è vero che serviva un Regolamento capiamo che la situazione contingente non è, diciamo delle migliori, lo proroghiamo al 2023 e cerchiamo di salvare quello che ho detto prima, non possiamo davvero in coscienza chiedere a un esercente, ma domani mattina potrebbe essere veramente applicato questo Regolamento non possiamo chiedere di rispettare un Regolamento che a oggi è purtroppo inattuale, diciamo così, tempisticamente inattuale. Grazie, Presidente. Ho risparmiato anche due minuti e mezzo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Bravissimo anche da parte del Segretario. Ora, conclusa la fase di presentazione e illustrazione della delibera e degli emendamenti procederemo in questo modo. Verrà aperto il dibattito per quanto riguarda la proposta di delibera illustrata dall'Assessore Cattaneo, dopodiché verrà lasciata chiaramente la fase delle eventuali repliche. Procederemo poi alla dichiarazione di voto degli emendamenti con le varie votazioni e poi al deliberato, così come eventualmente emendato. Per cui, apro la fase del dibattito sulla delibera presentata dall'Assessore Cattaneo. Prego, Consigliere Valsecchi.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Io credo che dopo l'intervento di Zamperini si fa fatica a intervenire, anzi apprezzo la dialettica e la voglia di parlare per venticinque minuti di questa condizione, però stiamo un po' sul tema, che è quello del Regolamento.

Io, Assessore voglio dirle con franchezza, non è il problema del riadeguamento del Regolamento sul quale, bene o male, io penso che in quest'aula e con i Consiglieri a casa, tutti siano d'accordo di mettere mano, riadeguare, ottimizzare, razionalizzare, fare tutte le operazioni che possono generare in qualche misura un miglioramento dell'attuale situazione. Ridurre quelli che sono i rischi di abusi, eppure ci sono, ma debbono essere ovviamente oggetto anche di una sorveglianza fatta dalla nostra Polizia Municipale, eccetera, eccetera. Il problema non è la narrazione, non è neanche il riordino è il problema, se questo è il tempo giusto per fare una cosa del genere. Usciamo da una pandemia, l'abbiamo detto, non è ancora finita, gli effetti nefasti li vedremo anche nelle prossime settimane, considerato che l'Omicron 2 sembra un agente piccolo, un piccolo agente patogeno agguerrito come i suoi predecessori, entriamo in una guerra, in una guerra profonda e abbiamo tutta una situazione di rincari che fanno paura.

Ci sono commercianti che mi hanno fatto vedere le bollette dell'energia elettrica del mese di ottobre e mi hanno fatto vedere quelle di adesso. Passano da 2.300,00 Euro a 5.200,00 Euro. Io dico questo non è il tempo per parlare di tavolini è il tempo invece, a mio giudizio, era il tempo di ragionare con le associazioni dei commercianti, quindi le associazioni datoriali, con i commercianti, con i dipendenti dei commercianti per dire quello che, ad esempio Giulio Ceppi ha detto molto bene su una testata di giornale recentemente e che era la cosa che sostenevo io qualche settimana fa in Commissione che, forse la cosa a cui guardare era più il design, era più pensare a un filo conduttore innovativo che partisse da piazza Cermenati, si concludesse a piazza Manzoni, ma con un design e una progettazione condivisa tra associazioni, commercianti, Comuni e magari anche gli stessi residenti. Questa era una cosa intelligente, fermarsi un attimo con questo tipo di Regolamento e attivare invece un percorso diverso. Invece avete voluto così andare avanti, il Regolamento oggi si andrà a votare, ma si andrà a votare, sapendo che anche qui, lo dico soprattutto ai sindacalisti che ci sono in quest'assise, in questo consesso istituzionale, Ripamonti, Anghileri, eccetera. Qui ci sono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B evidentemente, qualcuno di quelli del commercio sono eventualmente ritenuti di serie B. Io non credo che i settanta dipendenti, intendiamoci, che ci sono vengano licenziati, ma se ne viene licenziato anche solo uno è l'insuccesso di questo Regolamento, questo lo voglio dire a chiare lettere, la responsabilità di quel licenziamento cadrà sul Regolamento e quindi su chi lo ha approvato. Deve essere molto chiaro. Quindi io so.

PRESIDENTE

Consigliere la invito a chiudere.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

La prossima volta magari cercherò di inchiodarvi qui con degli emendamenti, in maniera tale che posso parlare anch'io per tre quarti d'ora. Dico solo una cosa molto chiara, che bisogna stare attenti anche alle questioni legate alle attrezzature, andare a modificare la questione legata alle attrezzature, quindi ai costi che hanno subito i commercianti prima e alla questione delle condizioni atmosferiche, che saranno sempre più violente da quello che si può appurare negli ultimi anni, bisogna stare attenti poi a non creare delle condizioni che possono rendere insicure e pericolose le piazze, dopodiché non so andranno al TAR, non andranno al TAR, quella è un'altra partita, che si gioca su un tavolo diverso.

C'erano, a mio giudizio, le condizioni per usare il buon senso e quindi sospendere un attimo questa discussione e procedere nei mesi successivi a una ridefinizione più concordata e più condivisa con il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Consigliere Ripamonti, prego.

CONSIGLIERE RIPAMONTI MATTEO

Grazie. Buona sera. Due o tre premesse. La prima è questa: quando ci sono interessi diversi, in questo caso ci sono interessi diversi, cito soltanto l'Amministrazione da una parte, gli esercenti dall'altra, tutti gli altri cittadini o turisti sono interessi diversi, il Regolamento è uno strumento utile, oserei dire quasi necessario.

La seconda premessa. Il Regolamento è fatto per concedere concessioni, non per togliere concessioni, mi pare anche questa un'altra premessa di merito.

La terza. Questo l'ha detto già l'Assessore. Questo problema riguarda tutta la città, non solo le piazze, anche se le piazze hanno una specificità vera e quindi tutta la città sono 300, se non vado errato esercizi e le piazze sono ventidue, tanto anche qui per darci qualche elemento.

Ultima premessa. Arriviamo da una situazione di pandemia, dove le restrizioni che c'erano e che ci sono state, dovute alla pandemia hanno favorito e giustificato anche, perché non si poteva fare le cose all'interno, bisognava farle all'esterno, cioè hanno giustificato anche espansioni all'aperto, certe volte, non dico proprio corrette, io la dico in questa maniera, nel senso che ho visto alcune cose su alcune strade, non sto parlando di quelle del centro e per certi aspetti si doveva attraversare la strada, c'erano due fiori che separavano le macchine da chi mangiava lì in strada, insomma c'erano delle cose un po' anche incoerenti.

Quindi, fatte queste premesse. Allora prima considerazione il Regolamento è necessario, altrimenti prevale la soggettività e non l'oggettività, questo mi pare un altro concetto giusto per me, chiaro. Non è che se spostiamo la sua approvazione di qualche giorno o anche di qualche mese, gli interessi si combinano da soli, continueranno a essere interessi diversi e quindi, secondo me, è necessario affrontarlo il tema anche perché c'era una scadenza, che è il 31 di marzo, per cui era stato tutto basato sulla questione della pandemia e delle chiusure della fase di emergenza, che io la domanda, che mi faccio è se noi non facciamo il Regolamento nuovo, si torna alla pre-pandemia? È una domanda, quindi questo elemento è un elemento che deve essere chiaro, c'è una data che ci obbliga anche un po' a ragionare sul Regolamento e a farlo partire.

Mi pare, altro elemento ancora, che i contenuti poi sono stati confrontati in più occasioni non solo all'interno tra di noi, ma anche con i soggetti, a qualcuno ho anche partecipato, le discussioni ci sono state, ognuno ha espresso le sue opinioni, certo poi una mediazione bisogna trovarla, nel miglior modo possibile. Si possono fare tutte le discussioni ma alla fine bisogna arrivare, stringere, decidere e fare. Quindi questa è un'altra considerazione.

Le ultime considerazioni sono un po' queste. Mi pare che, oltre a queste motivazioni di prima c'è anche dentro nel Regolamento tutta una fase di gradualità che viene portata avanti.

Allora si dice e mi pare se non vado errato, che verrà applicata in modo sperimentale per l'annualità 2022 e continuerà, salvo specifico provvedimento consigliare di adeguamento della disciplina ivi contenuta adottato al termine della sperimentazione, quindi, c'è un dato di sperimentazione per il 2022. Si dice che quelli che finiscono la concessione al 31 di marzo

viene rinnovata fino a settembre, quindi, tutta la stagione estiva viene salvaguardata così com'è.

E allora io mi domando anche se, quindi non c'è nessun cambiamento fino a settembre, può darsi che i cambiamenti invece avverranno perché i costi, come diceva e allora magari i problemi degli esercenti non saranno quelli di un tavolino in meno, ammesso che ci sia, ma saranno quelli dei costi che diceva prima Valsecchi, quindi mi pare che noi dobbiamo andare all'approvazione di questo Regolamento, sapendo che poi c'è chi deve investire e quindi anche le cose che sono state previste un anno per chi ha le cose mobili e cinque anni per chi invece deve fare il dehors, se io non vado errato con le cose, permette anche di far ragionare e finisco, far ragionare gli esercenti in maniera tale da poter intraprendere la loro attività.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ripamonti. La parola al Consigliere Marco Caterisano. Ricordo a chi è presente in aula di parlare più vicino al microfono, perché chi è da casa continua a ripetere che si sente poco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CATERISANO MARCO

Grazie, Presidente. Sì, è vero che diverse sono state le considerazioni e le contestazioni fatte dalla parte chiamata in causa, dai commercianti ed è vero anche che ci sono stati dei miglioramenti approvati dalla prima bozza di Regolamento, grazie ai vari incontri che sono stati fatti con le Associazioni di categoria e sempre i commercianti che hanno partecipato, ma, ahimè, però purtroppo sui punti cruciali di questo Regolamento, non si è trovato un punto d'incontro.

Non si è trovato un punto d'incontro e non si riesce a comprendere perché in alcune situazioni, dove è vero che saranno poche le attività penalizzate, ma ci saranno attività penalizzate che saranno costrette ad affrontare ulteriori costi per gli adeguamenti degli spazi, che erano stati concessi anche solo due o tre anni fa dagli stessi tecnici che al momento, invece dicono che quegli spazi, così com'erano concessi non vanno più bene, quindi in questo periodo, com'è già stato detto prima, far affrontare ulteriori spese alle aziende mi sembra una follia vera e pura e i punti cruciali su cui non si è trovato fundamentalmente un punto d'incontro, sono quelli della famosa bisettrice, della contestata bisettrice, che per una questione soggettiva, per una questione di gusto personale non vogliono venire concessi, perché se alcune attività erano già state concesse evidentemente c'era un precedente e potevano essere concesse anche ad altre attività, quindi questo è un criterio soggettivo di assegnazione di questi spazi, che vanno a limitare alcune imprese, credo che sia incomprensibile e penalizzante ed è vero che sicuramente ci sarà una vera perdita di posti di lavoro, pochi o tanti che siano questi non importa, perché basta anche solo un posto di lavoro perso e credo che non sia il momento giusto di far perdere dei posti di lavoro alle persone.

Detto questo poi, ci sono anche altre situazioni, che rimangono incomprensibili. Com'è già stato detto prima l'assegnazione degli spazi fino a cento metri di distanza, perché se vogliamo dire la verità, io sentivo parlare di spazi pubblici come se, da domani, da settembre di quest'anno poi i cittadini si troveranno con le piazze e con molti più spazi disponibili, perché non invase dai tavolini, in realtà questo Regolamento non sta facendo questa cosa, ma sta togliendo poco spazio da una parte per aggiungerne tanto da un'altra parte. Quindi gli spazi aumenteranno, ci sarà un sovraffollamento di un'altra piazza, che è piazza Cermenati per diminuire di un metro, ripeto, in maniera ingiustificata invece alcuni spazi, un metro da una parte, due metri dall'altra alcuni spazi in piazza XX Settembre.

Quello che è stato detto, che non è il momento, quindi crediamo che ci debba essere... si debba prendere ancora del tempo per ridiscutere le logiche di questo Regolamento e, come detto anche dal Consigliere Valsecchi, era stato proposto anche dal sottoscritto diversi anni fa di fare uno studio, di fare un progetto, anche a spese delle associazioni di categoria per fare una cosa bella, per dare la possibilità di creare degli spazi chiusi, semichiusi e dare l'opportunità di lavorare anche nei mesi invernali alle aziende, ma facendo una cosa ordinata pulita e bella. Questo Regolamento non sta facendo questa cosa, questo Regolamento la sta facendo a metà, sta usando dei criteri qua e là sparsi, su come poter arredare i vari spazi, ma senza entrare nel dettaglio, quindi, io credo che con questo Regolamento la città non sarà né più bella né sicuramente più ordinata, ma andrà solo a creare gravi danni ad alcune attività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Caterisano. Lascio ora la parola alla Consigliera Cinzia Bettega. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Allora, le motivazioni di questo Regolamento alla base di per sé sono anche condivisibili, si vuole mettere ordine, si vuole arrivare, non dall'oggi al domani spero, ma comunque si vuole arrivare a un miglioramento estetico, si vuole che la piazza, le piazze in generale, ma adesso concentriamoci pure sulle piazze, sulle due piazze principali, che sono il fulcro diciamo così dell'attività della città, dal punto di vista turistico, sono le piazze più frequentate perché sono quelle del centro, perché sono quelle più vicine al lago, quindi con tutto il rispetto per le altre piazze della città che hanno una loro storia, una loro identità, ci concentriamo un attimo su questo.

Siamo tutti d'accordo che nella nostra città tutto quello che viene a migliorare la sua bellezza, usiamo questa parola ogni tanto, è ben visto. Però ovviamente, come in tutte le cose, c'è un modo e c'è anche un momento. Se vogliamo proprio dirla tutta, ad esempio, la piazza, si potrebbe anche migliorare pulendola, perché ho provato io nei giorni scorsi passando dalla piazza XX Settembre, tanto per dirne una, verso le tre di pomeriggio, per fortuna che c'erano i tavolini in piazza, altrimenti sarebbe una piazza, dove emerge quanto non è pulita, è sporca la base dei lampioni, è sporca, ad esempio, anche dove c'è il defibrillatore, per non parlate di tutte le masserizie di povera gente, per carità, che sta a dormire sotto le arcate del Palazzo delle Paure, quello che dovrebbe essere la sede delle iniziative culturali più prestigiose della città e, infatti, vi siete precipitati a fare una super pulizia in occasione dell'inaugurazione della mostra "Storie salvate" proposta dall'Associazione culturale Madonna del Rosario, perché vi siete resi conto che così non va bene, però in che situazione siamo? Siamo in situazione che, ad esempio che il Palazzo delle Paure la porta è chiusa, perché uno squilibrato entra, minaccia e quindi abbiamo anche questi problemi in piazza, per non parlare di piazza Cermentati, rovinata dalle fioriere che sono state messe per interrompere quella che era la bellezza della piazza, ovvero quella continuità che dava l'idea della piazza che finisce nel lago. Noi ci abbiamo messo dei bei vasotti squadrati per interrompere questa bellezza della piazza che scivola nel lago.

Diciamo che anche il momento di difficoltà è così evidente, è così lampante che è quasi difficile parlarne, è quasi difficile motivarlo. Dobbiamo stare qui ancora a dire, che ci sono stati due anni di pandemia, che ci sono stati mesi e mesi e settimane di chiusura, quei pochissimi che tenevano aperto davano il bicchierino di carta all'avventore affezionato che comunque prendeva un caffè volante? Dobbiamo ricordare tutto questo? I rincari delle bollette? Ma dobbiamo stare a dircele queste cose? Si poteva fare, ad esempio, qualcosa che venisse incontro comunque agli operatori, perché l'Assessore dice: "Beh ma facendo il Regolamento può anche capitare che qualcuno sia penalizzato, però sono pochi". Sì, ho capito ma quei pochi lì sono figli di un Dio minore? Perché devono essere penalizzati? Perché non si deve trovare una soluzione? Perché non si deve fare qualche cosa? Non volete fare come il Comune di Malgrate? Facciamo la famosa moratoria delle concessioni in scadenza, io sono d'accordo con l'emendamento del Consigliere Zamperini, non al 30 di settembre, ma diamo due annualità, due annualità sono state perse, due annualità, concediamo due annualità di questo spazio, che è stato concesso per recuperare quello che poi, in effetti, non si recupera mai effettivamente al 100%, quello che non è stato fatto sarà recuperato parzialmente, quello che è perso è perso, lo sappiamo tutti.

Al Comune di Malgrate, ad esempio, cosa hanno fatto? Hanno scelto di concedere il 25% di spazio in più rispetto al 2019 alle attività per favorirle, ovviamente allo stesso canone, non solo l'ha fatto il Comune di Malgrate, ma anche l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori ha concesso quest'aumento della superficie del 25%, per la parte che riguarda, non il Comune ma che ricade sotto la sua autorità.

Quindi ben venga che ci sia un Regolamento, però deve essere un Regolamento veramente condiviso, perché il miglioramento è quando c'è la condivisione, quindi, non attacchiamoci al criterio della bisettrice, che poi non è la bisettrice, si vuole dare un nome tecnico, geometrico a quello che è il canale di scolo dell'acqua. Si deve scegliere proprio quel criterio lì? Per quanto sia stato costruito in maniera un po' elegante, quindi, sostengo con forza

gli emendamenti presentati della Lega, mi piace moltissimo anche quello che propone di far scivolare la data del 30 settembre 2022 al 31 dicembre 2023, quindi a dare un po' di respiro, poi 30 settembre, scusate, se per caso c'è un bellissimo ottobre non deve essere sfruttato? Ma perché? In nome di che cosa?

PRESIDENTE

Consigliera la invito...

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Mi dispiace che il tempo sia così poco, comunque questa è la mia opinione. Il Regolamento deve essere qualcosa che non danneggia nessuno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bettega. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anghileri, prego.

CONSIGLIERE ANGHILERI ALBERTO

Molte cose sono già state dette. Io ne riprendo qualcuna, perché mi pare che c'è un vizio di fondo in questa discussione, quasi che qualcuno debba essere qui a difendere gli interessi degli esercenti e qualcuno gli interessi dei cittadini, non è così.

L'Amministrazione Comunale deve tutelare gli interessi della città, che comprendono i cittadini, gli esercenti, i turisti e quant'altro. Il Regolamento deve essere quella cosa qua, deve tenere assieme le esigenze di tutti. Faccio due esempi. Se non ci fosse questo Regolamento dopodomani, primo aprile cosa succede? Perché noi in questi tre anni abbiamo concesso, in tutta Italia non solo a Lecco, gli esercenti perché si poteva consumare fuori, non dentro, il Covid e quant'altro hanno aumentato i loro spazi. Il 31 marzo scade e finisce la fase di emergenza, vuol dire che al primo aprile si torna a due anni fa? Perché questo qua, se non ci fosse il Regolamento si torna lì, non è che si fa un'altra cosa? Il Regolamento dice fino a fine settembre, quindi per tutta la bella stagione andiamo avanti, chi era lì rimane lì, questa è la sostanza.

A me piacerebbe fare, io ho visto in Commissione le slide proposte dall'Assessore, quanti tavolini spariranno il primo ottobre? Qua sembra quasi che il primo ottobre in piazza XX Settembre chiudono tutti i bar, ne spariscono dieci, ne spariscono quindici, ne spariscono venti, ammesso che spariscono e davvero dico da sindacalista chi è invece ex sindacalista. 70 lavoratori che perderanno il posto di lavoro fa morir dal ridere, ma proprio morir dal ridere, perché se per quindici tavolini servono settanta lavoratori mettiamo giù altri 50 di tavolini, così assumiamo 300 persone domani mattina. Siamo seri su quelle cose qua, perché, lo ripeto i numeri, non si possono fare a caso e approfitto per dire, se ci sta ascoltando al signor Marco Erba, fantomatico avvocato sostenitore dei tavolini di Lecco, che deve stare attento a minacciare i Consiglieri Comunali, qua ognuno di noi voterà come vuole, ma però che il signor Marco Erba minacci i Consiglieri Comunali, che nell'esercizio delle loro funzioni non possono votare quello che pensano, lo trovo un atteggiamento pericoloso e aggiungo al signor Marco Erba, che è un grande millantatore, perché afferma di parlare in nome di lavoratori di una sigla sindacale che nulla c'entrano con lui. Quindi attenzione a dire certe cose.

Ma torniamo a prima, i tavolini, lo ripeto, fino a settembre rimangono come sono e poi c'è una fase di sperimentazione queste sono le cose. Se poi gli esercenti, come diceva Caterisano prima, vogliono avanzare delle proposte per abbellire, io penso che nessuno si tiri indietro. Vogliono fare uno studio che rispetta i criteri architettonici delle piazze e quant'altro, io penso che noi siamo i più felici del mondo, lo facciamo, lo presentano. Abbiamo il tempo per farle queste cose, perché allora prorogare al 31 dicembre 2023 e non 24 e non 25, qual è la logica? La logica è quella che noi diciamo fino a settembre, si va avanti così e poi vediamo cosa fare. Lo ripeto su, io non so quante migliaia di tavolini ci sono a Lecco, penso che nessuno li abbia mai contati, ne spariscono ripeto dieci o venti, l'entità del problema che discutiamo è questo?

Altra cosa che invece chi afferma come... che non vuole nessun Regolamento e questo non va bene, non va bene per gli esercenti e non va bene per i cittadini, perché i Regolamenti servono a darsi delle regole. Io non so in questi dieci anni quante sanzioni ha dato il Comune a chi non rispettava le regole, penso se non è zero, siamo lì vicini, chi pensa che è una questione punitiva nei confronti di qualcuno, però è ovvio che se io ho il permesso per dieci metri quadri

utilizzo i dieci metri quadri, non undici, dodici o quindici ed è giusto che chi è incaricato a fare debba rispettare questa cosa.

Concludo con un'ultima battuta. A me dà molto fastidio, lo dicevo prima l'utilizzo dei lavoratori in maniera assolutamente strumentale, così come l'utilizzo della guerra. Difronte a quel dramma i nostri dieci tavolini, lasciatemelo dire, sono l'ultimo dei problemi. C'è un problema di aumento della bolletta? Assolutamente sì, che vale per gli esercenti e vale anche per me, vale per tutti, quindi, se c'è un problema di questo qua lo affrontiamo per tutti, per quello che è. Perché un aumento di quel tipo lì, purtroppo lo stiamo subendo e lo subiamo, quindi utilizzare la guerra per questa cosa, mi pare veramente poco rispettoso nei confronti del dramma di quelle persone.

Noi, per fortuna e mi auguro, punteremo a stare in pace, se pace si può chiamare, dopodiché se il Coronavirus, purtroppo, riprenderà forza come sembrerebbe in questi giorni dai numeri, è ovvio che il Governo interverrà a fare quello che ha fatto prima. Io e tutti ci auguriamo di no, presumo, ma se a settembre, ottobre, che come l'anno scorso o due anni fa, i numeri ripartono, è chiaro che il Governo dovrà fare altre iniziative per quest'operazione, però ripeto non dipenderanno da noi, però ripeto è giusto fare il Regolamento, perché mette nelle condizioni i cittadini, gli esercenti, i turisti di vivere in una città più bella e più ordinata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Anghileri, scusate. Consigliere Minuzzo, prego.

CONSIGLIERE MINUZZO EMILIO

Grazie, Presidente. Mi unisco al dibattito che è già stato corposo.

Prima cosa rispetto a quanto diceva l'Assessore nel presentare il provvedimento, poi entriamo nello specifico un attimo del provvedimento. Quando parla di restituire un'immagine alla città ordinata, equilibrata, eccetera, eccetera, sono tutti discorsi condivisibili. Sono discorsi condivisibili e naturalmente declinabili anche sul Regolamento. Il problema è che la città è ordinata è equilibrata e vivibile, se si risolvono i problemi di cui abbiamo parlato all'inizio del Consiglio Comunale, ex articoli 51 e 52, cioè quelle dinamiche che rendono la città poco decorosa e poco vivibile, perché nessun cittadino, nessun cittadino fa le barricate per due tavolini in più, perché non è uno spazio godibile come lo intendiamo noi. Io lì non mi metto in piedi a chiacchierare o a fare un picnic in piazza, però rispetto ad altre dinamiche, invece il cittadino sale sulle barricate, si arrabbia, s'infuria e ne dice di tutti i colori, quindi su quel tema lì, benché declinabile sul Regolamento io credo che per parlare di quello bisogna prima risolvere delle altre criticità più importanti.

Ma andiamo direttamente invece sul Regolamento, serviva un Regolamento? Se serve un Regolamento sì, ci sono degli interventi da fare? Sì, tanti e importanti, anche abbondanti aggiungerei, magari anche più precisi e più duri di quanto viene stabilito in questo primo Regolamento, però, però c'è sempre un però, i tempi, i modi e il contesto. Non è la guerra, la giustificazione, noi arriviamo da due anni di pandemia con degli effetti economici che sono sotto gli occhi di tutti, evidentemente. Non è di per sé i trenta giorni di operazione speciale in Russia, come piace dire in Russia noi la chiamiamo come si chiama che è guerra. Sono gli effetti economici che si ribaltano, perché la guerra c'è tra due paesi che producono una caloria su otto, come ricordava qualcuno, che non la pensa sicuramente come me a livello globale.

Sono i nostri fornitori di gas, fino a prova contraria ed è vero che le bollette pesano sulle famiglie, ma io farei le dovute proporzioni a vedere cosa pesano sulle aziende o sulle attività commerciali, gli aumenti, perché sul bilancio familiare è calmierato dalle attività del Governo. Sul bilancio delle attività produttive, sì il Governo ha fatto quello che poteva ma mettiamo un cerotto su uno che ha uno squarto che parte dalla testa e arriva al piede, quindi il cerottino magari dà una mano ma sicuramente non è risolutore di nessun problema, il paziente muore comunque dissanguato, se va avanti così la dinamica. È una dinamica ampia e una dinamica importante. Cosa succede il 31/03? Finisce lo stato di emergenza? Non succede niente, non succede niente. Quindi su questo tema si è a lungo dibattuto ma non c'era nessuna problematica, normativa, non c'era nessuna problematica di sorta, anzi secondo me, si cerca di creare un caso, dove forse non c'è.

Io credo che questo è il momento sbagliato per andare a intervenire su un tema giusto e facendolo comunque in una maniera corretta, perché il Regolamento è comunque preciso, va

a dare dei primi indirizzi, che secondo me in alcuni punti poteva essere anche di più, ma sicuramente con il tempo si può implementare e verificare. Sicuramente un punto che a noi assolutamente non piace, il comma 9 dell'articolo 6, che non può delegare la Giunta. C'è questa mania di passare alla Giunta la palla. Quest'aula è impoverita dal TUEL delle sue funzioni, se in più quelle poche che restano vengono decentrate, in buona sostanza noi ratifichiamo un documento, che poi non lo tocchiamo più salvo degli stravolgimenti importanti, anche se comunque riferito a dei punti precisi, quindi non è che è generale. La domanda che mi viene da fare all'Assessore, perché noi parliamo sempre in percentuale eccetera, non è tanto il centro, quante attività avranno degli effetti economici, subiranno degli effetti economici in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento? Cioè degli adeguamenti che ci saranno, tolte le piazze e se n'è straparlato, sul resto della città perché il Regolamento lambisce tutta la città, quanti avranno degli effetti economici, quanti dovranno fare degli interventi che porteranno a un dispendio economico, cioè questo è forse un dato che ci può dare una dimensione reale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Minuzzo. Lascio la parola alla Consigliera Paola Tavola, prego.

CONSIGLIERE TAVOLA PAOLA

Grazie. Parto anch'io da una premessa, vedo che concordiamo abbastanza tutti sul fatto che le regole siano importanti, di fatto, se non ci sono regole, di solito vige il caos, vige o la legge del più forte oppure si stabiliscono un po' degli status quo che riescono bene o male a reggere, finché le parti trovano un accordo. L'intento di questo Regolamento, quindi, è quello di mettere un accordo che permanga nel tempo, quindi di regolare un tema che non è regolato, quindi l'obiettivo abbiamo capito che è condiviso.

Mi vorrei concentrare su due temi, l'obbiettivo appunto è quello di regolare non quello di distruggere il mercato.

CONSIGLIERE TAVOLA PAOLA

Saremmo... mi sentite meglio? Più di così non mi riesco ad avvicinare. Saremmo dei folli a distruggere le attività commerciali, che sono oggetto di questo Regolamento, perché sono una delle pochissime attrattive che abbiamo nel centro città e che sono usufruite dai turisti ma anche negli altri rioni, quindi, follia distruggere questo settore e darò qualche numero. Il 95% delle attuali concessioni verrà rispettata, in linea con quelli che sono i requisiti del Regolamento. Capiremo poi quale sarà la risposta che l'Assessore darà anche alla domanda del collega Minuzzo, ma questi sono i numeri generali.

Un altro tema che era stato dibattuto, non stasera, ma più che altro durante le Commissioni è il tema delle sanzioni, le sanzioni sono una brutta parola, non piacciono a nessuno, lo stiamo provando adesso sulla pelle un po' tutti quanti, che stiamo pagando anche noi un po' degli effetti indiretti delle sanzioni. Le sanzioni sono però un elemento fondamentale, per far sì che le regole siano efficaci e devono essere commisurate. Se a un commerciante costa meno pagare la sanzione, perché tanto con gli otto o quattro o due tavolini in più che mette andando fuori dal Regolamento ci rientra con quello che guadagna, il Regolamento non ha senso, quindi la sanzione deve essere proporzionata per essere efficace. Nessuno ha l'intenzione di andare a sanzionare un commerciante perché un padre di famiglia, una madre di famiglia o un chicchessia cliente va a spostare di venti o cinquanta centimetri un tavolino durante la sua consumazione per incastrare un passeggino. Non è così. Sui tempi sicuramente siamo tutti molto in disaccordo, forse questo è l'unico tema che veramente non ci vede accordarci. La proposta originale dell'Assessore era molto diversa da quella che discutiamo questa sera. E' stata affinata sulla base anche di esigenze esterne che sono state discusse ed è stata, in un certo senso, migliorata andando incontro alle esigenze di altre parti.

Chiudo anticipando che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tavola. Consigliere Dossi, prego.

CONSIGLIERE DOSSI ALESSIO

Sì molto velocemente, perché tante cose sono già state dette.

A me sembra sinceramente che davvero su questo Regolamento si siano polarizzati degli schieramenti, come se ci fosse da dividersi in chi è interessato a proteggere posti di lavoro, piuttosto che commercianti e viceversa, chi invece non si cura di quest'aspetto.

Io penso che questa polarizzazione sia sbagliata, nel senso che, personalmente credo che la struttura e lo sviluppo che c'è stato durante il Covid per ragioni naturalmente negative, ma che hanno portato a un maggior vivere le piazze e quindi in generale a uno stare in piazza, a uno stare di più tra la gente e con la gente all'aperto, eccetera abbia portato un fermento che a me personalmente è piaciuto e che in generale ritengo positivo. Detto questo, qua non stiamo discutendo però se questa cosa è in discussione o meno, stiamo discutendo se, in una fase specifica come questa, l'attuazione di un Regolamento di questo tipo è o non è sensata, perché tra l'altro mi sembra di intendere dai diversi interventi che, a geometria variabile venga messa in luce che tutto sommato il Regolamento ci voleva, beh il Regolamento aveva senso, beh il Regolamento contiene delle cose che sono significativamente importanti. Quindi io penso che il contenuto di quello che siamo andati a discutere è un contenuto condivisibile.

Penso anche vada detto, è stato, lo dico anche come Presidente di Commissione, visto che abbiamo seguito questo iter anche lungo, nel senso che abbiamo iniziato, adesso non so dire esattamente, ma penso almeno due o tre mesi fa a discutere di questa cosa, quindi penso che l'iter di concertazione ci sia stato e che la discussione di questa sera, anche per i diversi interventi dei Consiglieri, che mi hanno preceduto ha dimostrato, a mio giudizio, anche in virtù degli interventi che c'erano all'interno delle Commissioni, che un'evoluzione più o meno condivisa del pensiero, rispetto a questo Regolamento, ci sia stata quindi secondo me, è chiaro come veniva detto all'inizio dal Consigliere Ripamonti che un Regolamento di questo tipo tiene insieme degli interessi tra di loro che sono differenti. Non mi sorprende che gli interventi delle diverse forze vadano più o meno a tutelare questi differenti interessi, nella misura in cui ognuno ne rappresenta uno o l'altro. Penso però che, tutto sommato il Regolamento nel suo complesso riesca a centrare un equilibrio che non è così semplice da centrare e che in ogni caso, a ogni messa in discussione di qualcosa che cambia ovviamente genera terremoti, genera il tentativo di presidiare posizioni e quant'altro, non penso ci sia da sorprendersi penso sia anche legittimo, giusto e doveroso, però ritorno al punto iniziale non c'è una polarizzazione tra chi difende una determinata categoria e un determinato tema e chi invece fa l'opposto.

Credo invece che questo Regolamento ci porti nelle condizioni di trovare un equilibrio che penso sia anche rilevante che tuteli dei posti di lavoro e contemporaneamente però ci permetta anche di fruire delle piazze in maniera, ricordiamoci che pur sempre è un Regolamento occupazione suolo pubblico. Ecco, io credo che tutto sommato ci sia un buon equilibrio, sui tempi mi sembra che sia dato anche qui un certo margine, visto che parliamo effettivamente, di fatto, di una sua applicazione del 2023 con la nuova stagione, sebbene entri in vigore prima, però poi arriva l'inverno, poi tutto sommato mi sembra che ci sia un lavoro, come dire equilibrato rispetto al quale anticipo il voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Dossi. Non vedo altri Consiglieri iscritti a parlare, per cui chiudo la fase del dibattito e apro la fase delle repliche, lasciando la parola all'Assessore Cattaneo. Prego.

CONSIGLIERE CIRESA GIUSEPPE

Presidente, scusi, non sono riuscito a mandare la chat, vorrei dire due parole, anch'io proprio velocissime.

PRESIDENTE

Consigliere Ciresa mi dispiace ma avevo già chiuso. Era successo anche con il Consigliere Zamperini in precedenza, mi dispiace ma avevo già chiuso.

CONSIGLIERE CIRESA GIUSEPPE

Ero convinto di essermi prenotato invece era rimasto sul mio...

PRESIDENTE

Mi dispiace, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Veramente era Regazzoni se posso permettermi, non era Zamperini.

PRESIDENTE

No, no, non solo, comunque avevo già dato la parola all'Assessore, mi dispiace, Consigliere Ciresa ci sarà la fase delle dichiarazioni di voto, comunque potrà eventualmente recuperare lì.

Prego, Assessore.

ASSESSORE CATTANEO GIOVANNI

Allora, prendo la parola e spero che poi il Consigliere Ciresa abbia la possibilità di esprimere le considerazioni anche nella fase della dichiarazione di voto. Allora, rispetto al dibattito di questa sera, ringrazio e sottolineo anche un po' come nell'intervento conclusivo del Consigliere Dossi sono emersi alcuni elementi di convergenza rispetto all'utilità di uno strumento come questo e anche credo un riconoscimento che tiene atto del lavoro che tutti hanno fatto, di avvicinamento a questo momento di discussione.

Sono contento che siano emerse anche delle cifre, perché questo ci ha riportato un po' anche all'oggettività di alcune osservazioni, sia per quanto riguarda diciamo la differenza tra quelle che sono le concessioni date ai pubblici esercizi e quelle che invece sono il prossimo futuro di quello che saranno gli spazi che sono previsti, in particolare negli ambiti specifici del centro, dove la differenza è davvero minima, lo citava prima la Consigliera Tavola nel 95% dei casi, quindi è quest'allarmismo che si è diffuso rispetto a una diretta conseguenza dall'approvazione di questo Regolamento e il venire meno di un numero sconsiderato di metri quadri di tavolini e, di conseguenza anche qui, continuando a fare un sillogismo sempre più difficile con i posti di lavoro è bene che in quest'aula sia stata riportata la barra rispetto alla verità dei numeri e alla verità del percorso che è stato fatto. Questo non toglie che ci sono delle difficoltà economiche ma non sono correlate alla planimetria e all'attuazione di questo Regolamento.

È un contesto generale in cui siamo inseriti, ma continuare a perpetrare questo teorema per cui approvazione Regolamento uguale eliminazione di metri quadri indiscriminata, uguale perdita dei posti di lavoro, è davvero difficile da sostenere poi che ci siano delle difficoltà di contesto economico e sociale questo nessuno lo nega, però a maggior ragione è importante avere un quadro chiaro di come muoverci, di come fare gli investimenti e apprezzo molto la domanda del Consigliere Minuzzo rispetto a qual è lo stato dell'arte. Io quello che posso riportare è quello che ho registrato in questi ultimi mesi, come richieste d'investimenti fatte da alcune aziende fuori dal centro. Sono arrivate anche del centro, però visto che la domanda riguardava il resto della città posso conteggiare tra i dieci e i quindici che hanno chiesto di poter fare degli interventi. Questo significa e la risposta è stata, aspettate perché stiamo per approvare il Regolamento, quindi, la linea è stata tenuta è stata questa, proprio lo dico sottolineando la centralità anche dell'aula nel dare il via a questa nuova fase, perché alla domanda che veniva fatta da più parti. Che cosa sarebbe successo? Niente saremmo ritornati a una situazione non di emergenza e quindi a una certa discrezionalità nel conferire le aree sulla base dello status quo, della zona della città in cui ci si trova, del fatto che quella sperimentazione di spazi extra fosse giudicata o meno coerente con il contesto e questo invece riporta fortemente la centralità dell'aula, proprio perché l'inizio di questa nuova fase è affidato a questo Regolamento e al vostro voto. Quindi davvero siamo in una fase in cui insieme si può dare un'indicazione.

Dove trovo il punto di divisione? Che è stato anche il punto di divisione è un elemento pubblico, non svelo nulla anche con i Rappresentanti dei pubblici esercizi, sui tempi di attuazione.

Sui tempi, c'è stata una prima richiesta di superare il periodo estivo, quindi di fare in modo che questo Regolamento non entrasse in vigore subito, come dire per tutti dal primo di aprile ma che si potesse superare il periodo estivo. Questa cosa, frutto anche del confronto che abbiamo avuto in Commissione, poi è stata come dire recepita, adesso si chiede un ulteriore slittamento addirittura alla fine del 2023. Questo ovviamente non ci aiuta poi a dare quelle risposte che invece stiamo cercando di dare, che siano quelle quindici attività che hanno già manifestato un interesse o siano altre che desiderano fare degli investimenti, che siano i dehors come strutture permanenti o anche solo di arredo, proprio di gestione dello spazio già

attualmente in concessione, che almeno hanno la certezza di poterlo fare e c'è un tempo di transizione coerente, sia con lo sviluppo della stagione estiva 2022 sia con il tempo degli uffici per gestire la novità, no? E gestire le eventuali richieste di nuovi allestimenti, perché quello che desideriamo e qualcuno l'ha sottolineato bene è che da questo Regolamento parta un percorso che non si esaurirà in quest'anno in cui, pian piano progressivamente ci sia anche un adeguamento estetico, un adeguamento stilistico, motivo per cui è importante il ruolo della Commissione Paesaggio, perché c'è una coerenza che non è certo l'Assessore a definire, perché noi diamo un indirizzo politico, poi dopo la parte tecnica a dire se è giusto una paletta di colori o un certo materiale o una certa altezza, se l'ombrellone deve stare a quattro metri o a quattro metri e mezzo e anche su questo, mi sento di dire, rispetto a una sottolineatura che è stata fatta da più parti, che poi sarà oggetto della discussione successiva sugli emendamenti, però anticipo il tema, la possibilità per la Giunta di intervenire su delle richieste di modifica va nella direzione di snellire questo procedimento, una volta configurato il percorso generale attraverso il Regolamento, individuata la planimetria, che viene approvata da quest'aula, la possibilità, peraltro in linea con l'emendamento presentato prima dal Consigliere Parolari, cioè di fare delle osservazioni e delle modifiche per spostare di un metro, di un metro e mezzo una singola situazione, probabilmente come dire dà più sicurezza anche di risposta tempestiva su quel tipo di modifica fatta a livello degli Uffici Tecnici con l'approvazione della Giunta, senza ripassare tutte le volte dal Consiglio, però questa era la ratio per cui è stato inserito quel comma.

E vado a chiudere, però sempre nell'operazione di mettere ordine, mi spiace che sia stato tirato in ballo il Comune di Malgrate, perché il Comune di Malgrate il titolo dell'articolo di giornale diceva una cosa, ma i contenuti delle dichiarazioni del Sindaco Polano ne dicevano un'altra, cioè che viene dato un più 25%, ma su quello che erano le occupazioni del 2019, un meno 75% rispetto a quelle del Covid, perché sostanzialmente il problema era che la passeggiata a lato della carreggiata non poteva più essere occupata ed io ho raccolto le osservazioni di alcuni albergatori di quella zona, che mi hanno detto c'è stato tolto una parte degli spazi che avevamo con i tavolini, quindi la dichiarazione reale era questa. Il titolo diceva una cosa più roboante, però poi se si andava a leggere e questo è lo stato dell'arte.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

L'ho letto l'articolo, Assessore, non mi sono fermata al titolo.

ASSESSORE CATTANEO GIOVANNI

Dopo non...

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

No, però mi piace dare questa precisazione.

PRESIDENTE

Prego, Assessore continui.

ASSESSORE CATTANEO GIOVANNI

Grazie. Chiudo su questa valutazione che, come dire, dà atto del percorso che abbiamo fatto.

Noi quello che iniziamo questa sera è un percorso che, sicuramente avrà dei margini di miglioramento, sicuramente non è tutto completo oggi, però ci consente di partire. Ci consente anche di dare risposte a queste attività che stanno aspettando il Regolamento di poterlo fare già per questa stagione, dove hanno necessità di fare delle modifiche, poi di dare invece a chi supera il periodo estivo e avrà più cognizione di causa, anche in ragione del contesto economico che si prospetterà nei prossimi 6-8 mesi, per capire che tipo di occupazione chiedere, perché non è obbligatorio chiedere tutto lo spazio che uno aveva durante il Covid, qualcuno mi ha manifestato l'interesse a essere disponibile a tornare a pagarlo, perché si è rivelato un fattore produttivo importante, qualcun altro, probabilmente, tornando a essere operativo il canone unico si farà qualche domanda e magari non richiederà gli stessi metri quadri, non è un automatismo questo, non diamo per scontato che tutti vogliamo esattamente gli stessi metri quadri che erano gratuiti e adesso sono disposti a pagarli e quindi questo tempo è un tempo congruo per arrivare e spiegare anche la ratio del 30 settembre, per arrivare

poi ad avere lo spazio ordinato e coerente con l'indirizzo che quest'aula deciderà, a partire dal periodo natalizio che è un altro periodo importante, su cui, alla luce anche delle esperienze e delle osservazioni che sono state fatte anche dai commercianti nel Natale scorso, avere questo Regolamento darà all'Amministrazione Comunale e alla Giunta anche delle griglie di valutazione e delle scelte sugli eventi da fare e gli spazi da poter disporre più certe e decise dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cattaneo. Ora procederemo in questo modo. Verranno fatte le dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Ai proponenti degli emendamenti chiedo, se possibile, se chiaramente ritengono di fare la dichiarazione di voto, chiedo di fare una dichiarazione di voto unica, se possibile, altrimenti vabbè farete una dichiarazione per ogni emendamento, dopodiché chiaramente ci sarà anche la dichiarazione di voto per la delibera, per cui lascio ai proponenti degli emendamenti la parola per la dichiarazione di voto e anche ai Consiglieri che non hanno presentato emendamenti.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusi, Presidente io chiederei che fosse messo in dichiarazione di voto ogni singolo emendamento, perché è più facile. Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Non so se, la votazione sicuramente sarà separata per ogni singolo emendamento, la dichiarazione di voto, Consigliere Zamperini, mi pare di capire che vuole farla su ogni singolo emendamento corretto? Okay. Consigliere Parolari? Cosa?

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Si può fare la dichiarazione singola, nel senso, a meno che qualche altro dei proponenti, perché siamo proponenti come Gruppo voglia intervenire, sennò si può fare la dichiarazione singola. Una volta che si capisce quello che si sta votando e non c'è brusio in aula, ecco...

PRESIDENTE

Va bene. Allora apriamo la fase delle dichiarazioni di voto, così come...

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Scusi, Presidente.

PRESIDENTE

Chiaro prima apro la fase delle dichiarazioni di voto e poi dico quali. Prego, Consigliere Valsecchi.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Io chiedo invece che venga letto emendamento per emendamento, ciò che stiamo per andare a votare.

PRESIDENTE

Certo, posto che sono stati inviati tramite mail.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Chiedo che venga letto.

PRESIDENTE

Io accolgo la richiesta, ma assolutamente faccio presente anche questa cosa. Per cui a questo punto lascio la parola al Consigliere, penso, Stefano Parolari, visto che ha presentato lui gli emendamenti e non so poi se qualcun altro vorrà. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto sull'emendamento all'articolo 6 comma 9, così come presentato.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Mi è spiaciuto non poterlo dire prima, ma ho rinunciato all'intervento per evitare diciamo che ci sono dei punti positivi naturalmente in questa iniziativa. La cosa più importante deve essere... viene individuato un punto di controllo, un metodo di controllo e questo deve essere fatto per tutti è la cosa più importante poi alla fine.

Io capisco quello che dice l'Assessore ma credo che sia molto importante in questo momento, se si dà un atto d'indirizzo con una planimetria che è diventata forse anche eccessivamente il punto di un Regolamento che invece intende giustamente intervenire su una cosa che è città e non due piazze, quella planimetria, se modificata vada vagliata dal Consiglio appunto per garantire alla Giunta di non trovarsi nella condizione di dire un metro più un metro in meno, che è una condizione per me antipatica, va bene che sia snelli, presenteranno le domande un po' prima o comunque si tratterà di variazioni, scusate, anche perché il diniego rischia di essere dato su motivazione del Consiglio e invece la concessione è dalla Giunta. È anche piuttosto antipatico. Quindi questo emendamento intende solo ed esclusivamente dare al Consiglio la competenza delle variazioni della planimetria che al Regolamento è allegata e al Regolamento applicata planimetria approvata dal Consiglio, quindi, per me è linearità nel procedimento amministrativo.

L'altro emendamento che non concerne invece le piazze, ma riguarda tutto l'ambito cittadino, prende spunto da tante considerazioni fatte e da quello che può succedere, proprio in virtù del fatto che la situazione Covid è andata anche in deroga, cosa cui, secondo me, non doveva andare in deroga, non per colpa del Comune o dei funzionari comunali, quindi nel caso uno si ritenga di dover essere penalizzato, perché salterà fuori questa cosa anche da chi non ha mai letto il Regolamento per essere chiari e non sa magari neanche di che cosa parla ha sentito dire che...

Quindi di presentare delle istanze, io le ho chiamate osservazioni per dargli un ambito più conosciuto e amministrativo, all'Amministrazione Comunale che, nel caso risponde con quelle che si chiamano delle controdeduzioni, punto. Quindi, che all'interno della moratoria riguarda solo quello che è già stato autorizzato e quindi non quello che entra in vigore domani mattina, ma quello che entrerà in vigore dal 30 settembre in poi, in questo momento riguarda la possibilità di presentare delle osservazioni sul Regolamento, qualora si ritenga di essere danneggiati.

Altra cosa e vedo e colgo e chiudo l'aspetto positivo e ricordo che le Amministrazioni precedenti, per esempio, hanno fatto anche convenzioni per l'uso del suolo pubblico, ricordo il chiosco sul lungolago, in via Lungolaro Piave con il bagno, eccetera, ricordo anche la gestione del parco della Malpensata. Questo è un altro modo di gestire il suolo pubblico, laddove io ti do il suolo pubblico tu me lo mantieni, laddove la convenienza economica teorica non è così elevata e aiutano a tenere insieme pezzi di città. Colgo il fatto che sia un punto di partenza, perché purtroppo siamo in una società di riforme e non di rivoluzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Allora siccome sono arrivati anche i pareri tecnici per quanto riguarda il primo emendamento all'articolo 6 comma 9 il quale prevede, di fatto, la soppressione di una parte dell'articolo, di cui adesso vi do lettura, quindi: "La planimetria relativa agli ambiti di piazza XX Settembre e piazza Mario Cermenati potrà essere soggetta a modifiche nei termini di dimensione e profondità degli ingombri, previo atto deliberativo". Da questo punto quindi fino alla fine, l'emendamento propone di eliminare la parte seguente, ossia: "Dell'organo esecutivo di Giunta senza che la stessa si configuri come modifica al presente Regolamento, ovvero sottoposta a validazione dell'organo consiliare" sostituire questa parte con: "Del Consiglio Comunale". Per cui il testo eventualmente emendato sarà: "La planimetria relativa agli ambiti di piazza XX Settembre e piazza Mario Cermenati potrà essere soggetta a modifiche nei termini di dimensione e profondità degli ingombri previo atto deliberativo del Consiglio Comunale". Questo emendamento ha ricevuto parere favorevole da parte del Dirigente Davide Cereda.

Per quanto riguarda invece l'altro emendamento, che ha già fatto la dichiarazione di voto il Consigliere Parolari, è l'emendamento all'articolo 12, emendamento aggiuntivo dopo il comma 2 i proponenti propongono di aggiungere il seguente comma: "I titolari delle concessioni, di cui al comma 2, qualora ritengano di essere penalizzati dall'adozione del presente Regolamento, possono presentare entro il 30 giugno 2022 osservazione al presente

Regolamento con obbligo di controdeduzioni deliberate dal Consiglio Comunale. Le osservazioni possono contenere proposte ritenute migliorative dall'osservante".

Questo emendamento ha ricevuto parere negativo da parte del Dirigente e le motivazioni sono state invece, per appunto porlo in votazione, sono state presentate dal Consigliere Parolari all'inizio della discussione.

Lascio ora la parola al Consigliere Giacomo Zamperini per la dichiarazione di voto sugli emendamenti da lui proposti. Anticipo che, per quanto riguarda gli emendamenti del Consigliere Zamperini hanno ricevuto parere favorevole, visto che il Consigliere Zamperini li presenterà singolarmente, l'emendamento numero 1 ha avuto parere favorevole, l'emendamento numero 2 ha avuto parere contrario, l'emendamento numero 3 ha avuto parere favorevole, l'emendamento numero 4 ha avuto parere tecnico contrario e l'emendamento numero 5 ha avuto parere tecnico favorevole. Le motivazioni sono state già lette da parte mia, per cui lascio la parola al Consigliere Zamperini per le dichiarazioni di voto sui cinque emendamenti. Ha chiesto di fare una dichiarazione di voto per ogni emendamento.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, grazie. C'è un po' di confusione, io pensavo che si facesse la dichiarazione di voto e poi si votasse ogni singolo emendamento.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Anch'io ho capito così.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Per me si possono votare anche tutti insieme. L'importante è che la dichiarazione di voto, eventuale dichiarazione di voto, non solo di Zamperini, di tutti quelli che vogliono intervenire...

PRESIDENTE

Sì, sì certo.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Non votiamo prima quelli della Lega? Scusi non è più utile votare prima quelli della Lega?

PRESIDENTE

Sì. Votiamo prima quelli della Lega.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Perfetto.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Sì, sì.

PRESIDENTE

Se ci sono altre dichiarazioni di voto sugli emendamenti presentati dal Gruppo Consigliere della Lega, altrimenti passerei alla fase di votazione di questi emendamenti. Non ci sono richieste d'intervento, per cui dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto sugli emendamenti presentati dal Gruppo Consigliere della Lega e apro la votazione sui due emendamenti, saranno due votazioni separate, per una questione di semplicità, visto che bisogna procedere ad appello nominale per ogni votazione chiederemo ai Consiglieri, il Segretario chiederà ai Consiglieri, di esprimere la propria intenzione di voto sui due emendamenti, in modo tale che accorciamo semplicemente la tempistica, ma ovviamente saranno due votazioni separate. Questo per evitare, appunto, di fare due volte l'appello. Prego, signor Segretario.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Quindi la mia chiamata è un favorevole che è favorevole a entrambi i due emendamenti? Giusto?

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

No, ognuno esprime quello favorevole al primo e favorevole al secondo o favorevole, contrario.

PRESIDENTE

Esatto.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

Va bene, grazie. Allora.

(Procede alla votazione per appello nominale)

Respinti, mi sembra.

19 (diciannove) contrari e 12 (dodici) favorevoli.

PRESIDENTE

Con 19 (diciannove) voti contrari e 12 (dodici) favorevoli gli emendamenti sono respinti. Procediamo ora con la dichiarazione di voto sugli emendamenti presentati dal Consigliere Giacomo Zamperini. Così come da richiesta procederemo alle singole dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ma guardi Presidente, grazie. Vista la situazione, capisco che non è neanche nemmeno colpa né della Presidenza né dei colleghi, c'è un orario, c'è una contingenza, che non ci permette di lavorare bene perché c'è una chiama nominale e quindi va bene.

Presento tutti gli emendamenti insieme così evitiamo il problema, anche se io sfido chiunque a capire su cinque emendamenti cosa sta votando, l'1, il 2, il 3 e il 4. Le chiedo magari di ripeterli alla fine, però ecco il metodo di lavoro così, secondo me, non va benissimo.

Detto ciò, per sintetizzare quelli che contano sono l'emendamento numero 5, cioè l'ultimo che chiede di rinviare, anziché a settembre 2022 al dicembre 2023 l'applicazione per le concessioni in essere. Questo è il più importante, perché permette a chi ha già fatto degli investimenti e a chi ha già avuto la concessione di vedersela rinnovata a prescindere dal Regolamento e non toglie il problema dell'applicabilità del Regolamento.

Il secondo che vi chiedo di guardare con attenzione è quello che chiede che il Consiglio Comunale sia investito di decidere su eventuali future modifiche della planimetria, perché se così non fosse, lasciamo un'eccessiva, sì certo è più veloce, ma a questo punto anche un uomo solo al comando decide più in fretta, però i costi e i tempi della democrazia prevedono che ci siano dei passaggi in aula. Io credo che sia giusto che questi passaggi vengano fatti, anche a sottolineare la dignità del ruolo del Consigliere Comunale. Io prima ho sentito il Consigliere Anghileri parlare, di non tirare in mezzo posti di lavoro e occupazione, guerra, vabbè io da un sindacalista della CGIL, un ex sindacalista, Presidente della CGIL a Lecco, mi sarei aspettato qualcosa di diverso, perché sono posti di lavoro anche questi no, Consigliere Anghileri? E poi sulla questione della... ho sentito tante cose questa sera in aula, detto sinceramente, io ho lavorato e messo la testa su questo Regolamento, credo che sia anche emerso dai miei venticinque minuti d'intervento. Ho colto, purtroppo, in qualche altro collega, un po' di disattenzione. Allora se vogliamo lavorare attentamente sui Regolamenti che fanno la differenza per la vita delle persone che lavorano e vivono a Lecco, dobbiamo essere un po' più seri, secondo me. Io lo dico con un po' di rammarico, quindi vi chiedo cortesemente di prestare particolare attenzione, cioè i 100 metri che senso hanno? Io non ho sentito dalla replica dell'Assessore Cattaneo, non ho sentito una parola sul tema della zonizzazione acustica, non ho sentito una parola sul tema del rispetto di questa cosa. Io avrei voluto sentire parole di buon senso, dicendo e ma prima oppure subito dopo, facciamo così, subito dopo "non si preoccupi Consigliere Zamperini che metteremo mano al Regolamento della zonizzazione acustica".

Purtroppo, non l'ho sentito, io ricordo ai colleghi che importanti attività svolte e promosse dai privati, dagli esercenti. Faccio due esempi: la festa di san Patrizio che, purtroppo quest'anno non si è potuta fare a Lecco ma si è trasferita a Ballabio, il Nameless, altre attività, queste cose. Io ricordo con chiarezza un concerto fatto con l'allora, non Sindaco Gattinoni in piazza della Vittoria ad Acquate che presentava un bellissimo concerto e lo presentava dicendo: "Sarebbe bello poterlo fare più spesso" e però purtroppo con la vostra

Amministrazione questo concerto qua non sarà più possibile farlo. Io queste cose qua volevo, cioè volevo parlare di cose molto concrete, purtroppo credo che il dibattito si sia un po' rivelato alla fine, un noi contro voi.

Vabbè, se i colleghi di Maggioranza hanno la pazienza e la voglia di ascoltare almeno la dignità del rispetto del Consiglio Comunale sull'emendamento numero... che hanno entrambi parere favorevole, tra l'altro, sull'emendamento numero 2, scusate l'emendamento numero 4, numero 3, è molto difficile lavorare così, quello sul passaggio in Consiglio Comunale, anziché in Giunta e l'emendamento numero 5, quello sul posticipare l'applicazione di tale Regolamento per chi ha già la concessione al 2023, vi prego di mettervi una mano sulla coscienza, perché che ne dica il Consigliere Anghileri, vanno di mezzo anche persone che stanno lavorando in questo momento in città.

Quindi, esprimo, dichiaro ovviamente parere favorevole, anche se è un po' ridicolo chiedere al proponente il parere sui suoi emendamenti, però dichiaro il parere favorevole e vi prego di provare a ragionare sulla concretezza degli emendamenti e non esprimere un voto per partito preso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Giusto per fare un po' di ordine, perché capisco anche la sua difficoltà, legittima chiaramente nell'orientarsi sui numeri.

Io ve li rileggo in modo tale, dicendovi anche il parere, in modo tale che c'è anche chiarezza per chi non li ha sottomano. Aggiungo che, per fortuna si tornerà in presenza nel mese di aprile, perché gestire un Consiglio in questo modo oggettivamente è alquanto complicato.

Allora l'emendamento numero 1 proposto al Consigliere Zamperini propone di modificare all'articolo 6 comma 3, ultimo capoverso la frase: "Gli spazi che rimarranno liberi saranno assegnati, previo bando agli esercizi commerciali ubicati nel raggio di 100 metri" con la seguente frase: "Gli spazi che rimarranno liberi saranno assegnati, previo bando, agli esercizi commerciali ubicati nel raggio di venti metri dalla piazza, purché questo non comporti problemi legati alla sicurezza sul lavoro". Sostituire altresì la dicitura "100 metri" con "venti metri" anche all'articolo 7 comma 4. Il presente emendamento, la presente proposta ha ricevuto parere tecnico favorevole dall'Ufficio.

Emendamento n. 2, modificare all'articolo 6 comma 8 la frase: "Previa acquisizione di parere favorevole da parte della Commissione Comunale per il Paesaggio e sempre fatto salvo il parere favorevole viabilistico" con la seguente frase: "Previa acquisizione di parere favorevole da parte degli Uffici Comunali competenti". Questo emendamento ha ottenuto parere tecnico contrario.

Emendamento numero 3, modificare all'articolo 6 comma 9 la frase: "Previa atto deliberativo dell'organo esecutivo di Giunta, senza che la stessa si configuri come modifica al presente Regolamento ovvero sottoposta a validazione dell'organo consiliare" con la seguente frase: "Previa atto deliberativo del Consiglio Comunale apportando anche altre eventuali modifiche migliorative al presente Regolamento". Questo emendamento ha ricevuto parere tecnico favorevole.

Emendamento numero 4, eliminare comma 8 dell'articolo 9 sulle emissioni sonore ed eventualmente modificare il Regolamento in un secondo momento, solo dopo che il Piano della Zonizzazione Acustica verrà adeguato. Questo emendamento ha ricevuto parere favorevole, scusate, ha ricevuto parere tecnico contrario.

L'emendamento numero 5, infine, propone di modificare all'articolo 12 comma 2 la frase: "Le concessioni che risulteranno in scadenza, ovvero già scadute alla data di entrata in vigore del presente Regolamento potranno essere rinnovate fino alla data del 30.09.2022 con la seguente frase: "Le concessioni che risulteranno in scadenza ovvero già scadute alla data di entrata in vigore del presente Regolamento potranno essere rinnovate alle medesime condizioni, fino alla data del 31.12.2023". Questo emendamento ha ricevuto parere tecnico favorevole.

Ora chiedo agli altri Consiglieri, se intendono esprimere sui cinque emendamenti presentati dal Consigliere Zamperini una dichiarazione di voto. Consigliere Valsecchi, prego.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

La dichiarazione di voto di Appello per Lecco è di votare a favore dell'emendamento numero 1, 3, 5 e anche il 4 voteremo a favore, perché si poteva fare un emendamento anche magari più razionale sul versante delle questioni acustiche, però, in effetti, oggi la situazione che c'è non è in sintonia con quella che è la vocazione di diventare una città turistica. Voterò no e quindi negativamente al 2.

Consentitemi però, di portare la mia solidarietà al Consigliere Peppino Ciresa, candidato Sindaco con il 50% della città. Vede Presidente...

PRESIDENTE

Consigliere Valsecchi è una dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Beh, utilizzo l'altro minuto...

PRESIDENTE

Io glielo comunico. Qualche altro Consigliere desidera intervenire sulla dichiarazione di voto? Non ci sono altri Consiglieri iscritti, per cui pongo in votazione, sempre come abbiamo fatto per gli emendamenti precedenti. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello per la votazione.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede alla votazione per appello nominale)

Emendamenti?

21 (ventuno)

PRESIDENTE

Okay. Gli emendamenti sono respinti. Ora procediamo pertanto alle dichiarazioni di voto sul testo della delibera, così come da esito di votazione, per cui così come in realtà era proposta. Consigliere Valsecchi, prego.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Riprendo la mia solidarietà al Consigliere Peppino Ciresa, candidato Sindaco che vale il 50% da solo alla città. Se il Presidente non ha nemmeno questa flessibilità verso una persona...

PRESIDENTE

Consigliere Valsecchi è una dichiarazione di voto, Consigliere Valsecchi è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Come Peppino vuole dire proprio che il mio intervento iniziale è stato del tutto inutile.

PRESIDENTE

Consigliere Valsecchi, ripeto per la terza volta, che è la fase delle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE VALSECCHI CORRADO

Assessore, la flessibilità del Regolamento, come la intende lei, a me può stare bene, ma se il Regolamento viene inteso, come quello che il Presidente del Consiglio stasera ci ha mostrato, di non dare la parola a un Consigliere anziano già candidato Sindaco. Voglio dire la flessibilità che lei rivendica, francamente non credo che poi possa essere ottemperata nella realtà e nella quotidianità, per cui io voterò contro questo Regolamento per le argomentazioni che ho addotto durante il mio intervento iniziale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valsecchi. Il Consigliere Ciresa ha chiesto di intervenire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CIRESA GIUSEPPE

Sì, grazie. Grazie anche al Consigliere Valsecchi per la vicinanza e la solidarietà ed io direi anche forse qualche cosa in più del 50% rappresentiamo, poi, va beh, la legge è questa, accettiamo e andiamo avanti, però più di metà della città ha votato noi quindi...

Io volevo... non avrei più ripetuto nel mio intervento, quello che era stato detto dai miei colleghi di Minoranza, che condivido totalmente, condivido totalmente.

Volevo soltanto dire, che mi sta facendo veramente male questo non voler capire o non so forse la parola giusta, le difficoltà del momento, bisogna viverle le difficoltà del momento, forse non si capiscono perché non si vivono, non si capiscono perché alla fine del mese ognuno ha la sua busta paga sicura a casa, mentre invece non è così per i commercianti.

Adesso sta parlando dei bar e dei ristoranti ma guardate che la categoria del commercio è tutta in difficoltà, com'è tutta in difficoltà anche l'industria, che non trovano le materie prime. Si sta tribolando tutti, dalla mattina alla sera. Chiudere i conti alla fine del mese diventa sempre più difficile, a me fa male questo, fa male questa mancanza di sensibilità per non voler capire, per non voler capire questi problemi che alcuni concittadini nostri stanno fortemente cercando di resistere e di portare avanti.

Il motivo del voler rimandare, anche se lo dovessimo approvare subito il Regolamento, perché non ci piove, il Regolamento ci vuole ed è utile farlo. Il fatto di dilazionarlo al 31 dicembre del 2023 comporta due fattori positivi, il primo è questo che abbiamo detto, della grande difficoltà con cui si sta lavorando in questo periodo, secondo, sarebbe quello di organizzare meglio la cosa, non lo stiamo dicendo soltanto noi, l'ha detto un esimio architetto questi giorni sul giornale che bisogna curare di più l'estetica delle piazze e per fare questo ci vuole un progetto, come diceva Caterisano all'inizio, per fare un progetto ci vuole del tempo, quindi non vedo la necessità a tutti i costi di voler partire subito, tanto oramai con il primo di aprile il canone dei commercianti viene pagato, che difficoltà c'è a far slittare fino a quella data al 31.12.2023 il Regolamento? Io proprio non riesco a capirlo, per questi motivi ho detto prima che non voglio ripetere quello che è già stato detto, perché è stato detto molto bene dai miei colleghi, per questo motivo però mi vede assolutamente contrario ad approvare questo Regolamento questa sera. Sarà un voto contrario il mio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ciresa. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Caterisano, prego.

CONSIGLIERE CATERISANO MARCO

Grazie, Presidente. Guardate, nonostante le belle parole, i numeri buttati lì sul tavolo e tutto quello che è stato detto anche per prese di posizione di partito, diverse attività comunque subiranno un danno non indifferente e saranno costrette a mettere mano al portafoglio in un periodo così delicato, quindi per questo motivo, credo che una soluzione diversa sarebbe stata possibile. Per questo motivo Fratelli d'Italia voterà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Caterisano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zamperini. Prego, Consigliere. Visto che...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

No, Presidente, Caterisano.

PRESIDENTE

Infatti, aveva richiesto, poi ha annullato. Ci sono altri Consiglieri? Consigliere Minuzzo, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Ho alzato la mano su...

PRESIDENTE

Consigliera Bettega e poi Consigliere Minuzzo.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Avendo bocciato i nostri emendamenti, soprattutto quello dove era stata manifestata, assicurata una certa apertura, nel caso diciamo così che avessimo presentato un emendamento dove, comunque, si dava la possibilità di rivedere eventuali posizioni, a seguito di documentazione che attesta disagio o altro o danno eccetera, eccetera, prima si dice una cosa, poi se ne fa un'altra questo vabbè mi dispiace terremo presente che certe affermazioni alla fine è meglio non tenerne conto.

Mi stupisco moltissimo dell'atteggiamento dei Consiglieri, mi stupisco e non mi stupisco, dell'atteggiamento dei Consiglieri di Maggioranza, che boccano perfino gli emendamenti che vogliono creare un minimo, uno spicchio piccolissimo di autonomia al Consiglio Comunale che ha un potere, un ruolo di esercizio, di verifica, di controllo, d'indirizzo dell'attività della Giunta e nel momento in cui questa cosa, questo ruolo che è già comunque compresso, perché è evidente che il Consigliere Comunale ha dei margini di manovra molto, molto risicati, nel momento in cui si propone una virgola in più di, non lo vorrei chiamare di potere ma possibilità di esprimersi, di indicare qualcosa ai cittadini, far vedere ai cittadini che ci hanno eletto che comunque esercitiamo questo ruolo d'indirizzo e di controllo, no, viene persa quest'occasione che, alla fine va a salvaguardia del ruolo e della dignità, mi si consenta di dire, di tutto il Consiglio Comunale e del ruolo di Consigliere al quale siamo arrivati grazie al voto proprio dei cittadini, non perché qualcuno ci ha nominato, quindi noi andiamo a dire facciamo un lavoro, mi dai il voto ed io farò un lavoro e invece questo lavoro è sempre più spesso alzare una manina e basta, seguire un ordine. È veramente un peccato questo me ne dispiace.

Comunque, dicevo, avendo bocciato i nostri emendamenti, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bettega. Consigliere Minuzzo.

CONSIGLIERE MINUZZO EMILIO

Grazie, Presidente. La considerazione è fatta, rispetto, non tanto al provvedimento nel suo complesso, che comunque reputiamo un lavoro importante che va fatto, che andava fatto per la città e andrà sicuramente verificato e implementato, ma non condividendo, credo che sia stato abbondantemente argomentato, le tempistiche che sono state scelte ritenendo che ci sia una questione anche di opportunità tante volte quella politica viene disattesa, almeno in quest'Amministrazione, ma quella che dobbiamo avere noi nei confronti dei cittadini, invece non dovrebbe mai venire meno e credo che comunque un arco temporale lievemente più ampio non avrebbe e comunque non avrà un impatto importante sulla città e anche questo lo dico perché l'ho sempre detto, lo ribadisco anche per questo Regolamento, perché un semplice comma, benché è stato argomentato e giustificata l'idea che c'è alla base del provvedimento, comunque depaupera quest'aula che già è veramente all'osso rispetto alle sue funzioni, tra le deleghe del TUEL e quello che viene tolto, rimane veramente ben poco, se non qualche cornice.

Il nostro voto, quindi, sarà contrario al provvedimento, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Minuzzo. Non ci sono altre richieste d'intervento, per cui dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Lascio la parola al Segretario per l'appello per la votazione. Prego, Segretario.

VICE SEGRETARIO DOTT. RUSSO VINCENZO

(Procede alla votazione per appello nominale)

21 (ventuno) favorevoli e 12 (dodici) contrari.

PRESIDENTE

Il provvedimento è approvato. Avendo eseguito anche il punto 6 e avendo superato anche l'orario delle 23.00, ci vediamo domani alle 18.30 per gli altri punti all'Ordine del Giorno. Buona serata a tutti, anzi buonanotte.



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 29/03/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ARREDO E DEHORS A SERVIZIO DI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PER IL CONSUMO SUL POSTO

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove Marzo duemilaventidue, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare della Residenza municipale, in seduta di prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

GATTINONI MAURO	P	ANGHILERI ALBERTO	P
REGAZZONI PIETRO	P	ROVAGNATI STEFANIA	P
TAGLIAFERRI GIOVANNI	P	DOSSI ALESSIO	P
TAVOLA PAOLA	P	GALLI PAOLO	P
SANSEVERINO ANNA	P	VALSECCHI CORRADO	P
NIGRIELLO ROBERTO	P	CIRESA GIUSEPPE	P
CAMPIONE VITTORIO	P	MINUZZO EMILIO	P
FUSI CLARA	P	CARAVIA GIOVAMBATTISTA	P
PAINDELLI NICOLO'	P	BRIGATTI SIMONE	P
FRIGERIO CHIARA	P	ROSSI ANTONIO	P
PATTARINI ANTONIO	P	BOSCAGLI FILIPPO	P
RIPAMONTI MATTEO	P	BETTEGA CINZIA	P
VISCONTI LUCA	P	CORTI ANDREA	P
SANGALLI SAULO	P	PAROLARI STEFANO	P
FRIGERIO PAOLA	P	ZAMPERINI GIACOMO	P
VALSECCHI STEFANIA	P	CATERISANO MARCO	P
BLASEOTTO DANIELE	P		

PRESENTI 33 ASSENTI 0

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale ROBERTO NIGRIELLO. Assiste il Vice Segretario Generale, DOTT. VINCENZO RUSSO.

Sono nominati scrutatori della seduta Valsecchi Stefania, Blaseotto Daniele, Parolari Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

In apertura dei lavori il Presidente Nigriello ricorda che sono stati depositati degli emendamenti sulla proposta in oggetto, depositati agli atti (emendamenti presentati dal cons. Zamperini con nota prot. 33664 del 29.03.2022 ed emendamenti presentati in pari data dal gruppo consiliare "Lega Lombarda" con nota prot. 33704).

Il dirigente dell'Area 8, Arch. Davide Cereda, con nota prot. 34154 del 29.03.2022 ha reso parere di regolarità tecnica sugli emendamenti presentati dal cons. Zamperini e dal gruppo consiliare "Lega Lombarda".

Dopo ampio dibattito, il Presidente pone in votazione gli emendamenti sopracitati che vengono respinti e, quindi, pone in votazione la proposta in oggetto.

Le risultanze degli interventi dei consiglieri e le votazioni degli emendamenti sono rinvenibili alla trascrizione della seduta consiliare.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Premesso che:

- è emersa nel corso del tempo la necessità di disporre di un regolamento specifico per disciplinare l'occupazione di suolo pubblico o di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico, con strutture di arredo di carattere temporaneo e de hors, a servizio di pubblici esercizi di somministrazione e per il consumo sul posto;
- la necessità di tale regolamento è finalizzata a limitare l'impatto sui luoghi, particolarmente delle aree centrali, per salvaguardare il decoro urbano, rispettare gli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante, agevolando al contempo la libera iniziativa economica;
- Il Comune di Lecco ad oggi non dispone di un regolamento che definisca gli ambiti di applicazione e le caratteristiche generali e specifiche delle strutture di arredo e dei de hors, nonché le procedure da seguire per il rilascio di autorizzazioni e la loro durata temporale;
- Nel rispetto della normativa commerciale vigente, si intende non ostacolare i pubblici esercizi e le attività artigianali di somministrazione presenti sul territorio, ed agevolarne lo svolgimento della loro attività, salvaguardando al contempo il contesto ed il decoro urbano del territorio comunale.

2. MOTIVAZIONE

Si rende opportuno approvare un regolamento che disciplini il procedimento relativo al rilascio di concessioni per le occupazioni di suolo pubblico o di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico con strutture di arredo di carattere temporaneo e de hors, finalizzati alla diretta delimitazione degli spazi esterni per la somministrazione del pubblico esercizio prospiciente o delle immediate vicinanze.

Le disposizioni contenute nel presente regolamento, che interessano l'intero territorio comunale, sono finalizzate ad assicurare la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività commerciali e artigianali alimentari, di somministrazione e consumo sul posto, attraverso la definizione di modalità di contemperamento degli interessi pubblici e privati e di tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Per tutelare l'ambiente costruito, la visibilità e la percezione degli spazi aperti delle aree centrali di particolare pregio paesistico, il regolamento prevede una planimetria degli ingombri massimi delle occupazioni nella quale è salvaguardato il disegno delle piazze e dei percorsi centrali.

A tale fine e per garantire una regolamentazione uniforme per tipologia e dimensione degli spazi, il presente regolamento individua 3 ambiti specifici regolamentandone caratteristiche, durata e procedure da seguire per il rilascio delle autorizzazioni di suolo.

Nello specifico i 3 ambiti della città centrale sono:

- l'asse centrale di Piazza XX Settembre;
- l'area di Piazza Mario Cermenati;
- Vicolo Amilcare Airoldi, Via del Pozzo, Vicolo Giacomo Anghileri, Via del Torchio, Via Canonica, Vicolo Granai ed ulteriori vie e vicoli limitrofi alla Piazza XX Settembre e Piazza Mario Cermenati che non rivestono carattere di viabilità e transitabilità per i veicoli.

3. RICHIAMI NORMATIVI

- l'art. 48, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000; i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

4. EFFETTI ECONOMICI

Il presente provvedimento non ha riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Consiglio comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati, da parte del Responsabile del servizio;

Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (C.Valsecchi, Ciresa, Minuzzo, Caravia, Brigatti, Rossi, Boscagli, Bettega, Corti, Parolari, Zamperini e Caterisano)

DELIBERA

- di approvare, per quanto argomentato in premessa, il "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico di strutture temporanee di arredo e dehors a servizio di pubblici esercizi di somministrazione e per il consumo sul posto", composto dai seguenti elaborati che formano parte integrante della presente deliberazione:
 - Testo normativo;
 - Allegato tecnico -planimetria delle aree centrali.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Nigriello

Il Vice Segretario Generale
Dott. Vincenzo Russo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005